Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 marzo 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5666 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LA CRISI NELLE ALLEANZE

Le ultime rivelazioni sull'armistizio «breve» di Cassibile e su quello «lungo» di Malta, imposto a Badoglio il 29 settembre 1943, mostrano la labilità delle posizioni e contraddizioni dei Governi quando esse si misurano con il metro della storia. E mostrano anche come nacquero e si perfezionarono i primi accordi del dopoguerra, come, ad esempio: i trattati di Dunkerque e di Bruxelles a mano a mano che la pressione sovietica si faceva più minacciosa; il lungo negoziato per arrivare al Patto per il Nord Atlantico che, per la sua stessa definizione, escludeva l'Italia; l'ostinato e duraturo rancore britannico che traspare da ogni documento dall'estate dal 1943 al *memorandum* per la soluzione della questione del Territorio libero di Trieste dell'ottobre 1954.

L'inclusione dell'Italia nel Patto atlantico, dopo l'adesione di De Gasperi e di Sforza al Piano Marshall, nel 1947, e la partecipazione del nostro Paese al Comitato dei Ministri e all'Assemblea consultiva di Strasburgo, furono il prodotto della realtà politica e della stessa natura delle cose.

E' in tutto logico e naturale che l'aumento della pressione russa, con il colpo di Stato di Praga nel marzo 1948, e la minaccia diretta su Berlino, su Atene (guerra civile) e su Ankara (la questione degli Stretti) cui fece riscontro la dichiarazione di Truman del marzo 1947, per garantire i due Paesi, abbiano affrettato le trattative per arrivare al trattato difensivo delle dodici nazioni atlantiche e mediterranee, sottoscritto a Washington il 4 aprile 1949. Nessun trattato fu più tempestivo e più valido, e infatti esso fece cessare e l'assedio di Berlino e il suo ponte aereo e la guerra civile di Grecia e lo stillicidio delle note intimidatorie ad Ankara.

La rivoluzione e la guerra si trasferirono altrove: in Palestina, nella grande Asia orientale e in Cina, in Egitto (1952), in Algeria (1954) e in tutto il Continente nero. La rivoluzione asiatica portò alla guerra di Corea. Essa fu dovuta a un errore del Dipartimento di Stato che non solo fece sgomberare la Corea del Sud; ma, in un discorso, di uno dei maggiori responsabili, non incluse quel territorio fra quelli coperti dalla garanzia americana. Il 25 giugno 1950 le truppe della Corea del Nord superarono la linea di demarcazione e rapidamente attaccarono e occuparono Seul.

Si pose, allora, per la difesa occidentale, il problema della integrazione della Germania nella difesa occidentale. Anche questo fu uno sviluppo naturale e logico dell'Alleanza, ma produsse due diverse reazioni. Una reazione francese, che cominciò a temere il rinascere del germanesimo, e una reazione russa, che invocò gli accordi di Yalta e di Potsdam chè prevedevano il disarmo tedesco.

La reazione francese condusse al ripudio della Comunità di difesa fra i sei Paesi; la reazione russa provocò un irrigidimento dell'Europa orientale con il blocco di Varsavia. Con tali difficoltà e con le sue interne contraddizioni l'Alleanza andò innanzi fino a quando non si pretese di affermare la incompatibilità tra il processo europeo e quello atlantico. Non si disse, cioè, che, per essere mutati i rapporti del dopoguerra tra gli Stati Uniti d'America e le antiche nazioni d'Europa, tutte invase e logicamente subordinate, l'integrazione europea non si poteva fare che con un atto di aperta separazione dalla Confederazione del Nord America. E cioè, agli occhi di qualcuno — De Gaulle per intenderci, arrivato al potere nel maggio 1958 — l'unità e l'indipendenza politica dell'Europa dovevano essere in contrasto con l'Alleanza atlantica. E questo perchè i Paesi europei non potevano delegare la propria difesa ad altre Potenze, senza condannare o ripudiare la propria anima nazionale e la loro storia e la loro autonomia, che si sostanziavano, soprattutto, nella gelosa difesa della propria sovranità.

Tutto ciò è artificioso ed è frutto della vecchia pianta del nazionalismo che si presenta ancora vigorosa in Francia. Ma anche se le idee sono artificiose e i conflitti di idee inutili e dannosi, essi esistono e nessuno può impedire che durino. La conoscenza della realtà ci dice che l'Europa deve unirsi per naturale vocazione e per istinto di difesa ed esigenza di equilibrio, fra i grandi continenti tutti uniti, come sono gli Stati Uniti e l'URSS. Non solo quindi non vi è contrasto fra europeismo e atlantismo, ma il primo termine non è che la premessa necessaria per dare vita al secondo.

Lo scontro è avvenuto sul terreno classico di tutti gli scontri tra le Potenze o i gruppi di Potenze: il terreno degli armamenti. Nel caso nostro, sulla questione di una forza nucleare multilaterale (M.L.F.) che tutto suggerisce di lasciare a disposizione della Potenza maggiore, mentre una visione nazionalista impone di tenere con sè.

A questo punto l'Alleanza viene vulnerata nella sua struttura, perchè la nazione che vuole procedere su una via autonoma, attua un piano di strategia globale. E cioè, per esempio, giunge al riconoscimento della Cina e poi alla neutralizzazione del Sud-Est asiatico, mentre il maggiore alleato, è passato dall'appoggio indiretto all'azione diretta per tentare di arrestare il progresso del comunismo nel Sud-Est asiatico e più particolarmente nel Laos e nel Vietnam del Sud.

Non si può negare che la strategia globale di De Gaulle quando agisce nel senso indicato e in più vuole una Europa dall'Atlantico agli Urali, inseguendo l'antico principio del collegamento tra Parigi e Mosca che fu già di Napoleone I e di Alessandro, manda in frantumi l'ispirazione morale della Alleanza. Ma non solo l'Alleanza è in crisi: anche la Organizzazione mondiale per la sicurezza collettiva (ONU) è in grave travaglio nella sua struttura, nei suoi fini e nei metodi fin qui seguiti per assicurare la pace.

Tutte queste nuove realtà e altre ancora in Africa e nel Medio Oriente non sono liete ma esistono. E si pongono all'attenzione della nostra diplomazia, perchè non è più sufficiente per il nostro Governo il silenzio e la passività per sopravvivere sotto lo scudo delle buone intenzioni e delle mani pulite. Tutto lo scacchiere diplomatico è in movimento e l'Italia può trovarsi a dover fare delle scelte o, quanto meno, a dover contribuire efficacemente, con la volontà e l'immaginazione, a un raddrizzamento della situazione.

L'unica cosa che l'Italia non può fare è quella che la partecipazione del socialismo al Governo tende a suggerire; e cioè tentare di sottrarsi ai propri impegni, indulgere al segreto proposito della indifferenza o del disimpegno o della neutralità. Questo può sembrare la via più facile, ma la più vietata, non solo dalla dignità e dall'onore, ma per la stessa sopravvivenza della Nazione.

Ugo d'Andrea

LA NAVICELLA CON I DUE ASTRONAUTI AVVOLTA DALLE FIAMME PER L'ATTRITO CON L'ATMOSFERA

È stato un atterraggio drammatico quello della «Voskhod 2» sugli Urali

Nessuna informazione ufficiale sul ritrovamento di Leonov e di Beliaiev - Non si sa dove si trovino «Si sentono bene» ha dichiarato Yuri Gagarin affermando di aver parlato con i due reduci dallo spazio

Mosca, 20

A più di un giorno dall'annunciato atterraggio della cosmonave «Voskhod 2» con a bordo gli astronauti Beliaiev e Leonov, molti dubbi e incertezze permangono sulla fase finale dell'impresa, durante la quale la navicella, il primo rientro nell'atmosfera, è stata avvolta dalle fiamme provocate dall'attrito delle superfici esterne con gli strati densi dell'aria, il che ha impedito temporaneamente il funzionamento delle antenne radio. I dubbi e le incertezze, poi, sono alimentate dalla scarsità di informazioni ufficiali sui due astronauti.

Alle 20 (ora locale) la «Tass» ha trasmesso il seguente dispaccio del suo inviato speciale datandolo da Mosca: «Lo equipaggio della "Voskhod 2" sta riposando assieme ad un gruppo di amici. Bielaiev e Leonov stanno bene e subiscono il controllo dei medici. Non molto tempo fa, Gagarin si è posto in contatto con loro ancora una volta. Si è congratulato per il ritorno a terra e ha porto loro auguri di buona salute e di felicità». Dopo aver riferito la soddisfazione dei cosmonauti per l'impresa compiuta, la «Tass» afferma che i due hanno avuto un colloquio con il segretario del partito comunista di Perm.

Il dispaccio dell'agenzia ufficiale sovietica e due interviste concesse alle «Izvestia», a Baikonur, dal presidente della commissione statale per la cosmonautica e da Yuri Gagarin, non dissipano completamente i dubbi sollevati dagli ambienti giornalistici di Mosca sull'andamento delle operazioni di ricerca e di recupero dei due astronauti.

Le due interviste alle «Izvestia» vennero rilasciate ieri, come precisa implicitamente l'inviato speciale del giornale, il quale, dopo aver esordito affermando che il suo colloquio con il presidente della commissione si svolge mentre giunge la notizia del felice atterraggio, interrompe il racconto per introdurre Gagarin. Questi dichiara che Bielaiev e Leonov sono già «nelle mani dei medici».

Le interviste vengono pubblicate dalle «Izvestia» di questa sera, che escono di tipografia alle ore 18 circa. Soltanto alle 20 la «Tass» ha diffuso il bollettino di cui si è riferito all'inizio e che ha, naturalmente, un valore più ufficiale delle parole di Gagarin.

Come fra l'atterraggio (avvenuto alle 12 di ieri) e l'annuncio di esso (dato alle 16.40) ci fu un intervallo di quasi 5 ore, così fra l'atterraggio e la notizia che i due piloti «stanno riposando» c'è un intervallo di 32 ore. I due silenzi, assieme al fatto dell'inconsueta località scelta per la discesa, hanno alimentato la perplessità del pubblico, il quale attendeva ansiosamente notizie precise sulla salute dei due cosmonauti e, in particolarèe, di Leonov, dopo l'esperienza dell'uscita dalla cabina, durante il volo orbitale.

Erano trascorse ben 28 ore dall'atterraggio della «Voskod 2» e gli organi di informazione sovietici non avevano ancora dato notizia del ritrovamento materiale dei cosmonauti. Lo si è sottolineato negli ambienti giornalistici di Mosca, dove si ricordava che nelle precedenti occasioni la radio, le agenzie e i giornali erano stati in condizione di fornire particolari sull'«incontro a terra» fra i trasvolatori e i tecnici, notizie più dettagliate sulle condizioni di salute dei cosmonauti, e addirittura fotografie dei reduci dello spazio, il tutto entro poche ore dal loro ritorno a terra.

La mancanza di tutto ciò ha indotto alla formulazione di varie ipotesi; escludendo quelle estreme, è opinione diffusa che Beliaiev e Leonov siano felicemente atterrati e siano già stati localizzati, ma che non siano ancora materialmente raggiunti. Ciò dipenderebbe dalla zona impervia nella quale si è posata l'astronave (gli organi di informazione sovietici insistono nel dire che l'atterraggio è avvenuto in ambiente abbondantemente innevato) e, forse dalle condizioni del tempo, che rendono difficili le ricerche.

In sostanza, a Mosca si pensa che l'astronave possa essere aondata nella neve, il che la renderebbe assai difficilmente rilevabile dall'osservazione aerea. Se l'assunto è esatto, ne seguirebbero ancora due ipotesi: la «Voskhod 2» potrebbe essersi collocata su un fianco, impedendo ai cosmonauti di uscire all'aperto; i piloti sarebbero usciti all'esterno, ma, poichè indossano tute «color neve», si troverebbero ad essere perfettamente «mimetizzati» nell'ambiente nel quale sono caduti.

Succesivamente la «Tass» e la Radio sovietica diffondevano poco fa un messaggio dei cosmonauti Belyayev e Leonov, diretto al Comitato centrale del PCUS, al Soviet supremo e al Governo sovietico. Il messaggio dice: «I compiti affidatici dal Partito comunista e dal Governo sovietico sono stati attuati con successo. Tutte le apparecchiature a bordo della nave spaziale hanno funzionato bene. Stiamo benissimo. Molti ringraziamenti per la fiducia dimostrataci. I cosmonauti Belyayev e Leonov». Questo breve rapporto non indica nè la data nè il luogo dal quale è stato spedito.

Il rapporto dei cosmonauti, però, non ha completamente dissipato i dubbi sulla sorte dei reduci dall'impresa spaziale. Negli ambienti giornalistici di Mosca si continua ad insistere sul fatto che gli unici annunci ufficiali pubblicati riguardano l'atterraggio, la zona dell'atterraggio stesso e le condizioni di salute (buone) dei cosmonauti. La notizia del loro ritrovamento vero e proprio non è stata ancora data.

Nelle occasioni precedenti, il servizio sull'incontro con i piloti spaziali veniva diffuso a poche ore di distanza dal fatto stesso. Seguiva, quasi subito, la notizia di un colloquio telefonico con il primo segretario del partito e Capo del Governo. E' comunque doveroso riferire che non tutti condividono l'ansietà e il pessimismo, peraltro abbastanza diffusi a Mosca. Qualcuno fa osservare che le manifestazioni propagandistiche collaterali sono state mantenute (nel corso del volo del «Voskhod II» entro limiti più ristretti rispetto alle precedenti, analoghe occasioni: il silenzio attuale sarebbe pertanto in linea con questa nuova procedura. D'altra parte (si nota ancora) potrebbe essere stato inibito ai giornalisti di incontrare i cosmonauti, i quali sarebbero stati affidati subito all'esame dei medici.

In una dichiarazione pubblicatapiù tardi dalle «Izvestia», il cosmonauta Yuri Gagarin afferma che Beliaiev Leonov sono ormai affidati alle cure dei medici, tra i quali figurano numerosi specialisti. Secondo alcuni osservatori occidentali, può darsi che alla stampa sia stato proibito di avvicinare subito i due cosmonauti proprie perchè si voleva sottoporre questi ultimi ad accurati esami medici e scientifici, in una atmosfera di calma.

La dichiarazione di Gagarin è stata rilasciata ad un corrispondente delle «Izvestia» al cosmodromo di Baikonur, nel Kazakistan. Essa è la prima affermazione riguardante i cosmonauti, dopo la notizia del loro atterraggio. Se all'affermazione si vuol dare il valore e il significato di un bollettino ufficiale, se ne può ricavare, almeno, che Beliaiev e Leonov sono stati raggiunti dalle squadre di ricerca. Non è comunque precisato dove essi attualmente si trovino e se sia stato possibile trasportarli dal luogo dell'atterraggio al centro clinico nel quale vengono sempre ricoverati i reduci dai voli spaziali.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Due operai al lavoro sulla Piazza Rossa durante i preparativi per le accoglienze ai cosmonauti Beliaiev e Leonov

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE: ECCEZIONALE PROVVEDIMENTO NELL'ALABAMA

JOHNSON «FEDERALIZZA» LA GUARDIA PER PROTEGGERE LA MARCIA DEI NEGRI

Aspre critiche a Wallace - «In alcuni campi» dell'esplorazione spaziale gli americani precedono i russi - «Per la quarantottesima volta»: gli S.U. non lasceranno il Vietnam

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 20

Milleottocento guardie nazionali dell'Alabama sono state «federalizzate», per proteggere la marcia su Montgomery, che i negri, capeggiati dal Premio Nobel per la pace, Martin Luther King, cominceranno domattina alle dieci, da Selma. Johnson ha dato questo annuncio durante una conferenza stampa tenuta nel «ranch» di Johnson City, nel Texas, e ha aggiunto che a quelle guardie nazionali saranno aggiunti cento agenti del FBI, cento «ma? rescialli» federali, cinquecento militari, che sono già accampati nelle vicinanze della capitale dell'Alabama, e altri cinquecento soldati, che sono alla periferia di Selma. Un battaglione di mille uomini è inoltre in stato di allarme a Fort Benning, sempre nell'Alabama, pronto a intervenire se ci saranno disordini e violenze. Comandante in capo di tutte queste forze è il generale Henry Graham.

«Questo non è un compito gradito al Governo federale — ha detto Johnson — perchè esso dovrebbe essere assunto dallo Stato, in cui la marcia di protesta dei negri per ottenere il diritto di voto avverrà. Ma poichè il Governatore Wallace non ha saputo fronteggiare quelli che sono i doveri del suo Stato (e ciò è accaduto raramente nella storia americana) il Governo federale ha dovuto intervenire per garantire a ognuno il diritto della libertà».

Johnson ha letto il telegramma che ha mandato a George Wallace, per annunciargli che aveva mobilitato tutte quelle forze «per aiutarvi ad assumere la responsabilità che vi compete», e ha dichiarato che la Casa Bianca è sorpresa del fatto che il Governo dell'Alabama abbia potuto sostenere l'assurdo dell'impossibilità economica di pagare le spese di una forte organizzazione per il mantenimento dell'ordine e della pace nello Stato. «Prendendo questi provvedimenti — ha detto —, spero che i marciatori possano andare da Selma a Montgomery pacificamente e senza soffrire ingiurie. Nei prossimi giorni gli occhi della nazione saranno volti all'Alabama: io mi auguro che la condotta degli americani sia tale da testimoniare che la nostra forza si basa sul rispetto e l'obbedienza delle leggi, e non sulle armi e sulla forza».

E' la terzo volta negli ultimi otto anni che un Presidente americano ordina la «federalizzazione» di una Guardia nazionale statale, in relazione a questioni razziali. Il primo provvedimento del genere fu adottato nel 1957 dal Presidente Eisenhower; Kennedy prese identiche misure nel 1962 e nel 1963. Protetti da centinaia di soldati della Guardia nazionale, dunque, almeno tremila antirazzisti inizieranno domattina da Selma la «marcia della libertà», di cinque giorni, verso Montgomery.

In ogni caso, la Casa Bianca ha organizzato un ospedale di emergenza, che è pronto a curare le persone che fossero ferite o colpite durante la marcia: «Tuttavia — ha detto Johnson nella sua conferenza — io spero e prego che non vi sia nessuna necessità di ricorrere a queste misure di eccezione». A Selma, da ieri, stanno arrivando centinaia di persone; molte sono in favore della marcia, ma molte altre vanno nella città alabamese per protestare contro la manifestazione negra. Johnson sa bene che sta accadendo questo fenomeno pericoloso e ha sostenuto che il Governo «ha preso ogni necessaria precauzione, ed è pronto a occuparsi di ogni sviluppo che potesse verificarsi in questi giorni». Insomma, da domani a giovedì, gli Stati Uniti vivranno momenti drammatici e di grande tensione.

Johnson, lasciato l'argomento razzista, ha parlato della esplorazione spaziale: i russi hanno compiuto una impresa eccezionale e hanno preceduto gl iamericani nel progetto di «far camminare» un uomo nello spazio. Martedì, se il tempo sarà favorevole (ma pare che si metta contro quelli di Cape Kennedy), la prima nave «Gemini», con due astronauti americani a bordo, partirà per entrare in orbita. «Se i russi sono davanti a noi in alcuni campi dell'esplorazione spaziale, noi siamo davanti ai russi in altri campi — ha detto il Presidente degli Stati Uniti —. Ma sarebbe un errore considerare l'esplorazione spaziale una gara in cui si segnano i punti come in una competizione sportiva. Proprio oggi — ha aggiunto Johnson — ho riesaminato, con i dirigenti della «Nasa», l'attività spaziale, e debbo dire che il programma americano è soddisfacente: gli Stati Uniti sono davanti ai russi nel particolare campo che hanno scelto come loro area di ricerca. I progressi compiuti sono davvero confortanti, a mio giudizio».

E infine l'immancabile Vietnam. Non si è parlato di napalm, naturalmente. Johnson ha detto: «Per la quarantottesima volta ripeto che gli Stati Uniti resteranno nel Vietnam, fino a quando sarà necessario controllare l'aggressione comunista e il terrorismo. Cambiamenti nella situazione possono richiedere cambiamenti di tattica — ha sottolineato (senza però chiarire a cosa intendeva alludere) — ma gli Stati Uniti faranno tutto il necessario per compiere la loro missione nel Sud-Est asiatico. Resta e resterà politica dell'America, dare assistenza e aiuto al Vietnam, fino a quando il comunismo e il terrorismo non saranno sotto controllo. Sia ben chiaro una volta per tutte: la politica americana rimane quella che era un anno fa, dieci anni fa».

«Se non si può assicurare la pace e l'indipendenza a una piccola nazione come il Vietnam, cosa accadrà mai delle altre piccole nazioni del Mondo?», ha chiesto Johnson, chiudendo la sua conferenza stampa con un interrogativo che, ancora una volta, lascia la porta aperta a eventuali trattative: esso implicitamente sollecita gli Stati di maggiore potenza nel mondo, a non insidiare le regoled i vita degli Stati minori e a fare in modo che «il terrorismo e la sovversione siano posti sotto il controllo» delle grandi potenze. Se così fosse — è questo il pensiero di Johnson — (cioè se i combattimenti nel Vietnam finissero), la pace potrebbe essere ristabilita.

Stelio Tomei

SONO INTROVABILI GLI ARRUOLATORI DI VOLONTARI DA INVIARE NEL VIETNAM

SI MUOVONO NELLA CLANDESTINITÀ I FILOCINESI TRANSFUGHI DEL P.C.I.

«Mistero a ogni costo»: questo il loro motto - Ne è incerto anche il numero: trentamila o poche centinaia? - I seguaci di Mao tuttavia non vogliono costituire un movimento di massa

DAL NOSTRO INVIATO
Milano ,20

Due stanze al piano terreno di un palazzone di periferia, in via Mezzofanti 36, fanno da sede ai comunisti «cinesi» dell'Alta Italia. Le serrande sono abbassate, la porta è sprangata. Non sappiamo se esiste una parola d'ordine per i militanti; sappiamo tuttavia di essere stati scrutati molto attentamente, attraverso lo spioncino di vetro, che consente a chi sta dentro di vedere senza essere visto. Dopo diversi giri di serratura, la porta si è aperta e mi è stato domandato chi ero e cosa volevo. Se il comunismo, e in special modo quello praticato dai «filocinesi», non ascrivesse alla religione il ruolo di oppio dei popoli, i due giovani compagni che mi hanno ricevuto si sarebbero fatti il segno della croce. Per loro devo essere st*to una specie di Belzebù».

«Ah, un giornalista borghese. Niente da fare. Noi non diamo informazioni ai giornali della reazione».

«E la propaganda — domando lo — non vi interessa? In fondo. Se volete arruolare qualcuno per il Vietnam, bisogna pure che lo facciate sapere attraverso la stampa».

«La propaganda voi la fate soltanto ai comunisti del PCI».

Questo punto di vista mi era per la verità un po' oscuro. Non avevo mai pensato di essere al soldo delle Botteghe Oscure e loro, i miei due giovani «cinesi» — dallo spiraglio della porta, aperta a metà —, si erano premurati di informarmene. Ho cercato di dimostrare loro che, tra comunisti cinesi e comunisti revisionisti (così chiamano quelli del PCI), ero perfettamente neutrale e, che gli uni e gli altri mi interessavano soltanto come notizia; loro non ci hanno creduto.

Mi guardavano sorridendo e ammiccando. Uno, alto e allampanato, un toscano di Livorno, che ostentava una catenina al collo dalla quale pendeva una grossa medaglia con falce e martello, si abbassava verso l'altro, un giovanotto tutto pulitino dall'aria saputa, come per dirgli: Senti che discorsi ci viene a fare. E io lì, impalato, con un piede sul battente, per non farmi sbattere la porta in faccia.

Mi hanno congedato bruscamente, dicendomi che se volevano far sapere qualcosa alla stampa borghese avrebbero emesso un comunicato. E lo hanno detto con lo stesso tono che adopera l'addetto stampa della Casa Bianca, quando promette ai giornalisti notizie riservate al Presidente e ai generali del Pentagono.

Questo, in due giorni di ricerca, è stato il mio unico contatto con i «cinesi» di Milano. Gli altri, i dirigenti, sono introvabili. Alla «Casa editrice Orientale», sono otto giorni che non si fanno vedere. Le loro famiglie rispondono che sono fuori città, e che comunque non vogliono parlare con nessuno. Il giovane Mario Geymonat, figlio del prof. Ludovico, titolare della cattedra di filosofia della scienza alla Università di Milano, è in Germania per motivi di studio. Ugo Muraro, che abita a Monza, il secondo segretario della «Lega giovanile comunista masvista-leninista», è anche egli scomparso. Damen, altro dirigente, il dott. Regis, il direttore di «Unità Nuova», Ugo Duse, e i redattori Aldo Calcedese e Gianni Zambarbieri nessuno sa dove siano. Nè se ne comprendono i motivi.

Il loro appello a tutti i giovani antifascisti, per costituire un corpo di volontari che vada a combattere gli anglo-americani nel Vietnam, per adesso, essendo allo stato intenzionale, non incorre nel reato previsto dall'articolo 244 del nostro Codice penale, che stabilisce pene da 5 a 12 anni per chiunque compia atti ostili verso una potenza estera. Il reato non è ancora maturato. Non solo infatti si esclude che qualche «leghista» sia partito per il Vietnam, ma si dubita persino che il bando di arruolamento abbia voluto proprio raccogliere volontari. Negli ambienti politici milanesi si è propensi a credere che si sia trattato di un altro colpo di spillo dato dai «filocinesi» agli odiati compagni del PCI.

Essi, attraverso le loro pubblicazioni, sostengono che il PCI è un grosso e innocuo pachiderma; che i suoi dirigenti sono stati catturati dal benessere, che si sono imborghesiti, che dal discorso di Salerno — nel quale Togliatti «costituzionalizzò» il PCI, ponendolo al servizio della dinastia — la classe operaia ha perso l'unico vero strumento di lotta che le è proprio, la rivoluzione.

Quanti sono i «filocinesi» in Italia? La cifra esatta, trattandosi di un movimento che vuole essere tenebroso ad ogni costo, che si muove con lo stesso sistema dei carbonari risorgimentali, che vuole trarre dalla clandestinità il fascino del proibito, nessuno l'ha mai saputa. Una indicazione molto larga è quella che ci dà la cifra di 30 mila; altri sostengono che sono poche centinaia. Ma il numero dice ben poco. I «filocinesi» non vogliono essere un movimento di massa. E infatti, i loro aderenti appartengono alla borghesia e sono, in massima parte, studenti universitari o giovani laureati. La loro«eresia» nei confronti del maggior partito comunista, contraddice tutte le cautee, i metodi, le aspirazioni, il perenne tentativo di inserimento nel sistema democratico portato avanti, passo passo, da Togliatti e dai suoi successori.

La via italiani al socialismo, che il promemoria di Yalta ha riassunto, senza peraltro precisare i traguardi da raggiungere e gli strumenti da adoperare, rende obbligatori compromessi, adattamenti, rinunce passi indietro e spesso l'accantonamento del bagaglio rivoluzionario, che per un partito operaio rappresenta il modo permanente per tenere desta la tensione dei militanti. I compagni del PCI che vivono e si prodigano per entrare al Governo, che da 18 anni chiedono incessantemente una nuova maggioranza, che propongono — come ultimo espediente — il cosiddetto «blocco storico» di tutte le sinistre, compresa quella cattolica, e che da 18 anni sono inascoltati e costretti a rimanere fuori della porta, pur di raggiungere questo traguardo, sono disposti a transigere; si fanno bonari, sfumano i contorni dell'ideologia e chiedono ai loro militanti di saper attendere.

Ma non tutti evidentemente sono disposti ad attendere. Qualche volta questi «millenaristi» della politica italiana sfuggono ai capi che, in piazze subiscono l'onta di farsi scavalcare dai trotzkisti, dagli anarchici e da gente di nessuna tendenza, che ha voglia di fare la sua piccola rivoluzione. Sono questi gli elementi cui guardano — a parte i trotzkisti, giudicati di estrema destra — i «filocinesi» italiani. Essi, al grido di «ritorniamo al leninismo», chiedono di fare tabula rasa delle deviazioni, del revisionismo, della tendenza socialdemocratica che Togliatti avrebbe inoculato alla dirigenza del PCI. E non è detto che quel tanto di anarcoide e di irrazionale, che ha sempre nutrito il massimalismo italiano, non possa essere raccolto. Per ora comunque si tratta di buone intenzioni.

Ferruccio Antonelli

OGGI «VIA» AL RANGER forse martedì al Gemini

Cape Kennedy, 20

Domani da Cape Kennedy, sarà lanciata la sonda fotografica lunare «Ranger 9», nel periodo di tempo più favorevole all'impresa. Le condizioni meteorologiche, che non sono ideali, potrebbero invece determinare un rinvio della messa in orbita, finora fissata a martedì, della navicella spaziale «Gemini» con due uomini a bordo. Con quest'ultima impresa, gli americani sperano di guadagnare un po' del terreno perduto rispetto ai russi, facendo manovrare, durante il moto orbitale la navicella «Gemini» a mezzo di piccoli propulsori a razzo su di essa istallati.

La situazione

I sovietici hanno confermato che ci sono state notevoli difficoltà nel rientro della «Voskhod II» nell'atmosfera; infatti la nave spaziale venne avvolta dalle fiamme, ciò che ha provocato danni alle antenne trasmittenti; di qui il lungo silenzio, di varie ore, che c'è stato tra l'atterraggio degli astronauti e l'annuncio ufficiale. Fonti moscovite hanno poi reso noto che la nave spaziale è atterrata su uno strato nevoso molto spesso nella zona degli Urali, e che lo atterraggio stesso è stato dolce. Quanto ai due cosmonauti, è stato assicurato che stanno bene e che sono sottoposti ai consueti esami clinici. Tuttavia anche queste notizie sono state date in forma imprecisa, tanto da dar adito alla supposizione che i due coraggiosi astronauti non siano stati ancora raggiunti dalle pattuglie di ricerca. A Mosca, ad ogni modo, sono cominciati i preparativi per i festeggiamenti a Leonov e a Beliaiev.

Tra Russia e Cina si sono registrati nuovi episodi polemici. La «Tass» ha definito una «farsa» l'accoglienza fatta dai cinesi ai loro studenti rientrati a Pechino dopo aver preso parte alle dimostrazioni antiamericane per il Vietnam. Secondo l'agenzia sovietica, gli studenti stavano benissimo e non furono oggetto di alcuna brutalità da parte dei medici russi.

Per la questione del Vietnam, il Primo Ministro cinese Ciu En-lai ha dichiarato che il suo paese non provocherà mai una guerra mondiale, ma che tuttavia la pazienza della Cina ha un limite e non può attendere un tempo indefinito per portare aiuto al Vietnam del Nord. Sulla questione vietnamese si è discusso a lungo, com'è noto, tra Gromiko e i governanti britannici nei giorni scorsi a Londra. I risultati di questi colloqui, che almeno ufficialmente sembrano essere stati deludenti, saranno comunicati dal Ministro degli Esteri inglese Stewart al Segretario americano Rusk in un incontro che avviene in giornata a Washington.

Per proteggere i manifestanti negri che richiedono nello Stato dell'Alabama il rispetto dei loro diritti civili, il Presidente Johnson ha deciso di «federalizzare» la Guardia nazionale e le forze di polizia di quello Stato, ripetendo cioè l'intervento che a suo tempo fece Kennedy per proteggere l'iniziativa dei negri.

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **PICCOLO SERA** Casella Postale n. 227 TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 31-3-1965

QUALE PARTE DEL GIORNALE LE INTERESSA MAGGIORMENTE?

- il notiziario politico
- la cronaca cittadina
- lo sport
- il notiziario letterario e vario

NOME

INDIRIZZO

G4

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

QUINTA ESTRAZIONE

Roma, 20

Nella sede della Federazione italiana editori giornali, si è proceduto stamane, con le formalità di legge per la settimana dal 4 al 10 marzo, all'estrazione sia delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il Grande Concorso del lettore, sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate. L'estrazione ha dato i seguenti risultati:

«Giornale di Pavia», Fiat 1500, sigla E.1; «Telegrafo» di Livorno, Fiat 600, sigla E.2; «Corriere d'Informazione» di Milano, Fiat 1300, sigla E.3; «Avanti!» di Roma, Fiat 850, sigla E.4; «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari, Fiat 500, sigla E.5; «Resto del Carlino» di Bologna, Fiat 1100, sigla E.6.

Domani nella sede di ognuno dei giornali sopraelencati, si procederà all'estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

LA QUESTIONE SARA' DISCUSSA ANCHE TRA MORO E SARAGAT

I socialisti sono divisi sul problema del Concordato

Tolloy afferma che il problema non si pone politicamente Favorevoli a una revisione invece Ferri e Codignola

Roma, 20

Il colloquio tra Saragat e Moro previsto per la giornata odierna, avrà luogo quasi certamente lunedì. Il Capo dello Stato rientrerà al Quirinale domani da Castelporziano dove ha trascorso la giornata del suo onomastico: Moro a sua volta rientra domani da Turrita Tiberina, dove ha trascorso qualche giorno di riposo nella sua casa di campagna. Il colloquio Saragat-Moro servirà, come si è detto, ad un ampio giro di orizzonte. Alcune segnalazioni attendibili fanno pensare, comunque, che al centro del colloquio ci sarà il problema del Concordato.

E' un problema attuale perchè, come è noto, martedì i socialproletari e i comunisti solleciteranno alla Camera la discussione delle loro mozioni su questo argomento. L'assemblea le respingerà perchè anche i socialisti fanno sapere che non esiste oggi alcun problema di revisione del Concordato sul piano dell'azione politica. Lo ha confermato anche il presidente del gruppo socialista del Senato Tolloy con una dichiarazione pubblicata dall'«Avanti!».

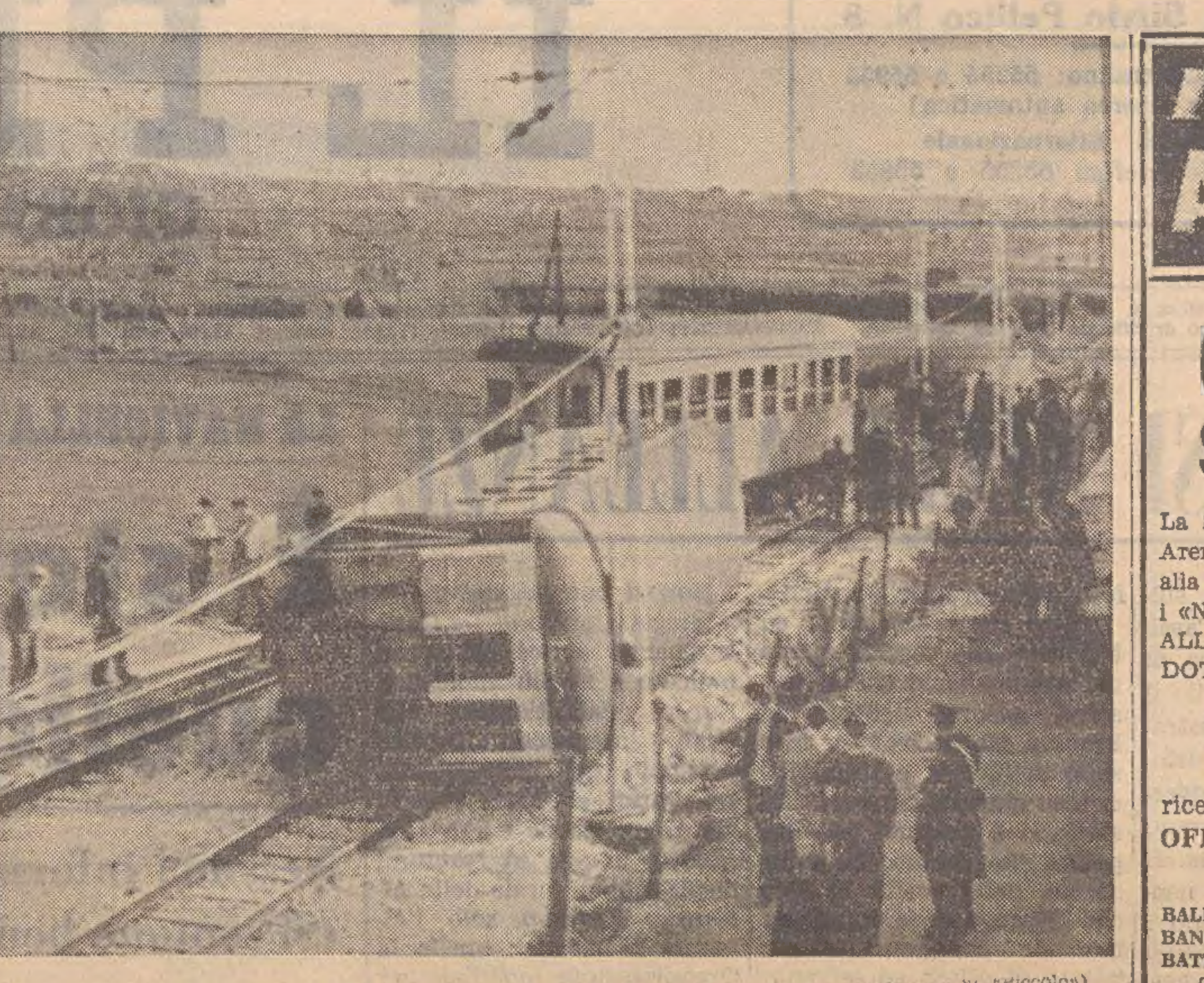
Però è da rilevare che con Tolloy non sembrano concordare sull'argomento l'on. Ferri, presidente del gruppo della Camera del PSI, e l'on. Codignola, della direzione. L'on. Ferri in una dichiarazione ad una agenzia ha confermato l'opinione che la revisione del Concordato è ormai matura e chiarisce che per il PSI lo strumento idoneo per raggiungere questo obiettivo è costituito da trattative che dovranno essere condotte per i canali diplomatici, «con cautela e riserbo» fra il Governo italiano e la Santa Sede. Il presidente del gruppo dei deputati del PSI chiarisce che una eventuale iniziativa in questo senso «non tende affatto a mettere in discussione o in pericolo la «pace religiosa» e nemmeno lo stesso sistema concordatario, costituzionalizzato dall'art. 7. L'on. Ferri esprime inoltre la convinzione che l'iniziativa parlamentare del PSIUP sia di carattere strumentale.

L'on. Codignola ritiene che «il Concordato ha creato alcune situazioni di fatto che appaiono ogni giorno più incompatibili con l'ispirazione democratica ed egualitaria della nostra Costituzione», sottolineando che gli interessi del Vaticano non meno che quelli del Governo italiano, a suo avviso, sarebbero avvantaggiati da una revisione «in senso democratico» dei Patti lateranensi. Va rilevato che a sua volta l'on. Orlandi del PSDI (e notoriamente vicino ad ambienti molto autorevoli) in un articolo parlando della mozione presentata dal PSIUP sulla revisione del Concordato ha affermato che essa è un tentativo di allargare una polemica che coinvolge lo Stato e la Chiesa al fine di indebolire il Governo creando inquietudini nella sua maggioranza. Ma occorre aggiungere che la DC non deve considerarsi esente da queste prove di responsabilità e che, proprio in quanto partito dei cattolici, deve sentire con maggiore sensibilità la esigenza di non confondere Chiesa e Stato nell'interesse dell'una e dell'altro.

Possiamo, passando ad altro settore, rendere noto che il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì o mercoledì per l'esame di numerosi importanti provvedimenti tra cui la riforma urbanistica, la proroga della legge sulle aree depresse del Centro-Nord, la pensione ai commercianti con redditi minimi, il rilancio del Piano Verde per l'agricoltura e la riforma del Codice di Procedura Penale. C'è, come si vede, molta carne al fuoco per cui si ritiene che il Consiglio dei Ministri terrà più di una riunione nel giro di pochi giorni, ed in realtà il Governo dopo il dibattito di fiducia svoltosi alla Camera e al Senato sembra aver ripreso il suo cammino con una certa speditezza.

Passando ad altro argomento diremo che Brodolini, il vicesegretario del PSI, ha rilasciato una dichiarazione ai giornalisti che rappresenta una autentica liquidazione politica dell'on. Fernando Santi che, come è noto, ha comunicato ufficialmente la decisione di non ripresentare la propria candidatura alla segreteria della CGIL al prossimo congresso confederale. Brodolini non accenna neanche ad un tentativo per convincere Santi a ritornare sulle sue decisioni ed afferma che il problema della successione si porrà nei prossimi giorni in sede di congresso della CGIL. Brodolini ha escluso che possa egli subentrare all'on. Santi e ha fatto capire che il candidato più accreditato è oggi l'on. Mosca dirigente dell'ufficio massa del partito. Da qualche parte si fa anche il nome dell'attuale segretario generale della FIOM, Boni; tuttavia le preferenze della maggioranza autonomista andrebbero a Mosca. La candidatura di Boni è sostenuta dai lombardiani e da chi afferma la necessità di una maggiore autonomia della corrente sindacale dalla politica del partito. L'obiezione che viene formulata nei confronti di Mosca riguarda la sua appartenenza alla direzione del partito come rappresentante della maggioranza nenniana.

La direzione socialista tornerà a riunirsi mercoledì per la messa a punto degli argomenti che saranno poi oggetto di dibattito al comitato centrale convocato per i primi del prossimo aprile; discuterà anche sui vari problemi politici del momento e in primo luogo sulla questione dell'atteggiamento da prendere riguardo alla mozione dell'atteggiamento da prendere riguardo alla mozione del PSIUP per la revisione del Concordato. In direzione si discuterà comunque a fondo sul tema del congresso: sulla data di convocazione e sul suo svolgimento. Per la data com'è noto c'è un netto contrasto tra Nenni e De Martino da una parte che insistono per tenere il congresso in autunno, e Riccardo Lombardi e le sinistre dall'altra che insistono per il congresso nel periodo giugno-luglio.



al «Piccolo»)

Napoli — Un convoglio della Circumvesuviana è deragliato all'entrata della stazione di Casalnuovo. Dai vagoni usciti di carreggiata, sono stati estratti un centinaio di feriti dei quali solo sei sono però stati trattenuti all'ospedale. La disgrazia è stata provocata, a quanto pare, dal cattivo funzionamento dei dispositivi di scambio forse usurati dal lungo impiego

ESCONO DAI BINARI DUE CARROZZE E UNA SI CAPOVOLGE

Cento feriti tra i viaggiatori di un treno sulla «Circumvesuviana»

Nessuno però ha riportato lesioni gravi: solo sei i ricoverati Il pauroso incidente andrebbe attribuito agli scambi difettosi

Napoli, 20

Un centinaio di feriti, nessuno dei quali fortunatamente grave, è il bilancio di un deragliamento avvenuto stamane nella stazione della ferrovia «Circumvesuviana» di Casalnuovo, a pochi chilometri da Napoli. Dei feriti, sei sono stati ricoverati all'ospedale Nuovo Loreto; gli altri, dopo essere stati medicati, son potuti rincasare. Per ciascuno dei ricoverati la prognosi è di venti giorni; essi sono: Giovanni Fuscillo, Francesco Nocerino, Nunzio Battaglia, Vincenzo Tizzano, Angelo De Sarno e Anna Cantice.

Per cause che sono tuttora in corso di accertamento, mentre il treno viaggiatori n. 334, composto di sette vetture, più un locomotore di trazione entrava nella stazione, le ultime due vetture sono uscite dai binari e la penultima si è capovolta sulla massicciata. Sul convoglio si trovavano numerosi viaggiatori, in prevalenza operai che si recavano al lavoro a Napoli.

Il personale della stazione e altri viaggiatori che erano in attesa del convoglio per raggiungere Napoli, hanno portato i primi soccorsi ai feriti. Un pullman in sosta davanti alla stazione ha effettuato un primo trasporto di infortunati all'ospedale Nuovo Loreto.

Sul posto dell'incidente si sono subito portati i vigili del fuoco e squadre di operai della «Circumvesuviana» per il lavoro di rimozione delle due vetture deragliate. L'autorità giudiziaria, dopo un primo sopraluogo, ha disposto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente, che tuttavia sembra sia stato provocato dal cattivo funzionamento degli scambi. A tale scopo, sono sul posto, oltre ai carabinieri, tecnici e funzionari della «Circumvesuviana».

Il traffico ferroviario nella stazione di Casalnuovo è rimasto interrotto e il servizio sulla linea Napoli - Nola - Baiano si è svolto col trasbordo dei viaggiatori.

Il Presidente della Repubblica, non appena avuto notizia dell'incidente ferroviario, si è informato attraverso il Prefetto di Napoli delle condizioni dei feriti, ai quali ha fatto giungere l'espressione del suo augurio.

MERZAGORA RISTABILITO torna a Palazzo Madama

Roma, 20

Il Presidente del Senato Cesare Merzagora, completamente ristabilito dopo l'intervento chirurgico subito, tornerà a Roma nella giornata di lunedì per riprendere il suo ufficio a Palazzo Madama.

TRAVOLTO DA UN CAMION sotto gli occhi del padre

Mestre, 20

Un bambino di un anno e mezzo, Gianfranco Rossetto, è stato schiacciato da un autocarro mentre il padre, Arturo Rossetto, salutava l'uomo che era al volante. Il fatto è accaduto a Torre di Mosto. Il piccolo Gianfranco, uscito da casa si era nascosto sotto l'autocarro di Giuseppe Boem.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità, nel corso della giornata, su Piemonte, Lombardia e Liguria. Possibilità di piogge in pianura e nevicate sui monti oltre i 1500 metri. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna al mattino poco nuvoloso; nel pomeriggio possibilità di accentuazione locale della nuvolosità specie nelle zone interne con probabili brevi piovaschi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso per nubi cumuliformi accompagnate da piogge e probabili rovesci di grandine. Verso sera tendenza a miglioramento. Temperatura: stazionaria. Venti: al Nord deboli variabili, al centro deboli intorno Nord tendenti a disporsi da Ovest; al Sud moderati da Nord-Ovest tendenti ad attenuarsi. Mari: alti e medi bacini poco mossi; bassi bacini mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 17; Verona 4, 17; Trieste 9, 17; Venezia 8, 17; Milano 6, 17; Torino 2, 16; Genova 10, 20; Bologna, 5, 17; Firenze 7, 18; Pisa 3, 16; Ancona 8, 13; Perugia 5, 14; Pescara 10, 14; L'Aquila 4, 12; Roma (Ciampino) 4, 18; Roma (città) 3, 20; Campobasso 4, 10; Bari 8, 13; Napoli 8, 17; Potenza 4, 18; Catanzaro 7, 12; Reggio Calabria 19, 16; Messina 10, 14; Palermo 10, 14; Catania 6, 17; Alghero 7, 15; Cagliari 7, 16.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che il 7 aprile 1965 nell'aula 238 di questo Tribunale alle ore 11 avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti enti indipendenti di proprietà Palaferri Vittorio da Trieste, via Udine 41, in 3 distinti lotti:

1) un alloggio in soffitta, via Madonnina 21 con camera e cucina (senza acqua);

2) 3 vani uso ufficio, ripostiglio e tipografia e sottoscala in via Udine 41;

3) un alloggio via Madonnina 25/II p., stanza e cucina, il tutto a prezzo ridotto rispettivamente di lire 160.000, 4.210.000 e 144.000, con aumenti non inferiori a lire 15.000, 35.000 e 15.000.

Il prezzo d'asta dovrà essere depositato entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Per concorrervi, versamento in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, del 22% del prezzo base a titolo cauzione e spese fiscali.

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

«DOPO TANTO RISCHIO VOLEVAMO SPASSARCELA»

CENTOMILA LIRE AL GIORNO LE SPESE DEI TRE BANDITI

Tenevano i soldi in casa per timore che fossero segnalati alle banche Al ristorante si divertivano a fare discorsi indignati sulle rapine

Milano, 20

Franca Chiarvesio e Franco Tonella, i due amanti arrestati giovedì a Torino nel lussuoso appartamento di via Morghen, questa mattina si sono rivisti nelle camere di sicurezza della Squadra mobile. E' stato il dott. Grappone ad acconsentire a questo incontro su richiesta urgente della Chiarvesio. Nella notte, infatti, la donna aveva avuto un triste sogno: il Tonella sarebbe morto in seguito ad un conflitto a fuoco con la polizia. Disperata, la donna si era persino graffiata e ferita al collo; stamane ha voluto vedere il dott. Grappone, al quale ha chiesto se quello della notte era stato solo un sogno o un triste presagio. Il capo della Mobile milanese, per tranquillizzare la donna, l'ha portata nella cella del Tonella, dove i due si sono affettuosamente abbracciati, scambiandosi qualche breve parola.

Chiusa questa parentesi sentimentale, la polizia ha continuato l'interrogatorio dei tre rapinatori. Essi si sono dilungati a raccontare i particolari delle rapine già confessate, ma hanno continuato a negare di avere partecipato ad altre loro imputate. Ai «Tre ussari» o «Da Bruno», i due ristoranti del centro di Milano dove il terzetto era solito pranzare, venivano commentati, con altri commensali, i «colpi» della banda. «Ma guarda che disgraziati — dicevano gli stessi rapinatori — questa gente non vuole assolutamente smetterla».

In viale Regina Margherita, dopo la rapina alla Banca di Novara, oltre ad avere cronometrato il tempo impiegato dalla polizia a giungere sul posto, i tre banditi si erano mescolati alla folla dei curiosi commentando il fatto. «Solo così — ha detto Magagnin — si poteva far perdere le tracce». Durante gli interrogatori è stato lo stesso Magagnin a criticare le prestazioni di alcuni tipi di «Pantere». «Quelle a due portiere — ha detto — sono molto scomode. Noi ne abbiamo comperata una per poter controllare quanto tempo avrebbero impiegato due agenti seduti dietro a uscire, preparare il mitra ed eventualmente sparare: più di un minuto, cioè più di quanto impiegherebbero i banditi a sparare contro di loro».

Come è noto, i tre «accademici della rapina» (così li ha definiti il dott. Grappone) vestivano sempre elegantemente: «avevano un guardaroba con trenta abiti ciascuno. Ci cambiavamo ogni giorno per essere sempre in ordine e per sviare eventuali indagini». Sempre per passare per persone insospettabili, il loro tenore di vita era molto elevato.

Non ha trovato alcuna conferma, alla Questura di Milano, una notizia proveniente da Torino secondo la quale la custode dello stabile di via Morghen (dove abitava il Tonella con Franca Chiarvesio) avrebbe dichiarato di aver visto Franco Tonella per due volte, alle 9 e a mezzogiorno, quando fu rapinata la filiale del Credito Italiano di Saronno. Questa testimonianza, se fosse confermata, rivelerebbe che il Tonella non partecipò alla rapina di Saronno (compresa tra quelle da lui confessate) e che quindi il suo posto sarebbe stato preso da qualcuno ancora non identificato.

Il capo della Squadra mobile di Milano, dott. Grappone, si è messo in contatto col capo della Squadra mobile di Torino dott. Maugeri, e questi ha precisato che la custode ha dichiarato agli inquirenti soltanto di aver visto più volte, in vari giorni, il Tonella entrare ed uscire dalla casa di via Morghen, ma non nel giorno della rapina di Saronno.

«Non valeva la pena di rischiare tanto se non ci potevamo godere la vita. Se non altro, ce la siamo goduta per quattro anni: lo hanno dichiarato fra l'altro Franco Tonella, Giovanni Brentan e Bruno Magagnin. I tre hanno poi precisato che cosa intendevano per «godersi la vita»: la somma che spendevano quotidianamente era all'incirca di 100 mila lire a testa. Ogni giornata doveva concludersi con almeno un paio di bottiglie di spumante francese di gran marca; poi c'erano gli appartamenti lussuosi da mantenere, le auto e le altre spese.

I tre rapinatori hanno fornito anche la spiegazione della presenza di tanto denaro in contanti nelle rispettive abitazioni: non volevano depositare forti somme nelle banche perchè temevano di destare sospetti con grossi depositi e soprattutto di cadere in qualche trappola: le banconote potevano essere «segnate», oppure poteva essere nota la serie, e pertanto un deposito in banca poteva essere per loro una «buccia di banana». Ecco perchè avevano deciso di impiegare il denaro, poco per volta, soprattutto acquistando da privati e di limitarsi a depositi di piccole somme, presso varie banche, qualche tempo dopo ogni «colpo», magari dopo aver cambiato il denaro rubato. Minori preoccupazioni, a questo riguardo, avevano invece in Svizzera.

Domani pomeriggio, il dott. Nardone e il dott. Grappone partiranno per Roma, dove si incontreranno col capo della Polizia Prefetto Vicari. Nel frattempo, numerosissime giungono alla Questura di Milano le felicitazioni di cittadini anonimi, di enti, dirigenti d'industria, per aver liberato, non solo Milano, ma tutta l'Italia Settentrionale dalla pericolosa «banda del lunedì».

NELLE SALE VATICANE I RAPPRESENTANTI DEI «DISTRETTI» ITALIANI

Ricevuti da Paolo VI i congressisti del Rotary

L'udienza sta a indicare la caduta delle ultime diffidenze che la Chiesa ha in passato nutrito per l'associazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 20

Il Papa ha ricevuto in udienza stamane in Vaticano 1500 partecipanti al congresso unico dei Distretti d'Italia del Rotary Club. L'udienza ha rappresentato praticamente la riconciliazione ufficiale tra la Chiesa e la grande Associazione internazionale, dopo la nota disposizione del Sant'Uffizio (11 gennaio 1951) che vietava al clero di entrare a far parte del Rotary ed esortava i laici cattolici alla massima cautela nelle adesioni. Precedentemente analogo atteggiamento, per quanto si riferiva ai chierici, era stato preso dalla Congregazione concistoriale (4 febbraio 1929); il 12 luglio 1929 l'Episcopato olandese aveva emesso un documento di aperta condanna verso i cattolici «rotariani».

Negli ultimi tempi tuttavia, vari Vescovi anche in Italia avevano mutato i precedenti atteggiamenti negativi in più benevola considerazione degli scopi umanitari del Rotary, anche per il fatto che si era molto attenuata e in moltissimi casi era caduto un certo spirito anticlericale che serpeggiava in taluni «Clubs». Lo stesso Cardinale Montini quando era Arcivescovo di Milano, non ebbe alcuna difficoltà ad accordare una udienza ad alcuni iscritti alla associazione. Mancava tuttavia una sanzione papale ai nuovi rapporti e al nuovo clima che si era andato instaurando. S'è avuta stamane, come s'è detto, con la udienza e con il discorso del Papa.

All'inizio il Pontefice ha tracciato in sintesi la storia del Rotary che fu fondato a Chicago nel 1905 dall'avvocato Paul Harris e quindi ne ha indicato alcuni aspetti del programma: «La vostra attività — ha detto — contribuisce alla formazione e alla coesione delle classi dirigenti della società; e mentre distingue e qualifica ad un livello superiore al comune i soci del Rotary, non li separa non li oppone alle altre classi sociali, sebbene li stimola ad assumere con più avveduta coscienza le funzioni loro proprie e li esorta a mettersi con più generosa dedizione al servizio del bene comune».

Il Papa ha proseguito: «Naturalmente cotesto anche se buono e lodevole, non può essere un programma completo per dare alla vita dell'uomo il suo vero e profondo significato. Le esigenze ideali della vita superano il perimetro molto sobrio e discreto degli statuti del Rotary, che, nell'intento di associare uomini di diverse tendenze ideologiche e religiose, si astiene dall'imporre ai suoi soci qualsiasi professione determinata di pensiero o di fede. Cotesto aspetto del vostro programma, voi lo sapete, ha incontrato riserve da varie parti, ed anni fa anche dalla Chiesa cattolica; le riserve erano fondate sul timore che la mentalità, nascente dal vostro programma, subisse l'influsso di altre ideologie ovvero si ponesse come una norma sufficiente a guidare la coscienza dell'uomo.

«Ma fortunatamente — ha proseguito Paolo VI — voi qui dimostrate che la saggezza del Rotary, proprio perchè aperta a varie correnti, conosce i suoi limiti; rispetta perciò il pensiero dei suoi soci, e non rifiuta che talvolta voci autorevoli portino anche nel suo seno le testimonianze della filosofia e del messaggio cristiano».

Dopo aver affermato di essere a ciò «molto sensibile» e «senza pretendere che i "Rotary Clubs" abbiano a cambiare il loro stile e il loro programma», il Pontefice s'è augurato che l'atteggiamento dei rotariani sia sempre riguardoso verso i valori spirituali e religiosi. Ha concluso salutando i «consoci» di tutto il mondo e rilevando che i rapporti di amicizia fra i rappresentanti di diversi popoli «possono giovare alla concordia e alla pace».

A. Paglialunga

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovo progresso medio del 5,5 p.c. Ricuperate le perdite di un'annata

Nuova settimana di Borsa «taurina», come si esprimono in questi casi gli americani. Il ritmo d'aumento delle quotazioni ha subito una nuova accelerazione, ed alla armoniosità e gradualità del movimento rivalutativo delle passate ottave si è sostituito un procedere euforico che provoca strappi di prezzo anche notevolissimi. In sole quattro sedute (venerdì, giornata festiva, la Borsa non ha lavorato) la quota ha incasellato un nuovo progresso medio del 5,5 per cento, ma con singoli titoli che sono risultati in aumento del 10-15 e più per cento. Dai minimi dello scorso gennaio il ricupero sfiora ormai il 29 per cento. E, parlando di ricuperi, è anche il caso di osservare che in queste ultime otto settimane la quota ha riguadagnato mediamente quanto ebbe a perdere nell'intero scorso esercizio; infatti gli indici medi delle quotazioni si sono riportati più o meno sui livelli del febbraio 1964.

E' un bilancio formidabile, anche se la sua validità può venire lievemente sminuita dal fatto delle basse basi di partenza. Se si guarda soltanto a quello che si è fatto fin qui, non si può concludere che con una nota di larghissima soddisfazione. Le riserve intervengono quando si pone mente all'eccessiva accelerazione del ritmo degli affari o, meglio, dell'accrescimento dei prezzi, senza che il mercato abbia fruito di una pausa di raccoglimento. E', questa, una preoccupazione di ordine tecnico corrente che in un mercato normale postula una fase di assestamento indilazionabile. Ma l'odierno mercato borsistico può considerarsi normale?

La risposta non è facile; di sicuro si sa solo che talune manifestazioni e taluni esiti tecnici del lungo e positivo lavoro che si va facendo non sono esattamente quelli classici. Il traguardo dei riporti, in calendario per mercoledì, è stato superato con tutta facilità; fin qui ancora nulla di eccezionale. Quello che può costituire motivo di perplessità è invece il fatto che le posizioni all'aumento, malgrado il prolungarsi della fase rivalutativa, non siano risultate gonfiate più di quanto ci si sarebbe potuto attendere. Il maggiore ricorso ai riporti staccati non può spiegare da solo il fenomeno. Così, come non lo spiega il contributo che alla accentuata domanda può avere dato un residuo ed ancor apprezzabile scoperto.

Secondo qualche osservatore — che non trascura la portata anche di altre componenti della domanda, come l'apporto degli acquisti per ricostituzione di portafogli smobilizzati in periodo di carenza di mezzi liquidi — una giustificazione potrebbe risiedere nella circostanza che i forti gruppi che continuano a vivacizzare il mercato, si muovono al di fuori delle linee speculative comuni, per cui l'appesantimento delle posizioni, che pure dovrebbe esistere, non ha modo di palesarsi. Se ciò risponde al vero, è ovvio chiedersi subito se esso è un bene o un male. La risposta ammette almeno due ipotesi, di natura tale da risultare antitetiche.

E' infatti chiaro che ove questi gruppi siano di consistenza tale da essere in grado di sostenere il mercato al di fuori dei normali canali e mirino ad insistere nella loro presente azione di rilancio della Borsa fino a metterla in condizione di procedere da sè, per virtù di un rinato interesse al mercato azionario da parte del largo risparmio, allora la conclusione non può che essere positiva. Viceversa, ove queste condizioni dovessero ad un certo momento mancare, è altrettanto chiaro che il mercato non ancora vitalizzato dal ricordato risparmio, rimarrebbe in balia di se stesso, con la possibilità di perdere nuovamente gran parte del terreno guadagnato.

Se, perciò, le cose stanno effettivamente in questi termini, e molte cose tendono a confermarlo, allora il mercato non può considerarsi normale nel senso tradizionale. Ecco allora che il perdurare di una fase di tanta euforia non può non impensierire, perchè, anche in seguito alla lunga consuetudine che si è fatta alle vacche magre, si teme sempre più che l'incanto si rompa.

Ma, forse, alla base di questo felice momento borsistico c'è un connubio di convenienze e di vera buona volontà da parte di forze economiche e politiche tacitamente unite in un programma di cui, per la verità, il Paese ha estremo bisogno; il ripristino della fiducia in un futuro meno nebuloso. Certo, questa speranza si troverebbe sorretta da una base assai più ragionevole ove questa presunta ed auspicabile comunione d'intenti avesse mantenuto, per ciò che attiene alla Borsa, un ritmo equilibrato e fosse stata armonizzata da, sia pur modesti, momenti di pausa. La fiducia nella consistenza del movimento sarebbe più facile. Ma conviene sperare in bene.

Nel momento attuale, il Paese ha più che mai bisogno di distensione per riprendere lena; il settore societario necessità di mezzi liquidi, ci sono aumenti di capitale in programma e bisogna che la Borsa sia in grado di assorbirli. Le misure di rilancio varate dal Governo, se non hanno entusiasmato, non hanno neppure portato gravi delusioni: le possibilità di ripresa ci sono. La Borsa fa bene a riflettere le avvisaglie di un miglioramento che non dovrebbe mancare, anche se non sarà tanto prossimo. Fa bene, ma a condizione di non esagerare. Per quanto robusti possano essere i programmi ed i mezzi di chi guida il mercato, un certo frazionamento della fase ascensionale sarebbe estremamente salutare.

A. N.

Onoranze a Dante

ORMAI, per quel che è stato annunziato e pubblicato, si sa, più o meno, come s'intende onorare Dante nel settimo centenario della nascita. Congressi, conferenze, visite ai cosiddetti luoghi danteschi.

Bene. L'avevamo previsto; e, per la verità, non era difficile prevederlo. Intuivamo per esempio, che le conferenze avrebbero avuto la parte del leone. Quante sono, fra quelle pronunciate e quelle da pronunciarsi? Un visibilio. Non c'è società culturale di un certo prestigio che non si senta obbligata a organizzare il suo corso o corsettino dantesco. Nelle grandi città, dove ne esistono svariate di queste istituzioni, ognuna si presenta col suo programma dantesco; e spesso non cambiano gli oratori. Passano da una sala all'altra con lo stesso argomento.

Che razza di conferenze sono? Stando a quelle che noi abbiamo personalmente ascoltato, risultano in genere (dico in genere, poichè qualche eccezione non manca) piuttosto pese, barbose, con pochi o punti contributi nuovi. Il pubblico ci va infervorato, ma si stanca presto, ed esce insoddisfatto o addirittura esausto. Si annunziano revisioni critiche dei principali testi danteschi.

* * *

Il pensiero va al 1921, ossia al sesto centenario della morte di Dante, e al modo come fu celebrato. Che cosa accadde allora? Pressappoco lo stesso, nell'apparenza: discorsi, pubblicazioni di testi, pellegrinaggi ai luoghi danteschi. Già, ma solo nell'apparenza; chè, nella sostanza, si trattava di ben altra cosa. Tanto per cominciare: la celebrazione non fu improvvisata all'ultimo momento, ma preparata lungamente, approfondita, direi quasi sofferta. Io ebbi la ventura di trovarmi, allora, accanto a uomini come Michele Barbi, Giuseppe Vandelli e Isidoro Del Lungo: uomini che dedicarono l'intera vita allo studio di Dante, e che spesero gli anni migliori della loro esistenza, il fior fiore del loro ingegno, ad arrivare a taluni risultati esibiti, per l'appunto, nel 1921, in occasione del centenario. Ma io ricordo anche con naturale e particolare commozione di avere alleviato a Isidoro Del Lungo, qualche fatica materiale nella stesura del suo commento alla «Commedia» e, in seguito, nella revisione delle relative bozze di stampa; e so il lavoro, la passione, aggiungo anche il sacrificio con cui quel valentuomo si dava allo studio di Dante. L'interpretazione di un verso, ma che dico di un verso? di un simbolo, di un luogo, di un personaggio costava un tempo indefinito di ricerche e di fatiche. E anche apprensioni, inquietudini, arrabbiature! Come se lo vedessi, Isidoro Del Lungo che, a un certo punto, perde la pazienza, si alza dalla scrivania e va su e giù per lo studio, rimuginando una frase, un'allusione, un titolo. Interveniva Albertina, la sua diletta figliuola e collaboratrice: «Andiamo di là, in salotto. Lasciamo che il babbo si sfoghi». Poteva accadere che, tutt'a un tratto, si aprisse la porta e il solenne Isidoro, diventato felice, ci annunziasse la soluzione di un problema, la decifrazione di un enigma Ci si sentiva come liberati da un incubo. Il giorno dopo si sarà ripetuta, magari, la stessa scena.

Ma anche Michele Barbi non scherzava nelle sue infatuazioni dantesche nè si teneva, alla occorrenza, dal prendere fuoco per Dante. Nel fiorentino Caffè San Marco, dove soleva capitare, non era improbabile che nascessero, a proposito di Dante, discussioni tenaci e violente.

Più calmo era Giuseppe Vandelli, l'insuperato revisore del commento dello Scartazzini e del testo della «Commedia»: uomo di grande dottrina e d'inverosimile modestia. Poi c'era Pio Raina, quasi infallibile lettore di codici; e, per certi aspetti più esteriori e brillanti, Guido Mazzoni. Questo, per Firenze. Ma altri dotti, altri valentuomini operavano altrove a pro' di Dante: per esempio, Francesco D'Ovidio e il Torraca, a Napoli; Nicola Zingarelli a Roma. E tanti altri ancora. Già, ma era tutta gente che si muoveva in un terreno propizio, abbastanza preparato; e non doveva affrontare particolari difficoltà psicologiche, indifferentismo o incomprensione. Bisogna anche aggiungere che la situazione culturale era, in quell'epoca, di gran lunga diversa.

Tutto sommato, l'opera di Dante e la figura del Poeta uscivano profondamente indagate e interpretate. Sfido! Con tanti anni e con sì enorme mole di studi. Per un pezzo sarebbe stato difficile aggiungere alcunchè di nuovo. Come, del resto, è puntualmente accaduto.

Premesso ciò, tenuto conto degli enormi mutamenti di epoca, delle nuove esigenze, di una situazione culturale e morale così diversa, dei notevolissimi spostamenti sociali, che cosa sarebbe stato lecito aspettarsi dalla celebrazione in corso? Non rimasticamenti, certo, di una materia già smaltita e, tanto meno, inclinazioni velleitarie a modificare (salvo rari casi bene evidenti, s'intende) i risultati conseguiti da quegli specialisti negli studi danteschi, insuperabili per un lungo periodo d'anni. D'altra parte, mettersi a ripetere le loro affermazioni davanti a un pubblico piuttosto provveduto o addirittura addottrinato è ufficio superfluo. O allora? Il compito dovrebbe essere, secondo noi, più semplice e insieme più complesso, soprattutto ispirato ad una grande umiltà: di usufruire delle dotte conquiste di quei valentuomini volgarmente (o spregiativamente) chiamati dantisti, per diffonderle, per renderle accessibili a un grande pubblico, diciamo pure al popolo. Il grande pubblico, il popolo rimase, più o meno, escluso dalle celebrazioni del 1921, riserbate ai colti o ai dotti. Ebbene, sarebbe stata questa la occasione buona per avvicinare Dante al popolo, per renderlo accetto alle categorie meno istruite. Dante, insomma, deve, per la sua natura, scendere dal piedistallo, aggirarsi tra la folla, educare, insegnare... Come? Non certo con barbose conferenze, ma con discorsi semplici, chiari, bene informati; con diligenza e con amore. E poi organizzare letture della «Commedia», destinate al popolo; con una sobria introduzione, con un limpido ed esauriente commento solo per le parti dove sia strettamente necessario a intenderle.

Mi dicono che qualcosa d'affine si è fatto in Inghilterra per il centenario di Shakespeare, e che l'esperienza ha dato buoni frutti. O che non si sia noi altrettanto capaci di amare e di divulgare il nostro massimo poeta, con intelligenza e con semplicità di cuore, come hanno fatto gli inglesi per il loro? O che si debba essere eternamente vocati all'accademia e inguaribilmente ubriachi di retorica?

Luigi M. Personè

I libri di marzo degli «Amici del libro»

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di marzo, i seguenti titoli: «Il cacciatore» di Cassola (Ediz. Einaudi); «Taccuino 1870-1884» di De Nittis (Ediz. Leonardo da Vinci); «25 luglio - 8 settembre» di Zangrandi (Ediz. Feltrinelli); «Partita di caccia» di Ruesch (Ediz. Garzanti); «Festa all'ospizio» di Upbike (Ediz. Mondadori).

Per diventare soci e fruire così delle particolari agevolazioni loro riservate, chiedere informazioni a: «Amici del libro» - Book Club Italiano - Viale Bianca Maria n. 3 - Milano.

STA PER SCATTARE IL PRELUDIO DEL PROGETTO AMERICANO «GEMINI»

I BATTITORI DI PISTE SPAZIALI COME I PIONIERI DEL GRANDE WEST

Grissom e Young si preparano a gettare la prima arcata del ponte verso la Luna
Mutare orbita, da circolare a ellittica e viceversa, sarà il loro grande problema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, marzo

Fra due giorni Virgil Crissom e John Young dovrebbero lanciare la prima arcata del ponte americano verso la Luna, un ponte lungo milioni di chilometri, ci saranno dodici arcate, ci vorranno 36 mesi per costruirlo. Passando su quel ponte spaziale, due astronauti americani congiungeranno la Terra alla Luna, questo accadrà forse nel 1969, forse nel 1970 perchè il ponte per la Luna deve essere prima lungamente collaudato e studiato, soprattutto la testa del ponte, quella selenita, deve essere sicura, e allora per fare le cose in ordine e come si deve, prima di far scendere due uomini sopra la Luna, altri uomini (due o tre) dovranno circumnavigare il satellite terrestre, vedere bene se la testa del ponte laggiù è solida e garantita. Ma questo compito spetta alla gente del «progetto Apollo», quella che occuperà la nave translunare.

Virgil Grissom e John Young ora sono uomini del «progetto Gemini» che è appunto quello che ha l'incarico di gettare il ponte per la Luna. Grissom e Young partiranno il 23 marzo da Cape Kennedy, chiusi insieme (e per la prima volta nella storia dell'avventura spaziale americana) in una spazinave che traccerà la prima arcata delle dodici sulle quali poggerà il ponte, la più piccola, come è giusto essendo di difficile costruzione. Un'arcata di tre orbite intorno alla Terra. Le altre saranno di quattro giorni, poi di sette, poi dieci, l'ultima, la dodicesima, sarà lunga due settimane — quanto dura il viaggio dalla Terra alla Luna e ritorno — e sarà forse la più spettacolare perchè gli «operai dello spazio» potranno uscire dalla loro nave, girare sotto e intorno alle arcate costruite, volare nel vuoto (questi astro-uccelli dell'età tecnologica) manovrando i loro razzi personali attaccati alla schiena, e rientrare alla fine nella nave transpaziale per venire a Terra. Per arrivare a questo ci vogliono le undici arcate: Grissom e Young faranno soltanto qualche esperimento generale. Per esempio messi in orbita circolare, essi potranno guidare la «Gemini» in modo da trasformare quell'orbita tonda in orbita ellittica per riportare poi la loro nave all'orbita circolare: e sarà la prima volta, anche questa, che un astronauta americano manovra come un'automobile la sua spazinave: finora l'astronauta americano poteva controllare la sua nave in orbita, ma non aveva possibilità di modificarne il viaggio. Non so se Grissom e Young avranno modo di sperimentare anche un nuovo apparecchio in cui certi microrganismi trasformano l'urina in acqua potabile (ma credo che entrerà in funzione soltanto verso la settima arcata del ponte della Luna), ma certo avranno modo di testimoniare se i nuovi cibi spaziali, preparati dopo tante lamentele degli astronauti, sono degni di un ristorante di lusso, come affermano gli esperti. Non sono più cibi condensati in tubetti da dentifricio (a proposito di dentifricio: siccome è difficile lavarsi i denti nello stato di non-gravità, Grissom e Young proveranno uno speciale «chewing gum» che ha per scopo, appunto, quello di sostituire il dentifricio e lo spazzolino,

Dunque niente cibi in tubetti, ma speciali pacchi con dentro carne «alla Strogonoff» (stufato di bue con riso selvaggio e crema acida), aragosta al forno, insalata «primavera», caffè, latte e tè. Tutta questa roba è stata deidratata, cioè seccata al freddo, e può tornare «fresca» con l'aggiunta di quell'acqua che la deidratazione ha fatto sparire. Così la finiranno di mugugnare che il mangiare nello spazio è di una monotonia esasperante, un mangiare «cheap» da refettorio popolare. Per andare sulla Luna gli astronauti avranno un servizio da vagone ristorante di prima in treno di lusso.

Mi immagino, conoscendo abbastanza bene Grissom (Young, no. E' della nuova generazione astronautica, i nuovi sono più riservati, meno guasconi della prima leva, quella dei sette che hanno comincato a correre negli spazi per l'America), cosa soffrirà «Gus» Grissom all'idea che a lui tocca fare l'arcata più piccola. Ma un giorno, parlando con lui, mi disse: «Be', sa cosa le dico? Che io sarò uno di quelli che scenderanno sulla Luna. Mica me l'ha detto nessuno, ma ci credo io: e sono pronto a scommettere che sarà come dico io».

Partendo con Young nella nave transpaziale «Gemini» e aprendo con quel volo la seconda era dell'esplorazione dell'Universo per gli Stati Uniti, Grissom penserà alla sua scommessa. Sull'apparecchio che pesa tremiladuecento chili (tre volte di più delle navicelle «Mercury»), spinto «ipergolicamente» in orbita (la spinta ipergolica è data da una nuova combinazione chimica per i razzi «Titan 2» — che sono quelli che porteranno i «gemelli spaziali» in orbita — formata dall'idrazina, il carburante, e dal nitrogeno tetrossido) quando questi due elementi vengono in contatto, la idrazina entra in combustione e il razzo parte, Virgil Grissom penserà che se l'arcata più breve è toccata in destino a lui, la discesa sulla testa di ponte che consentirà all'uomo di allunare può diventare ancora una volta compito suo, e si consolerà. Bisogna pur cominciare, no? Grissom e Young sono come quei pionieri che aprivano le vie verso la grande frontiera, e creatori di piste del grande Ovest. Questa volta sono piste spaziali, nell'universo. Su quelle piste, gli astronauti americani debbono imparare un'arte inedita — come la chiamano nel «Club cosmico», quella di dare un appuntamento orbitale e trovarsi a quell'appuntamento — e, trovatisi, congiungersi, come accade in genere quando ci si da un appuntamento. Ecco perchè fra due giorni la prima arcata consisterà soprattutto, se le cose andranno per il loro verso, nel cambiare orbita: da circolare a ellittica e da ellittica a circolare. Il segreto dell'appuntamento in orbita (quello che consentirà, arrivato alla perfezione, di mandare due uomini sulla Luna e farli, poi, ripartire per la Terra, salendo a bordo della nave translunare che li ha portati lassù che continuerà a girare intorno al satellite fino a quando i due ripartiranno per congiungersi alla nave-madre, lasciando cadere nello spazio la navicella figlia che permetterà l'allunamento), sta proprio nella abilità del cambio di orbita, nella duttilità con cui gli astronauti sapranno guidare la loro auto cosmica sul ponte per la Luna.

La prima prova pratica, dopo quella teorica di Grissom, la faranno forse quelli della terza arcata: il giorno prima del loro lancio, un razzo «Agena» sarà mandato in orbita circolare intorno alla Terra; sulla strada dell'«Agena» andrà la «Gemini», ma in orbita ellittica in modo da controllare il cammino del razzo. Quando finalmente gli astronauti si saranno avvicinati al razzo (che simula una altra nave spaziale), l'orbita ellittica sarà trasformata dai piloti in circolare, così da poter incontrare, a un certo momento della corsa nello spazio, l'«Agena» proprio di faccia. Allora una specie di rampone uscirà dalla «Gemini» e aggancerà l'«Agena» fissandolo alla nave spaziale. Così uniti, percorreranno qualche orbita prima che gli astronauti atterrino: al momento del rientro nell'atmosfera, uno speciale apparecchio staccherà il rampone dalla «Gemini» e il razzo si perderà nel vuoto. Sarà la prova generale dell'aggancio di una spazinave in cui altri due uomini viaggeranno, ma ciò avverrà fra tre anni, quando il progetto «Apollo» sostituirà il «Gemini» e aprirà la terza era spaziale dell'Occidente. Per quel tempo il ponte sarà finito, saremo nella fase di collaudo; ciò che ora comincia, apparirà allora come l'età della pietra, tanto ci saremo viziati.

Stelio Tomei

Francobollo in onore della passeggiata spaziale

Mosca, 20

Le Poste sovietiche hanno emesso un francobollo in onore della prima «passeggiata» nello spazio.

Si tratta di un pezzo del valore di 10 kopechi (65 lire) che porta i colori azzurro ed arancione. La figura mostra una navicella spaziale con un astronauta in posizione orizzontale all'esterno di essa ed un altro astronauta che guarda il compagno da un oblò. Sul francobollo non vi sono nomi, ma solo la scritta: «Per la prima volta, un uomo ha lasciato la capsula, Voskhod-2, nello spazio cosmico, 18 marzo 1965».



Il famoso pianista Vladimir Horowitz ritiratosi dalle scene 12 anni fa, ha in programma un concerto per la primavera o l'autunno prossimi. Horowitz, che ha 60 anni e che è sposato con Wanda Toscanini, una delle figlie del Maestro, si è limitato in questi ultimi anni ad incidere dischi. Ecco Vladimir Horowitz con la moglie in una recente fotografia



Venerdì prossimo sul Programma nazionale la televisione trasmetterà la commedia «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa, che ha tra gli interpreti Olga Villi, qui in una bella foto

L'ANIMA DI TRIESTE

1

Caro professore, un comune amico m'informa che lei sta concludendo uno studio sul rapporto tra psicanalisi e letteratura e sull'influenza che la «nuova» scienza avrebbe esercitato sugli scrittori. Se, dalle domande che mi sono state poste, traggo informazioni esatte, lei avrebbe puntato i suoi fari sugli scrittori triestini come precursori della «letteratura italiana psicanalitica»; precursori, in quanto a Trieste era più facile che nel resto d'Italia conoscere le opere tedesche non ancora tradotte in italiano, subirne l'influenza e aprirsi ai nuovi orizzonti culturali che venivano da Vienna. E si fanno, naturalmente, i nomi di Svevo e di Saba, si punta sul «loro interesse per Freud», sui «loro colloqui col dott. Weiss», e... tutto qui.

Lascio da parte un discorso che potrebbe aver l'aria polemica, ritenendo io, modestamente, che l'indagine nelle segrete pieghe dell'anima umana è stata, fin da quando esiste arte, uno dei più importanti «ferri del mestiere» dei poeti d'ogni tempo e d'ogni Paese; e resto quindi sulla strada della sua ricerca. Innanzitutto per dirle (e senza togliere nulla alla cultura che da Vienna s'irradiava e alla grandezza del dott. Freud) che la «novità» degli scrittori triestini verrebbe così ridotta a un semplice fatto accidentale di — direi — «nozione linguistica». Mi scusi: ritengo che su questa strada lei arriverebbe a conclusioni incaute e... psicanaliticamente alquanto ingenue; mentre un'indagine appena un po' approfondita la porterebbe a scoperte interessanti per il suo assunto.

Non le spiaccia: l'ignoranza dell'ambiente triestino è tanto generale nel nostro Paese e di così antica data, che il singolo non può sentirsi in alcun modo avvilito: una vera «cortina di ferro» che impedisce a tutti i piani della cultura, da quello «giornalistico» in su, una visione circolare di Trieste nella sua realtà; realtà che esige una prospettiva storica per ogni argomento che si voglia trattare: culturale, scientifico, letterario, politico, economico, sociale...; realtà che, magari inconsciamente, si tenta di eludere sotto varie etichette; etichette di comodo che di volta in volta, a seconda dello spirar del vento, cambiano indicazione come se si trattasse di un qualche insetto strano che, per difetto di nozione scientifica, non trova un posto definitivo di catalogazione; sicchè Trieste passa da città «martire e italianissima» a città «bilingue», da città «redenta» a città «di scambio», «soldo da pagare per lavarsi dalle colpe», da città «da sventagliare, ridimensionare» a città «che si tiene sempre nel cuore», ecc. ecc.; nella realtà dell'oggi, città «che si tiene in amministrazione»: territorio occupato dall'Italia in attesa che gli avvenimenti internazionali decidano del suo destino... Ma non scendiamo nei meandri scottanti di questo dopoguerra, lasciamo in pace «il cuore» degli italiani, e riprendiamo il nostro discorso.

Prospettiva storica. E' vero: non è facile avere una prospettiva storica della «Trieste moderna», quella che a noi interessa, che è la Trieste emporiale. Con uno scatto, imprevedibile dalle comuni regole storiche, Trieste si presenta improvvisamente «nuova»; improvvisamente, da modesta «borgata» patrizia, Trieste appare alla ribalta del mondo commerciale come importante emporio: uno scatto di liberazione dal passato, un passato prossimo se non addirittura in atto, che si fa di punto in bianco «remoto»: una rivoluzione di «prima mano», sociale, economica, culturale, un fenomeno che aspetta i suoi interpreti... Perchè, mentre per la Trieste romana e preromana e medievale ecc. esistono delle opere, di questa Trieste moderna e precorritrice la opera storica globale, documentata e interpretativa, scientifica, non esiste: una lacuna che porrebbe lo studioso d'ogni materia nella necessità di consultare documenti di prima mano, tra i quali moltissimi manoscritti in tedesco. Fatiche audaci, che possono distrarre dai buoni propositi, tanto più che, generalmente, non si sospetta l'esistenza di un materiale d'archivio quanto mai ricco e importante.

Qui l'ignoranza ha un'attenuante: per uno strano destino (che ora non è il caso d'illustrare) i documenti che riguardano proprio l'importante periodo dello «scatto» di Trieste, cercati invano fin dall'Ottocento, sono stati miracolosamente trovati e messi a disposizione degli interessati appena nel 1923. Millenovecentoventitrè! Chi, dopo tale data, nell'euforia della Redenzione, del compimento degli ideali risorgimentali, chi, quale luminare ha pensato di correre a Trieste per buttarsi a capofitto in una simile impresa?

Archivio inedito dunque, la cui importanza investe sì, Trieste, ma ben si allarga alle vicende complesse d'Europa che a Trieste si ripercuotevano direttamente e perfino... «nascevano». Basti pensare che in questo porto dell'impero, le «protagoniste» d'Europa, Francia (regno, rivoluzione, impero, restaurazione), Spagna, la Serenissima, Inghilterra (senza parlare dell'Oriente e del grande impero ottomano)... vivevano gomito a gomito nei palazzetti «consolari» di Cittavecchia; a Trieste queste Potenze combattevano le loro battaglie, tessevano i loro intrighi (il Portofranco non riguardava soltanto le merci...), indagavano, scrutavano i movimenti l'una dell'altra, sguinzagliavano le loro spie, vicendevolmente si sorvegliavano, sorvegliavano le mene di Vienna che, a sua volta, sorvegliava... Insomma: archivio che è una specola, dove ognuno può puntare il canocchiale sulle costellazioni che particolarmente lo interessano; canocchiale a lungo raggio che, dall'Archivio di Stato (istituito appunto nel 1923), si prolunga in altri importanti archivi civici, fino a quelli più «segreti»: gli archivi di proprietà privata che storici locali e appassionati collezionisti sono andati raccogliendo e ordinando in questi anni e che comprendono perfino i documenti (epistolari, diplomatici, diari, ecc.) dei consolati sopra indicati: tutto un generoso ventaglio che Trieste offre allo studio e alla meditazione... Ma...

Veramente un luminare, ed eccelso, aveva intuito che Trieste era una miniera vergine e ricca di tesori da portare alla luce: Benedetto Croce che, capitato a Trieste nel 1934 s'era portato a casa la sua prima scoperta... Croce che, fin dal 1923, andava esortando invano lo storico istriano sen. Francesco Salata, di pubblicare «una collana e opuscoli di scrittori delle province ex austriache, perchè molte di quelle stampe o penetrarono poco in Italia o sono diventate rarissime. Desidererei — scriveva l'illustre italiano e napoletano il 9 maggio di quell'anno — che in tale collana si desse la preferenza a scritture riguardanti storia, usi e costumi locali, uomini del paese, questioni del paese e che la raccolta e la scelta fossero condotte senza l'esclusivo fine della edificazione politica e nazionale e abbondassero nel curioso e nel pittoresco...».

* * *

Caro professore, tutto quanto le ho detto fin qui è una premessa a quelle informazioni particolari che più da vicino la interessano e che il comune amico ha sollecitato; premessa un po' lunga davvero, ma forse necessaria per dare un'idea dell'ampiezza d'orizzonte e delle molteplici prospettive che si godono a Trieste...; premessa in cui mi par che già scorra, sotto sotto, un qualche torrentello che porta la acqua al «nostro» mulino. In quanto alle «informazioni» — tema delle mie lettere che seguiranno — le dico subito che saranno limitate alle mie modeste forze: studi non certo specialistici, interpretazioni personali e niente affatto ortodosse, di carattere «popolare»... Per non infastidirla, mi guarderò dall'«abbondare nel curioso e nel pittoresco», ma se ciò dovesse accadere, invocherò un qualche Nume partenopeo che mi protegga...

Anita Pittoni

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Lo Spettrometro Gamma

Vienna, marzo

Gli scienziati atomici austriaci sono riusciti a mettere a punto, recentemente, uno strumento per il controllo dei combustibili nucleari, che ha destato vivo interesse alla Conferenza internazionale sull'utilizzazione dell'energia atomica a fini pacifici. Lo strumento è stato realizzato dal direttore del famoso Centro nucleare di Seibersdorf, prof. Michael Higatsberger, con la collaborazione degli scienziati Harald Hick e Peter Weinzierl. I primi commenti degli esperti sono stati oltremodo favorevoli; tutti sono stati d'accordo nel rilevare la notevole importanza che riveste un'invenzione destinata a controllare la combustione dei combustibili nucleari. I tecnici, peraltro, non hanno potuto nascondere la loro viva sorpresa per il fatto che risultati così sensazionali nel campo dell'indagine nucleare siano stati conseguiti nella Repubblica danubiana, cioè in una nazione che dispone di mezzi relativamente scarsi.

Una descrizione del nuovo strumento, denominato «Spettrometro Gamma per la determinazione del tasso di combustione degli elementi combustibili per reattori», è stata messa a disposizione della stampa dallo stesso inventore. Essa è di notevole interesse, anche se redatta in un linguaggio che, per quanto semplificato, conserva un certo ermetismo per i non iniziati. Il prof. Higatsberger ha precisato che la determinazione del grado di combustione degli elementi combustibili nucleari utilizzati nei reattori è molto importante non solo per lo sfruttamento economico dei reattori di potenza, ma anche per il controllo dell'utilizzazione a fini pacifici dell'uranio da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA). Il «tasso di combustione» significa la frazione già consumata della fissazione dell'uranio presente inizialmente nell'elemento di combustione. Una tale determinazione può essere effettuata per dissoluzione e analisi chimica di elementi di combustibile irradiati. Ma questo procedimento risulta estremamente caro a causa della radioattività assai elevata di questi elementi di combustibile. Per tale motivo la determinazione del tasso di combustione con un metodo non distruttivo è assai importante. Essa può essere effettuata misurando la radiazione Gamma dura dei prodotti di fissazione dell'uranio negli elementi combustibili. Ma questa radiazione Gamma si compone di molti raggi aventi energia differente. Non c'è che qualche raggio tra quelli che sono qualificati per la determinazione esatta del tasso di combustione. Per tale ragione uno Spettrometro Gamma di alta risoluzione è necessario per misurare non distruttivamente il tasso di combustione. Il nuovo strumento è appunto un tale spettrometro di risoluzione elevata, la cui messa a punto è stata resa possibile dall'applicazione di un mezzo di radiazione di nuovo tipo, composto da un cristallo di silicone trattato in modo speciale. Tutte le parti essenziali dello Spettrometro sono raccolte in una cassetta di dimensioni ridotte (cm. 40x40x20). Gli elementi accessori, per la maggior parte componenti elettroniche, possono essere collocati in un altro contenitore di cm. 100x75x100. Inoltre le parti meccaniche dello strumento non richiedono neppure una precisione assoluta di costruzione. Lo Spettrometro Gamma può essere anche utilizzato per la risoluzione di numerosi problemi posti dalla ricerca fondamentale, grazie alla sensibilità relativamente alta.

Dino Satolli

Falso Chagall e falso Picasso

Vienna, 20

Il «pezzo forte» della prossima vendita all'asta del Dorotheum di Vienna doveva essere un acquarello di Chagall, segnato nel catalogo col prezzo base di 50.000 scellini ((circa un milione e duecentomila lire). Ma il dipinto è stato ritirato dalla licitazione poichè si è scoperto che era falso; era stato venduto per 40.000 scellini a una galleria d'arte viennese da un francese oriundo algerino, che si presentava col nome di Abraham Henri Haddad (ancora non si è stabilito con precisione), da tempo ricercato da diverse polizie.

Il sedicente Henri Haddad aveva lasciato in commissione alla galleria viennese un disegno di Picasso, di cui chiedeva come minimo 2500 dollari. Naturalmente, anche questo disegno era falso. Entrambi i quadri portavano sulla parte posteriore il bollo e il nome di una nota galleria parigina, anche questi contraffatti.

Guazzi del Tiepolo messi all'asta

Parigi, 20

Tre guazzi del Tiepolo, dedicati alla morte di Pulcinella, hanno totalizzato la somma di 200.000 franchi (pari a oltre 25 milioni di lire) in una svendita all'asta svoltasi all'Hôtel Drouot».

«L'agonia di Pulcinella» e «L'inumazione di Pulcinella» hanno trovato acquirenti per 70 mila franchi ciascuno; «L'apparizione dello scheletro di Pulcinella» è stata venduta per 60.000 franchi.

Un altro guazzo del Tiepolo, «Dietro il circo», è stato aggiudicato per 72.000 franchi.

Libri ricevuti

Lion Feuchtwanger: *Jefte e sua figlia* (Club degli Editori - L. 1800). I personaggi che Feuchtwanger ha scelto nel grande oceano della storia per narrarne le vicende, possono essere definiti anime in dissidio con se stesse. In loro l'anima contemporanea, ugualmente combattuta e contrariata, può facilmente ritrovarsi; ci sentiamo trascinati a vivere in loro, a sentire «come un elemento di noi abbia partecipato alle azioni e alle sofferenze di quelle epoche lontane». Da una breve pagina della Bibbia, quarantasette versetti dei capitoli XI e XII del libro dei Giudici, Feuchtwanger trae lo spunto per questo romanzo di Jefte, giudice di Israele, che, come i personaggi di altre sue opere, vive una vita duplice e, sotto l'assillo di un continuo dubbio, è in perpetua contraddizione col suo mondo. L'episodio di Jefte è una delle più terribili leggende che la fantasia umana abbia mai escogitato: il padre uccide la propria unica figlia per non venir meno al voto fatto a Dio in una situazione disperata: atto che poi (secondo l'interpretazione poetica dello scrittore) gli si rivela assurdo e insensato, ma non privo di significato: esso infatti crea intorno a lui un'atmosfera di orrore che paralizzerà i nemici del suo popolo. Con questo appassionante romanzo Feuchtwanger riesce a far vibrare nel lettore le corde dei sentimenti più contrastanti, dall'ira alla gioia, dalla speranza alla disperazione, dall'umiliazione al trionfo.

Terzo Reich - Storia del nazismo. A vent'anni dalla fine della guerra Indro Montanelli e due giovani giornalisti, Luciano Doddoli e Manlio Moradei, hanno voluto far luce sulla Germania nazista al di fuori di ogni polemica e d'ogni spirito di parte, cercando di superare la tesi della colpa collettiva del popolo tedesco o quella che ritiene il nazismo un fatto «reazionario» nato da un complotto dell'aristocrazia terriera e militare prussiana e del patronato industriale. Nelle 1440 pagine dell'opera, che verrà pubblicata in 45 fascicoli settimanali, si potranno seguire le vicende della nascita della dittatura (1918-1933), quella dell'impero di Hitler (1933-1939), gli anni di guerra e la fine apocalittica di Hitler e della Germania nazista. Per scrivere queste storie sono stati consultati migliaia di documenti e più di diecimila fotografie sono state selezionate per dare al lettore le duemila immagini più drammatiche del Terzo Reich dagli albori alla fine.

Historia - Mensile illustrato (Edizioni Mondiali - Cino del Duca editore, Milano), reca nel fascicolo di marzo, n. 88, il seguente sommario: Mario de Adda: «"Paisà, vuò 'bbeve?"»; Marcel Robin: «Vinceremo la fame?»; Fotoservizio; «Churchill. Una vita per la libertà»; Jacques Mayran: «Scapa Flow. Un immagine suicidio»; Maurice Garçon: «Era colpevole o innocente il capitano Dreyfus?»; Michele Gentile: «L'oro c'era, e dovette berlo fuso»; Bernard Boringe: «"Quel pezzente è lo Zar"»; Roger Ferry: «Non sapeva cedere, ma seppe cadere»; Renato Giuntini: «Partorirai cantando»; Mario Fanoli: «La Liberazione comincia dalle fabbriche»; «Il "Giornale del mondo"». Pubblica inoltre le rubriche: Domande e risposte; Il numismatico; Aneddoti e varietà; La storia nei giornali; Splendori ed ombre di Ludovico il Moro; Echi di Grecia e di Roma; Realtà e leggenda nelle frasi storiche; Così prevedevano.

CRONACA DELLA CITTA'

IMMINENTE LA PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO ALLA GIUNTA COMUNALE

L'Acegat prevede un deficit di millesettecento milioni

Ancora una volta la voce che incide maggiormente sul passivo è quella che riguarda i servizi di trasporto autofilotranviari

Nei prossimi giorni il bilancio di previsione dell'Acegat per l'esercizio 1965 verrà sottoposto all'esame della Giunta comunale, dopo che già è stato oggetto di una lunga e approfondita analisi da parte della Commissione amministratrice dell'Azienda municipalizzata. Il preventivo 1965 si chiude con un disavanzo di 1 miliardo 690 milioni di lire; un deficit massiccio, dunque, secondo le previsioni; tale anzi da aumentare considerevolmente nel 1966. E determinato, inoltre, quasi esclusivamente dalla gestione del servizio trasporto urbano, benchè lo scorso agosto siano già stati praticati considerevoli aumenti delle tariffe; un provvedimento — si era osservato a suo tempo — non in grado di produrre alcun effetto positivo ai fini del risollevamento della grave crisi finanziaria dell'Acegat, se non accompagnato dalla soluzione di problemi di fondo, largamente noti per essere stati sottolineati da anni, ad ogni aumento tariffario, seppure mai affrontati con decisione in sede competente. Come si vede, la situazione non è migliorata con gli ultimi e tanto discussi aumenti e ci si trova di fronte a passivi di nuovo paurosi; anzi, gli aumenti hanno conseguito un'ulteriore rarefazione del numero degli utenti; sicchè l'Acegat ha deciso, ultimamente, di aumentare gli intervalli fra una corsa e l'altra, su diverse linee: perciò soste ancora più prolungate alle fermate, malumore degli utenti e sempre meno passeggeri; e introiti sempre minori. Non è così, evidentemente, che si può fronteggiare la situazione.

Fra i maggiori mali l'attuale Commissione amministratrice dell'Acegat individua la promiscuità di veicoli pubblici e privati sulla quasi totalità delle sedi viarie cittadine. Si riteneva che la competizione fra mezzi pubblici e privati costituisse uno stimolo all'efficienza per l'azienda pubblica di trasporto e favorisse quindi una libera scelta del cittadino, che sarebbe stato messo in grado di optare per l'uno o l'altro mezzo solamente in termini di comodità, tempo, rischio e costo. In realtà, questo margine di scelta si va sempre più restringendo, mentre si assiste all'impiego di massa dell'automezzo individuale: la strade si dimostrano sempre più inadeguate, un dramma nelle ore di punta, a smaltire tutto il traffico veicolare; e lo squilibrio fra la domanda e l'offerta di superficie stradale si traduce in una estensione nel tempo del flusso veicolare.

I veicoli pubblici — autobus, filobus e tram — ne sono coinvolti, con conseguenze disastrose per i bilanci: ad esempio, si osserva, l'immettere in circolazione più vetture, nelle ore di punta, e ciò per alleviare gli inevitabili, grossi affollamenti delle vetture, significherebbe rallentare ancor più il ritmo delle corse.

Tutto ciò pone problemi — prospettati in seno alla Commissione amministratrice dell'Azienda — quali la revisione dei criteri di concessione della sosta ai veicoli privati, l'estensione dello spazio riservato al transito dei veicoli pubblici, la individuazione di alcune direttrici fondamentali dello sviluppo urbanistico, il potenziamento lungo queste direttrici di una rete d'infrastrutture ad elevata potenzialità di trasporto.

In sede tecnica vengono dunque poste soluzioni «avveniristiche», che dovranno pur essere affrontate un giorno o l'altro. Risolvere questi problemi, significherà un costo assai oneroso per la collettività. Così afferma ad esempio uno degli amministratori, l'ex assessore provinciale Mario Decarli, il quale soggiunge: bisognerà tenere presente però che la collettività deve sopportare un grave costo anche se non si farà assolutamente nulla per la soluzione del problema del congestionamento del traffico nel centro urbano. Infatti il non far nulla comporta il reclamare dal Comune la copertura dei disavanzi dell'Acegat, sempre più massicci. Fare qualcosa significa invece sostituire ad una spesa annua ricorrente (costituita dal finanziamento di quella parte del disavanzo che risulta causata dal rallentamento della velocità commerciale dei mezzi di trasporto pubblici) una spesa più modesta e non ricorrente, costituita dal finanziamento delle opere pubbliche necessarie per attuare la ristrutturazione della rete stradale cittadina, in funzione dei servizi di pubblico trasporto.

Acquistate dalla Polonia le due navi del S. Marco

E' stato firmato ieri a Varsavia il contratto d'acquisto delle due navi mercantili in costruzione al cantiere San Marco; il documento è stato sottoscritto dal direttore generale della Fincantieri, Guani, e dal direttore generale della Centromor, Prechitko. Erano presenti anche il vice ministro per il Commercio estero polacco Olechowski, l'Ambasciatore d'Italia a Varsavia, Aillaud, il consigliere commerciale Balladelli e altre personalità.

Dopo la firma del contratto, personalità rasponsabili del Ministero del commercio con lo estero polacco hanno dichiarato che «l'acquisto da parte della Polonia di unità del genere in Italia non è casuale. Esso è dovuto invece sia alla nota qualità dei prodotti italiani che agli ottimi rapporti commerciali esistenti attualmente fra i due Paesi».

Come noto, le due unità acquistate dalla Polonia fanno parte di un contingente di quattro navi portarinfuse, di oltre 23.000 tonnellate di portata lorda, che il cantiere San Marco è stato autorizzato a costruire dalla Fincantieri «a scatola chiusa», senza, cioè, che esistesse prima un committente. Delle due unità, una verrà consegnata quest'anno, e l'altra entro il 1966.

TRE PERSONE ASSISTITE DALLA FORTUNA

Escono quasi indenni dall'auto rovesciata

La vettura dopo l'urto contro un camion ha compiuto una serie di paurose evoluzioni

Brivido ieri pomeriggio sulla Trieste - Muggia, nei pressi della manifattura tabacchi. Una «Volkswagen» ha urtato contro un autocarro, ha compiuto due giri su se stessa, è finita sulla aiola spartitraffico e si è rovesciata arrestandosi sulla fiancata destra a quaranta metri dal punto dell'impatto. La gente che aveva assistito all'incidente non ha avuto nemmeno il coraggio di avvicinarsi all'auto immaginando una catastrofe. Invece, sembra incredibile, delle tre persone che si trovavano a bordo due hanno riportato leggere ferite e una è rimasta addirittura illesa.

L'incidente è avvenuto alle 16 circa all'altezza del chilometro 6-600. La macchina (TS 60802) era guidata verso Muggia da Guglielmo Alberti (49 anni, via delle Cave 14) che aveva a bordo le signore Eni Fidecaro, abitante in via Luciani 14 e Nives Musitelli (33 anni, viale d'Annunzio 20). All'altezza della manifattura tabacchi, la «Volkswagen» ha iniziato il sorpasso di un autocarro che nello stesso istante ha compiuto una conversione a sinistra. Il guidatore della vettura ha cercato di bloccare la corsa della sua auto ma senza fortuna. La macchina ha urtato il pesante automezzo iniziando le folli giravolte.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della polizia stradale. Le due donne, che sono finite all'ospedale per contusioni ed abrasioni varie se la caveranno in una settimana al massimo. I danni sono ingentissimi.

Fiori e doni alla centenaria

La nonnina di Santa Croce, Maria Bogatez ved. Danieli che ieri ha compiuto il suo centesimo anno di vita, è stata festeggiata ieri da tutti i paesani. Numerosi i visitatori nella sua casa dove sono stati portati fiori e doni in quantità. Le donne del villaggio hanno offerto alla nonnina una medaglia d'oro. L'assessore Fantasia, a nome dell'Amministrazione comunale, ha recato un importo di denaro ed ha espresso le più vive felicitazioni alla signora Maria anche a nome della cittadinanza. Anche il delegato municipale per l'ECA Principe si è recato a porgere l'augurio dell'Ente accompagnando il simpatico gesto con la consegna di una somma. Nel pomeriggio la banda di Santa Croce ha tenuto un concerto di canzoni popolari e di marcette davanti all'abitazione di nonna Maria.

Caduto accidentalmente nel giardino interno dell'educatorio di via Pascoli 31, lo studente Sergio Marchesich, di 15 anni, ha riportato una contusione al ginocchio sinistro con impotenza funzionale dell'arto. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese.

Per l'UNE stamattina con inizio alle 11.30 parleranno in piazza Garibaldi Felice Maniccia e Adriano Alberti.

Ripresa dei colloqui coi delegati cèchi

Sono ripresi ieri, dopo la giornata festiva, i colloqui tra gli esponenti dei Magazzini Generali e della Camera di commercio, e i rappresentanti dello Cechofracht di Praga. Come è noto, i contatti vertono sul rinnovo dell'accordo per il transito delle merci cèche attraverso il nostro porto. A quanto si è potuto apprendere, i maggiori ostacoli sono stati ormai superati, per cui fin d'ora si può prevedere che, come minimo, il nuovo accordo riguarderà il quantitativo di 400.000 tonnellate, come lo scorso anno; non si escludono, comunque, degli aumenti su tale cifra.

Le trattative saranno riprese domani, per continuare nella giornata di martedì; con tutta probabilità, la firma al documento sarà apposta mercoledì.

Messa per gli universitari. In preparazione alla Pasqua la Federazione universitaria cattolica italiana invita gli studenti universitari a partecipare tutte le domeniche di Quaresima alla Santa Messa celebrata per loro alle 11.15 nella Chiesa della B. V. del Rosario.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DI EDIFICI DEL CENTRO

L'INPS trasloca da via Carducci cedendo il palazzo alla Regione

Sta per essere sgomberato lo stabile che ospita il Caffè Specchi di cui si progetta la ristrutturazione per far posto a un albergo

Il contratto a suo tempo stipulato dalla Regione con la Telve per l'utilizzazione del palazzo di piazza Oberdan, già occupato da Radio Trieste, quale sede della Giunta e di alcuni assessorati (la Presidenza del Consiglio e altri assessorati sono invece sistemati provvisoriamente a palazzo Modello), scadrà alla fine di dicembre. Pertanto, la Regione è fin d'ora impegnata a ricercare la possibilità di reperire una sede unica e definitiva. Attualmente, a quanto è dato di sapere, vi sono trattative per l'acquisizione del palazzo di via Carducci che prossimamente verrà lasciato libero dall'INPS, pronto a trasferirsi nella nuova sede di via Udine. Tale scelta si va profilando per il vantaggio economico dell'operazione, per la posizione centrale e la dignità dell'edificio, già strutturato all'interno per allogare uffici amministrativi. Lo studio di tale possibilità, seriamente considerata negli ambienti regionali, sembra infine costituire l'accantonamento del progettato insediamento della Regione all'albergo Savoia-Excelsior. Agli inquilini che occupano un piano dello stabile di via Carducci dov'è ora la sede dell'INPS è stato nei giorni scorsi notificato lo sfratto.

Frattanto si profila lo sgombero di un altro edificio nel centro della città: il palazzo di Piazza dell'Unità d'Italia che ospita il Caffè degli Specchi. Infatti, a quanto si è potuto apprendere, lo stabile verrebbe ristrutturato per ospitare un modernissimo albergo, al quale sarebbero interessate sia le Assicurazioni Generali (proprietarie dell'edificio) sia la Società Motta. Del palazzo, si vorrebbe mantenere integra la sola facciata per ricostruirlo di sana pianta ed ingrandirlo notevolmente. Secondo il progetto l'attigua via del Teatro, sarebbe destinata a essere chiusa. Un passaggio in galleria, infatti, congiungerebbe l'albergo stesso alla crociera del Tergesteo.

Nulla di ufficiale ancora, ma la voce circola insistente, avvalorata dalla comunicazione verbale — fatta agli inquilini del palazzo — di un probabile prossimo sloggio. Quali sono i motivi di tale decisione, alla quale sono interessati il Caffè degli Specchi, il Circolo delle Generali, vari inquilini e gli esercizi da barbiere e parrucchiere, che danno sul lato di piazza Unità, e altri sul lato di via del Teatro? Si parla con insistenza di una precaria stabilità dell'edificio, comprovata da misurazioni e rilievi tecnici condotti anche recentemente. Infatti si attende che venga emesso il decreto di pericolosità, che segnerebbe la fine del Caffè degli Specchi il cui proprietario, signor Asperti, proprio pochi giorni or sono ha ricevuto dalle mani del Sindaco una medaglia d'oro commemorativa, coniata in occasione del 125.o anniversario della fondazione del famoso locale cittadino.

Arrivato un contingente di vaccino antipolio

Nel quadro della lotta intrapresa dalle autorità sanitarie contro la poliomielite, è da segnalare l'arrivo, nella mattinata di ieri, all'Ufficio del medico provinciale di un forte quantitativo di vaccino Sabin. Il vaccino, trasportato da un automezzo frigorifero, è stato assegnato dal Ministero della Sanità per la continuazione delle operazioni di profilassi antipolio ai bambini della nostra provincia.

Il medico provinciale coglie l'occasione per invitare gli inadempienti o i ritardatari ad accompagnare i bambini ai centri di vaccinazione, per iniziare o completare la cura, che si rende indispensabile per debellare definitivamente il terribile morbo.

Il malore di un interprete fa sospendere lo spettacolo

Spettacolo sospeso ieri sera al Teatro Auditorium per l'improvviso malore di un attore. Pochi minuti prima di andare in scena, infatti, Rossano Ialenti, comprimario della Compagnia di Giancarlo Cobelli, impegnata nelle repliche de «La caserma delle fate», ha avuto un collasso. Nonostante l'iniezione di stimolante che gli era stata praticata da un medico accorso dietro le quinte, si è reso necessario il suo trasporto all'ospedale con un'ambulanza della CRI. Gli spettatori, circa 250, si sono visti rimborsare il prezzo dei biglietti, mentre, chi li ha voluti conservare potrà entrare gratuitamente questa sera, in occasione dell'ultima recita della Compagnia. Lo Ialenti aveva partecipato allo spettacolo pomeridiano sostenendo normalmente la propria parte; successivamente era stato colto da acuti dolori addominali per cui aveva pensato di riposarsi fino a sera. Dieci minuti prima della rappresentazione serale, in programma per le 21, si era sentito nuovamente male ed aveva dichiarato di non essere in condizioni di comparire in scena. Giancarlo Cobelli, portatosi sul proscenio, aveva avvertito il pubblico di quanto stava accadendo, pregando di pazientare per qualche momento. Ma alle 21.45 si è dovuto accompagnare l'attore all'Ospedale. Allo Ialenti è stato riscontrato un collasso con acuto stato di tensione nervosa. La Compagnia assicura che la rappresentazione di stasera — è quella di commiato — sarà data comunque: se una giornata di riposo sarà sufficiente allo Ialenti per riprendersi, egli interpreterà la sua parte, altrimenti si provvederà a sostituirlo.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16.7; minima 9.2; umidità 38 per cento; pressione mb. 1015.4; temperatura del mare 8.4. Vento km. 6 da E-N-E.

Oggi: S. Benedetto. - Il sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 18.18. La luna nasce alle 23.01 e tramonta domani alle 8.12.

Farmacie in servizio notturno: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 95978. (Rimangono aperte anche tutto il giorno).

Farmacie in servizio diurno (ininterrotto dalle 8.30 alle 19.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	12	88	30	66	65
CAGLIARI	87	46	1	89	34
FIRENZE	85	74	58	75	79
GENOVA	41	74	75	78	63
MILANO	89	44	81	87	22
NAPOLI	3	21	61	26	38
PALERMO	61	13	4	24	73
ROMA	35	41	68	64	85
TORINO	55	6	56	81	74
VENEZIA	57	80	85	7	75

ENALOTTO:

1, 2, 2, x, 2, 1, 2, x, x, x, 1, x

Nel concorso Enalotto di questa settimana sono stati realizzati due soli «dodici» a ciascuno dei quali vanno 11.665.000 lire. A ciascuno dei 72 vincitori con undici punti lire 243.000. Ai 1155 vincitori con dieci punti lire 15.100. Il montepremi è di 58.329.010 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati registrati un dodici, tre undici e 63 dieci. A Trieste quindici dieci; nel Goriziano nessuna vincita; nel Friuli due undici e dodici dieci.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, turno 285. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 marinaio, turno 5629; 1 giov. coperta, turno 2372. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 mozzo coperta.

INSOLITA DISAVVENTURA DI UNA DONNA

Per contrabbandare dinari rischia la sala operatoria

Le vie del contrabbando sono infinite, a volte insondabili. Una ulteriore dimostrazione è stata offerta qualche giorno fa da una signora proveniente dal territorio jugoslavo che, appena arrivata a Trieste, è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale maggiore.

La donna di mezza età, era riuscita ad entrare in Italia portando con sè, bene occultato, un imprecisato importo di dinari, in tagli da 5000 è da presumere, comunque, che la somma si dovesse aggirare sui 100.000 dinari.. Il metodo escogitato dalla donna ricorda molto davvicino — essendo praticamente analogo — quello largamente usato dai minatori del Transvaal per sottrarre alle Compagnie i diamanti che riuscivano a trovare. Tutto è andato bene al posto di blocco, ma i guai sono cominciati nella nostra città, quando la signora si è appartata, nel tentativo di rientrare in possesso del suo gruzzolo, col quale intendeva provvedere ad una serie di acquisti, previo cambio della valuta. Tutti i suoi sforzi non sono approdati a nulla, e allora, disperata, si è presentata all'astanteria.

L'hanno fatta ricoverare nella seconda divisione chirurgica, i cui sanitari si sono trovati dinanzi ad un caso abbastanza nuovo e di particolare difficoltà. Si è tentato dapprima per via esplorativa: i dinari si trovavano, ben arrotolati in una custodia di gomma, saldata alle due estremità. Poi, senza dover far entrare la paziente in sala operatoria, si è riusciti a riportare alla luce i dinari. La donna è stata dimessa.

Giocando cade da quattro metri

Da un muro alto circa quattro metri è caduto ieri di prima sera, lo scolaro Nevio Haglic, di 11 anni, abitante in scala Bonghi 9. Verso le 18 il ragazzino stava giocando con alcuni suoi coetanei quando, per non farsi acciuffare da un compagno che lo stava rincorrendo, ha compiuto il pericoloso balzo. Con un'utilitaria di passaggio il ragazzino è stato trasportato all'Ospedale maggiore. Ne avrà per una lecina di giorni; ha infatti riportato contusioni al capo e al torace.

Dalle 21.05 di ieri siamo in primavera

Dalle ore 21 e 5 minuti di ieri sera, la primavera ha ufficialmente spodestato dal suo regno, invero mite, l'inverno 1965. La bella stagione non ha però guardato troppo attentamente l'orologio, dato che già venerdì la festività di San Giuseppe, s'era presentata in veste decisamente primaverile. Gli appassionati della voga sono comparsi numerosi ieri pomeriggio davanti alle rive, approfittando di un mare liscio come l'olio. E la gente a passeggio, sotto il sole, era molta: parecchi si sono fatti un dovere di lasciare il soprabito a casa. Fra poco, auspice San Benedetto, li imiteremo tutti.

Spostata ad ottobre la festa del «Piemonte»

La festa del Reggimento «Piemonte Cavalleria» che è di stanza nella caserma di via Rossetti, è stata spostata; pertanto la tradizionale celebrazione dei fasti del «Piemonte» anzichè nella giornata odierna si terrà quest'anno per la prima volta il giorno 30 di ottobre.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 15 luglio 1964 se a scadenza sei mesi e 31 ottobre 1964 se a scadenza tre mesi.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA N.C.W.C.

Nuovi preziosi apparecchi in dotazione all'Ospedale

Applicazione al Centro di cardiologia di un modernissimo metodo terapeutico

L'Ospedale maggiore ha potuto arricchirsi di nuovi e preziosi apparecchi scientifici, grazie al contributo della Missione cattolica americana della N.C.W.C. Dopo il grande e modernissimo apparecchio per i raggi donato alla divisione neurologica e inaugurato a suo tempo, è ora la volta di strumenti dei quali si avvantaggeranno soprattutto la divisione medica, l'istituto di patologia e il servizio di fisiopatologia cardiovascolare.

Per una spesa di dodici milioni di lire sono stati acquistati un microscopio universale Leitz-Ortholux e un Leitz-Orthomat per la microfotografia elettronica; questo serve per la documentazione fotografica di preparati istologici e per qualsiasi altro campo medico, in cui siano necessarie osservazioni microscopiche mediche. Inoltre un apparecchio Electrodyne C-100, che segnala eventuali arresti cardiaci o aritmie pericolose, stimola il cuore in arresto e defibrilla il medesimo organo nei vari casi di aritmie, secondo i criteri più moderni. A queste apparecchiature si aggiunge un elettromiografo Medeleg completo di accessori, che viene usato per l'esame delle funzioni muscolari, tanto in malattie muscolari primitive, quanto in affezioni neurologiche periferiche e centrali.

Si tratta di quanto di meglio ha saputo produrre finora la tecnica al servizio della medicina; con questi nuovi acquisti resi possibili dal generoso apporto della benemerita istituzione cattolica americana, il nostro ospedale si pone per dotazione di mezzi al livello delle cliniche più modernamente attrezzate.

A questa considerazione va collegata la recente notizia che riguarda la terapia in uso allo Istituto per le malattie cardiovascolari e reumatiche di Ancona. In quella sede è stato applicato un nuovo metodo per la cura dei disturbi, del ritmo cardiaco. Più precisamente, sono stati effettuati due interventi di cardioversione: in donne affette da fibrillazione atriale di vecchia data, e che finora era stato necessario sottoporre permanentemente a cure mediche per frenare le irregolarità del ritmo cardiaco, è stato applicato il metodo modernissimo dello «choc» elettrico del cuore.

In merito, è opportuno ricordare che al nostro Ospedale maggiore, da qualche tempo, è in funzione un perfetto complesso, presso il Centro di cardiologia diretto dal prof. Camerini; esso serve proprio per questo tipo di terapie, al quale sono stati sottoposti già numerosi pazienti sia del reparto del primario prof. Tagliaferro sia di altri reparti medici. I casi vengono selezionati con cura da parte del primario curante e dei dirigenti il Centro, ed i risultati ottenuti sono quanto mai soddisfacenti. A questo tipo di cura sono indirizzati prevalentemente quei pazienti, tra gli altri, che non traggono alcun beneficio terapeutico dai comuni mezzi medicamentosi, oppure che per intolleranza non hanno la possibilità di raggiungere le dosi utili.

Come si vede, il nostro ospedale, pur vecchio e in gravi difficoltà per quanto riguarda i posti-letto, è attrezzato su livelli indubbiamente moderni, per offrire ai degenti tutte le cure che si possono avere in centri particolarmente specializzati. Questi apparecchi sono stati acquistati, in special modo, con il contributo del Ministero alla sanità, della Missione americana e della Lega italiana contro i tumori.

La federazione lavoratori spettacolo della Camera confederale del lavoro comunica che domani e martedì, dalle ore 10 alle 12, si effettueranno le lezioni per la nomina dei delegati al VI congresso della CCdL, in programma per il 1.o e 2 maggio.







SI RIEVOCHERA' LA RAPINA AI DANNI DEI DUE OREFICI IN VIA GATTERI

Lutring pericolo pubblico numero uno imputato fantasma domani alle Assise

Una giacca abbandonata dopo l'inseguimento prova la sua partecipazione all'aggressione dei coniugi Garlato - Uno dei complici davanti ai giudici

Tempo di banditi, quello attuale: la Mobile di Trieste ha catturato Indelicato, a Torino hanno fatto anche di più, arrestando i tre rapinatori specializzati nell'assalto alle banche del Piemonte e della Lombardia. Ma fra tutti i banditi, al momento attuale, quello che gode della fama maggiore se non migliore è indubbiamente Luciano Lutring, indicato come il nuovo re della malavita delle ultime leve. Le cronache si sono diffuse nel racconto delle gesta criminose di questo bandito, indicato come il capo degli assaltatori di banche, freddo calcolatore che pianifica le sue imprese, audace fuorilegge che non esita ad aprirsi la strada con l'arma in pugno e pericolo pubblico numero 1. Negli ultimi mesi, mentre l'Interpol gli dava la caccia, Lutring ha diviso il suo soggiorno fra la Francia e la Svizzera. L'ultima sua «presenza» è stata segnalata a Digione, dove la polizia gli ha sparato addosso, mentre era in macchina con un complice. Qualcuno ha scritto che forse è stato ferito, ucciso addirittura.



Luciano Lutring

Luciano Lutring, personaggio misterioso soprattutto perchè latitante, e quindi indecifrabile nel suo carattere, nel suo modo d'agire, nel suo modo di pensare, sarà il grande assente al processo per rapina aggravata che inizierà domattina alla Corte di Assise di Trieste. Lutring, latitante come lo era Indelicato il 1.o marzo scorso, allorchè nei confronti di questo ultimo era stato celebrato il processo in Assise, non potrà essere al fianco di Lamberto Venturi, il bandito fiorentino che non riuscì a farla franca dopo il colpo ormai riuscito ai danni dei coniugi Gorlato, proprietari dell'oreficeria di viale XX Settembre 1. A quella rapina, secondo la Squadra mobile, avevano preso parte tre banditi: Lamberto Venturi, arrestato la stessa notte del fatto, Luciano Lutring, tradito da una giacca che era stata trovata in un canale presso Cervignano, dove era stato catturato il fiorentino, ed un terzo uomo rimasto sconosciuto. La Mobile era arrivata al Lutring attraverso quella giacca per mezzo del contrassegno cucito all'interno, e recante il nome del sarto che l'aveva confezionata, un artigiano di Milano che aveva confermato il fatto.

La rapina consumata ai danni dei coniugi Gorlato, se era stata un autentico pezzo di bravura dei banditi, per la meticolosità con cui avevano studiato ogni dettaglio della impresa, riuscitissima nella prima parte, altrettanto abile era stata la «contromossa» della Polizia, che a tempo di primato, nel volger di alcune ore, era riuscita ad arrestare uno dei rapinatori, il Venturi appunto, e a recuperare l'intera refurtiva, riconsegnata nelle mani degli ancora storditi orefici, ammirati per l'impresa della Mobile.

La sera del 12 maggio dello scorso anno, chiuso il negozio di viale XX Settembre 1, i coniugi Angela e Mario Gorlato, posti ciascuno in una borsa i gioielli esposti nella vetrina, avevano preso insieme la strada di casa (abitano in via Ginnastica 44). Percorso il Viale e voltato per via Gatteri, ad un tratto si era compiuta con fulminea rapidità la rapina: attraversata la via Crispi, i due coniugi hanno visto venire contro di loro una «Giulia», salita sul marciapiede. Due uomini sono scesi d'un balzo dalla vettura, un terzo era in attesa sul marciapiede; tutti tre si sono avventati sui due orefici, ma l'attacco più deciso è stato portato all'uomo, al quale hanno strappato la borsa. La donna invece, gridando per dare l'allarme, è riuscita a difendere la borsa, mentre i banditi, lievemente disorientati dalla reazione di lei, lasciavano la preda accontentandosi della sola borsa del Gorlato. Erano le 20.15. L'allarme era stato dato subito alla Squadra mobile, che aveva diffuso, facendo scattare i blocchi stradali.

La «Giulia» di via Gatteri era stata trovata poco più tardi nei pressi della stazione. I banditi avevano però sveltamente rubato un'altra grossa cilindrata, con la quale erano riusciti a forzare il blocco di Duino, dirigendosi verso Monfalcone. Poco dopo le 21 però al blocco di Cervignano la macchina fuggitiva veniva costretta a fermarsi, perchè presa ormai fra due fuochi: alle spalle la Stradale di Gorizia, davanti quella di Cervignano. Sparando alle gomme gli agenti erano riusciti a fermare la macchina, sbandatasi vistosamente e finita in un canale. Nel buio della notte però i banditi avevano avuto partita vinta, perchè erano riusciti ad eclissarsi per le campagne, non senza lasciare però nelle mani degli inseguitori la borsa sottratta a Mario Gorlato (i gioielli valevano complessivamente 10 milioni), due giacche, fra cui quella che doveva portare al riconoscimento di Lutring, e i manganelli di carta arrotolata con cui avevano colpito le loro vittime. A mezzanotte, quattro ore dopo la rapina, i gioielli erano nuovamente nelle mani dei due orefici.

Durante l'operazione di rastrellamento iniziata nella zona dopo il ribaltamento dell'autovettura, nella rete della Polizia era caduto Lamberto Venturi, che stava fuggendo verso il cimitero di Cervignano in sella ad una bicicletta, naturalmente rubata. Nessuna traccia invece degli altri due, uno dei quali è riuscito a nascondere anche la propria identità.

Questi i fatti collegati alla rapina di cui si parlerà da domani all'Assise di Trieste, davanti alla Corte presieduta dal dott. Rossi. Lamberto Venturi, che negli interrogatori in Polizia non si è lasciato scappare una sola ammissione, non dirà probabilmente nulla di più, al dibattimento; nè molto si saprà da lui sul suo complice che è anche il suo capo: Luciano Lutring. Ma la condanna che concluderà il processo suonerà sicuramente di monito per il bandito latitante, braccato ormai dalle Polizie di mezza Europa e sempre meno tranquillo nella sua disperata difesa della libertà.

Altre azioni di protesta per le pensioni ai marittimi

Il mancato aggiornamento delle pensioni della previdenza marinara sta per provocare un'altra serie di agitazioni nel settore.

Conclusa la prima fase della manifestazione di protesta, si sono riunite le segreterie nazionali dei sindacati di categoria, le quali hanno rilevato che «nonostante la compatta adesione dei naviganti e l'ulteriore richiamo rivolto a tutti gli organi responsabili», nulla ancora è stato fatto nè programmato per l'aumento e la riforma delle pensioni marinare. Motivo di grave preoccupazione per tutta la classe marinara sono pure le notizie di disarmi e soppressioni di linee di preminente interesse nazionale, che insistentemente circolano.

Di conseguenza, le segreterie dei sindacati di categoria della CISL, CGIL e UIL, vivamente preoccupate per l'avvenire della classe marinara, hanno deciso di iniziare un periodo di intensa agitazione. Pertanto sino al giorno 30 marzo saranno effettuati i fermi di 24 ore di tutte le navi in partenza dai nostri porti.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Domenica 28 marzo avrà luogo a Ravascietto la gara sociale dello Sci Cai Trieste. Si invitano gli atleti a voler partecipare alla nostra manifestazione. In occasione della predetta gara si organizza una gita sciatoria nella stessa località. Per informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

Un promemoria per gli insegnanti

La Segreteria del Sindacato nazionale scuola media ricorda agli insegnanti alcune prossime scadenze di notevole interesse per la categoria:

1.o aprile: termine per la presentazione delle domande per nomine conferibili dai Provveditori agli studi (interessa coloro che chiedono un nuovo incarico triennale, gli abilitati ed i non abilitati, art. 6 dell'Ordinanza incarichi e supplenze per l'anno 1965-66). Va unita la scheda allegato N. 4; termine per la presentazione delle domande di sistemazione degli incaricati con nomina triennale (art. 7). Va unita la scheda allegato N. 5 o allegato N. 5 bis; termine per le domande di assegnazione degli insegnanti elementari di ruolo alla Scuola media (art. 8).

10 aprile: termine per la presentazione dei certificati di abilitazione nelle particolari ipotesi previste dall'art. 6, comma 6, lettera a, o della dichiarazione dell'interessato.

29 maggio: termine per la presentazione al Provveditorato del certificato di servizio relativo all'anno 1964-'65 (art. 6 comma 10).

Nella portineria della Camera confederale del lavoro di via Duca d'Aosta 12 sono disponibili ogni giorno le schede (allegati 4, 5, 5 bis).

SEGNALAZIONI

L'ispettore generale della Divisione provinciale del Tesoro dott. Lunetta ci scrive: «In relazione alla lamentela avanzata dal grande invalido S.E. e pubblicata nella rubrica "Segnalazioni" del 14 u.s., si porta a conoscenza che, in ossequio alle disposizioni impartite dalla Direzione generale delle Pensioni di guerra con circolare del 21-11-1964 n. 22760, gli assegni per le differenze derivanti dagli aumenti stabiliti dalla legge 25-11-1964 n. 1266, sono stati regolarmente spediti agli aventi diritto, il 28-12-1964 per gli arretrati spettanti per il periodo 1-7 - 12-12-1964 ed il 13-1-1965 per quelli riferentesi al periodo 13-12-1964 - 12-1-1965. Si presume pertanto che il signor S.E. non rientri nelle categorie di invalidi, a cui spetta l'aumento previsto dalla legge suddetta».

***

Il signor Alberto Savarè di Milano ci chiede: «Perchè sul vostro bel giornale (che compero quando sono a Trieste) non pubblicate più la "Borsa"? Grazie per una risposta».

Forse il signor Savarè usa venire a Trieste solo il lunedì e gli altri giorni successivi a quelli in cui le Borse sono chiuse; in tutti gli altri — tranne il periodo delle vacanze borsistiche estive — può trovare agevolmente nella nostra seconda pagina la rubrica «Borse e mercati» e, la domenica, il commento «La settimana in Borsa».

***

Un «Triestino» (così reputa sufficiente firmarsi) ci scrive: «l'autore della segnalazione comparsa il 17 u.s. che tratta della scandalosa situazione della nettezza della città non ha chiesto che i cittadini facciano il lavoro dei netturbini, pertanto il vostro commento è quanto mai stupido».

La segnalazione sulla scarsa pulizia della nostra città alla quale si riferisce il lettore esordiva con le parole: «premesso che, secondo la mia modesta opinione, non è tanto questione di netturbini e cestini, quanto di civica educazione...». Non crediamo che i triestini siano meno educati degli abitanti di altre città più pulite della nostra, certo è invece che da noi i netturbini sono sempre in numero insufficiente.

***

Il signor Roberto Frausin (Monfalcone) scrive: «Con riferimento al recente aumento delle pensioni INPS che, ciononostante, rimangono insufficienti per il sostentamento di un individuo, si dice che il fondo dell'ente non consente maggiori miglioramenti. Chiedo allora dove lo INPS trova i soldi per la costruzione recente dei nuovi, lussuosi edifici per uffici a Trieste, Udine e Venezia? Considerato che gli uffici erano già sistemati in palazzi sufficientemente decorosi, non era meglio evitare tali inutili e lussuose spese ed aiutare il prossimo con maggiore comprensione? Spero che queste parole potrò leggerle sul vostro giornale, perchè, altre volte, quando la musica non piace si cestina. Ma ciò non è democratico».

Questa rubrica è un «auditorium» in cui ciascuno può suonare la musica che vuole e farla sentire a chi crede; libero di raccogliere applausi o fischi. E per esservi ospitati non c'è bisogno di spingere. A meno che non si voglia entrare solo per far baccano.

***

Una «vecchia e assidua lettrice», la signora A.C. scrive: «Dove può andare una persona anziana nelle ore libere? In Cimitero dai suoi cari, magari per semplice saluto, per star loro vicino con la preghiera. Ora il sottopassaggio pedonale che porta in Cimitero è molto utile, pratico e molto bello, ma per chi è stato fatto? L'altro giorno è toccata proprio a me: a metà scala, in discesa, fui costretta fermarmi assieme ad altre tre persone vecchie, e non c'è alcun corrimano sul quale appoggiarsi. Chi progettò il sottopassaggio non ha pensato che anche lui, con gli anni, diverrà vecchio. Non ha genitori o altri congiunti anziani? Le disgrazie fanno presto a capitare, dunque è meglio prevenirle. Una caduta in discesa può portare la morte. Scusate il disturbo, ma, cosa volete, sono vecchia».

TRENTA ORE DI NAVIGAZIONE CONTINUATA

Dà la sua tesi di laurea la turbonave «Oceanic» nel golfo

Al termine la bella unità raggiungerà la Stazione marittima dove sosterà per qualche giorno - Simbiosi di tecnica e lusso

Oggi, salvo imprevisti dell'ultima ora, la turbonave «Oceanic» lascerà la banchina di allestimento del cantiere di Monfalcone per le ultime prove in mare. Si tratta delle trenta ore di navigazione continuata, periodo necessario per rendere il reparto delle turbine in grado di funzionare «fuori rodaggio». Le prove di velocità il transatlantico le ha già brillantemente superate qualche settimana fa, dopo la ripulitura della carena fatta nel bacino di Venezia.

In quella occasione, presenti tutte le commissioni ufficiali richieste dalla circostanza, la «Oceanic» ha superato tutti gli esami con piena soddisfazione dei costruttori e degli armatori. La velocità di 26,5 nodi a pieno carico con le turbine sviluppanti 50.000 HP, prevista dal contratto, è stata raggiunta; con la stessa potenza di macchina, ed a mezzo carico, sono stati superati addirittura i 27 nodi, ed è questo un risultato meraviglioso, perchè bisogna tener conto che le prove di velocità si sono svolte in un tratto di mare relativamente profondo e con una temperatura dell'acqua di 7 gradi centigradi. Acqua fredda e bassi fondali sono due fattori negativi, che rubano alcuni decimi di nodo. Infatti la bassa temperatura offre una maggiore resistenza mentre con una profondità relativa le eliche non possono imprimere allo scafo tutta la loro potenza.

La nuova turbonave infatti, anche lanciata a tutta forza, naviga senza che la prora provochi i tradizionali baffi. E' stata annullata l'onda primaria, ma l'«Oceanic» può ben fregiarsi del titolo di nave del futuro perchè in essa le novità sono tante e tali che nessuna altra unità passeggeri oggi può superarla. Basterà citare il ponte-lido, il più alto, sul quale trovano sistemazione due piscine e dove un tetto scorrevole in acciaio e cristallo può essere aperto e chiuso premendo un solo pulsante. La ciminiera spostata a poppa consente inoltre uno sviluppo sino ad ora mai raggiunto della parte «albergo» della nave, che potrà ospitare 1650 passeggeri nelle varie classi. Caratteristico e lussuoso l'arredamento dei 17 locali di ritrovo, e non bisogna dimenticare la sala per le proiezioni cinematografiche, capace di 450 posti a sedere.

L'«Oceanic», di quasi 34.000 tonn., si presenta maestosa nei suoi undici ponti. Destinata ad attività crocieristica, è già quasi completamente prenotata per tutta la presente stagione. Inizierà il viaggio inaugurale il 3 aprile partendo da Genova.

Dopo le ultime prove in mare, la lussuosa unità sarà ormeggiata alla nostra Stazione marittima, ed i triestini potranno per alcuni giorni ammirare quello che deve essere un vanto per i nostri cantieri. L'«Oceanic» è infatti la più grossa nave passeggeri commessa da armatori stranieri ai nostri complessi cantieristici ed i dirigenti della Home Lines ben sapevano che a Monfalcone non poteva nascere che un gioiello. Domenica la nave lascerà definitivamente Trieste e l'Adriatico per trasferirsi a Genova; darà l'addio alle acque che la videro nascere, ma con la sua caratteristica sagoma porterà nel mondo il nome dei nostri costruttori.

SU UNA STRADA DEL FRIULI

Conferma di condanna per un tragico investimento

La Corte di Appello di Trieste ha confermato la sentenza del Tribunale penale di Udine che il 4 marzo 1964 aveva condannato il rappresentante Antonio De Tommaso, di 27 anni, abitante a Udine, in via Magenta, dichiarato colpevole di omicidio colposo. Il De Tommaso era stato condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione, oltre alle spese, nonchè a 6 mesi di sospensione della patente di guida, con i benefici di legge.

Alle 20.45 del 12 settembre 1963 il De Tommaso stava percorrendo alla guida della sua utilitaria la strada comunale Fagagna-Caporiacco, ad una velocità successivamente indicata in circa 50 chilometri orari. Era ormai buio, naturalmente, e il conducente non aveva notato dinanzi a sè, a circa due metri dal margine destro della carreggiata, un ciclista che procedeva per la stessa direzione. Ormai impossibilitato a frenare, e sorpreso da quella comparizione, egli aveva investito quasi senza reagire il ciclista, scaraventato a terra mentre la bicicletta veniva trascinata sotto le ruote per una ventina di metri. L'investito — Riccardo Luigi Draga, di 55 anni, abitante a Moruzzo — era deceduto all'istante, per commozione cerebrale.

A seguito di questa luttuosa conclusione dell'incidente il De Tommaso era stato rinviato a giudizio per rispondere di omicidio colposo, davanti al Tribunale di Udine. In quella sede l'imputato aveva precisato che il ciclista non aveva sul veicolo i regolamentari segnali sul parafango e sui pedali, inoltre si teneva a circa due metri dalla carreggiata. Dopo la sentenza che lo aveva dichiarato colpevole egli era ricorso in appello, per chiedere la propria assoluzione piena, ricordando nei motivi di appello quelle che erano state le testimonianze di due conducenti che si erano trovati a passare per quella strada nell'attimo stesso in cui avveniva l'incidente. La Corte di Appello ha respinto però il ricorso, confermando il giudizio di primo grado.

LE ORE DELLA CITTA'

Una culla

E' felicemente nato Massimiliano, primogenito di Ida e Bruno Turinetti di Priero. Rallegramenti ai genitori e auguri al bel bambino.

Il parrucchiere Civita

ha riaperto il suo Salone il 20 corr. mese.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24 otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Oggi al *«Paradiso»* passerete sicuramente una bella giornata.

Al Circolo Ufficiali

Sino alle 18 di domani saranno accettate al Circolo Ufficiali del Presidio le prenotazioni per il veglioncino di mezza quaresima che è in programma per sabato 27 con inizio alle 21.

Chiusura danze alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina, nel ringraziare quanti hanno contribuito con la loro cortese presenza al successo dei trattenimenti danzanti della stagione 1964-65, informa ai soci ed ai simpatizzanti che i trattenimenti sono sospesi e riprenderanno con il mese di settembre prossimo.

Indesit - Rocco

assortimento lavatrici, frigoriferi e nuove cucine, uniche con forno estraibile. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Off. Mec. Ing. E. Contento

Nel 19.o anniversario della fondazione delle officine, le maestranze formulano i migliori auguri al titolare ed una sempre maggiore prosperità per l'avvenire.

Il buffone

o pagliaccio, o clown, è colui che per mezzo di scherzi e motti di spirito deve suscitare l'ilarità del pubblico che lo ascolta. Anche voi potete fare degli scherzi, e non per questo sarete giudicati dei buffoni: anzi, al contrario, sarete considerati gli animatori di ogni festa. Tenete comunque conto, prima di prendere una decisione... degli «scherzi» che la *«Marchi Gomma»* ha messo a vostra disposizione nei reparti di via della Zonta 9.

Assemblea di momianesi

Stamane con inizio alle 10 si tiene l'annunciata assemblea dei profughi da Momiano per il rinnovo del comitato comunale. Alla relazione del rappresentante della comunità farà seguito una esposizione degli attuali problemi istriani da parte di un esponente del C.L.N. dell'Istria.

Mira Lanza

domani presso la Drogheria *Alzetta* di Corso Garibaldi 2, effettuerà una distribuzione dei suoi prodotti a prezzi speciali.

Riunione letteraria

La Società Artistico Letteraria terrà domani alle 19 una riunione letteraria alla quale sono invitati tutti i collaboratori del Settimo Quaderno degli scrittori giuliani, per la correzione delle bozze e per la trattazione di altri argomenti in programma.

Le donne per prime

hanno capito quanto sia resistente il nailon; gli uomini invece appena ora hanno compreso quanto siano efficienti i pneumatici di solo nailon «Seiberling». La *«Marchi Gomma»*, venditrice esclusiva di questo nuovo tipo di pneumatico, desiderando metterlo alla portata di tutte le tasche, praticherà a coloro che effettueranno l'acquisto di un treno di gomme entro il 31 marzo, lo sconto speciale del 15%.

Modelli di primavera

in grande assortimento: tailleurs, mantelli a prezzi eccezionali da *«Faro»* via Carducci 23.

Per un invalido

Dai signori G.P. e S.B. sono pervenute rispettivamente 2000 e 1000 lire destinate al lettore che ha subito di recente un'operazione ed ha chiesto un aiuto per acquistare una carrozzella da invalido o almeno un arto artificiale. La somma finora raccolta è di 35.000 lire.

Musica a San Giuseppe

Oggi a San Giuseppe della Chiusa la banda della località friulana di Vargnacco terrà due concerti, uno a mezzogiorno e l'altro alle 15.30.

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... i parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Autoscuola Mambrini

piazza Dalmazia 2. Rinnovo patenti automobilistiche di ogni grado e visita medica in sede. Orario: mercoledì 19 - 19.30; sabato 18 - 18.30.

Alla Gioielleria Venier

di Largo Barriera Vecchia n. 13, il giorno 19 marzo u.s., è stata conferita, dalla Giunta Camerale di Trieste, una medaglia d'oro e diploma quale attestato di benemerenza per la lunga attività svolta nel campo dell'oreficeria e della gioielleria. Il ricco assortimento di anelli con brillanti puri, di oggetti di oreficeria e gioielleria, orologi delle migliori marche svizzere, meritano la fiducia anche dei clienti più esigenti.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Pavimentazioni moderne

in plastica, moquette, gomma e piastrelle viniliche, poste in opera con garanzia di 3 anni. Tende alla veneziana e porte scorrevoli. *A.R.P. Italplast*, P. Ospedale 6, 95919.

Padovan parchetti

Per la riparazione, raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale dei vostri pavimenti di parchetti, rivolgetevi fiduciosi a chi di questi lavori se ne intende: via Paduina 5, tel. 95239.

Emporio auto-moto

Tappezzerie, candele, catene, triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Via San Lazzaro 17. Per l'applicazione dei pezzi, posteggio riservato.

Guerin - Gemey - Guerin

Questa sera in «Carosello» *Gemey* presenta un perfetto insieme: «Fluid Make - UP» fondo tinta idratante e «Dernière Touche» cipria compatta. *Profumeria Guerin*, via Tarabochia 1.

Visti jugoslavi visita parenti

L'U.T.A.T. si interessa per il sollecito disbrigo delle pratiche per l'ottenimento dei visti jugoslavi per visita parenti, per visti turistici e rinnovo lasciapassare.

Per informazioni rivolgersi all'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

A tumulazione avvenuta della loro cara

Orsola (Prelz) Rotter

i parenti tutti ringraziano sentitamente per le premure amorevoli prestate dalla direttrice Banelli e dal personale dell'Ospedaletto di Villa Carsia.

Vivamente commossi per tutte le manifestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria del loro caro

Pietro Ferfilla

ringraziano quanti presero parte al loro dolore. Un grazie particolare al medico curante dott. Sergio Biagini.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Chersovani nata Skerl

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: CHERSOVANI . SKERL

Nel primo anniversario della dipartita della sua cara indimenticabile

Ada

la sua mamma rimasta in un dolore perennemente inconsolabile la ricorda a tutti coloro che la conobbero, amarono e stimarono.

A lei si uniscono il fratello DARIO DE ROSA e famiglia.

Nel III triste anniversario della morte del

CAV. CAP. DI M.

Domenico (Uccio) Bussani

la moglie Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Nel quinto anniversario della morte di

Luigia Vezzoni

il marito e il figlio la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

Una SS. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo alle ore 7 del giorno 26 marzo.

Il giorno 23 marzo ricorre il II anniversario della morte del

DOTT.

Simeone Pasini

Lo ricordano con dolore e rimpianto la moglie e i figli.

A 2 anni dalla dipartita di

Pietro Gallas

lo ricordano con immutato affetto la moglie GHINA assieme ai familiari e agli amici.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi il

DOTT. ING.

Antonio Ernesto Rossi

Cavaliere del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA MARIA GRAPPIOLO, i figli MARIA, ELISA, GIOVANNA, ENRICO, GIACOMO, i nipoti, i cugini e i parenti tutti in unione agli affezionati LUIGI BOZZO e GIUSEPPA PISANO.

I funerali hanno avuto luogo a Genova sabato 20 marzo.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Sarzana.

Genova, 21 marzo 1965

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'ITALSIDER partecipano con profondo rammarico la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.

Antonio Ernesto Rossi

che per lungo tempo come Presidente e come membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo dedicò la sua appassionata e preziosa opera per l'affermazione della Azienda e il progresso della Siderurgia italiana.

---

† Dopo prolungata sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione ha concluso la sua vita terrena dedicata all'affetto dei suoi cari

Erminia Minder ved. Beltramini

La piangono il figlio PAOLO con la moglie MARIA VITTORIA PUDDU e gli adorati nipotini VITO, EDDY, GIULIANO, DANILO, le sorelle EMILIA e GINA, i nipoti, le cognate.

I funerali seguiranno oggi 21 marzo alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Primaria Impresa Zimolo

---

† Il 19 marzo è mancata

Luigia Lenardon ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, i fratelli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. Frandoli, alla dottoressa Pierguidi, al dott. Mongiovì, alla Suora ed al personale del reparto cronici dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali seguirano domani, lunedì 22 marzo, alle ore 10.45 dall'Ospedale di S. Giovanni.

Primaria Impresa Zimolo.

I figli, la sorella, il fratello e i congiunti tutti di

Arturo Luciani

profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro Caro ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento rivolgono al Primario prof. dott. Dalla Palma, ai medici, alle Rev. Suore, al personale dell'Ospedale Civile di Feltre, nonchè all'affezionato Piero per le amorevoli cure prestate.

Feltre, 20 marzo 1965

La MOBILIARE INDUSTRIALE CISALPINA S.p.A. con le aziende consociate BIRRA PEDAVENA, DREHER, VENEZIA, METZGER, CERVISIA, BOSIO e CARATSCH, BIRRA DREHER di Taranto, I.B.I., di Macomer, SAPE, DISTILLERIE PIZZOLOTTO, AZIENDA BOVIS, AZIENDA COLMEDA, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la luminosa figura del Suo Presidente

GR. UFF.

Arturo Luciani

Milano, 20 marzo 1965

La MOBILIARE VENETA S.p.A. con le aziende consociate RIALTO MOBILIARE IMMOBILIARE, AZIENDE LUCIANI, SOC. COMMERCIO LAVORAZIONE LEGNAMI ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato al suo grave lutto per la scomparsa dell'amato Consigliere

GR. UFF.

Arturo Luciani

Milano, 20 marzo 1965

Nel V doloroso anniversario, i genitori di

Mariano Gottardis

lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 22 marzo alle ore 8.30 nella chiesa di via Vasari.

---

†

Il giorno 20 marzo il nostro amatissimo

Giovanni (Nini) Felician

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene la moglie GIOVANNA assieme ai figli EGIDIO, NINA, ROSALIA, FULGIDA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario prof. Lovisato che fino all'ultimo si è prodigato per combattere il male, ai medici e alle valenti infermiere della II Medica uomini.

I funerali seguiranno oggi 21 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Flavia di Aquilinia n. 6.

---

† Il 19 marzo si è spenta la nostra cara

Maria Stocchi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli MAURIZIO, SEBASTIANO e SERGIO, la nuora, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 21 marzo alle ore 11 partendo dall'Osp. Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il 17 marzo dopo lunghe sofferenze si è spenta

Giuseppina ved. Munari nata Colonnelli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia ALMA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Il 17 marzo si è spento a Milano

Bruno Lazzarini

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio le sorelle MARIA, PIERINA e BRUNA, la zia IDA, le famiglie SIMSIG, BARTOLI e BONITO.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Valeria ved. Tiberio nata Hübner

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e in particolare il medico curante dott. Carlo Maionica, la Direzione e il personale della Banca Nazionale del Lavoro.

La moglie, le figlie e i parenti tutti del caro e indimenticabile

Franco Reitano

ringraziano commossi coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore e in particolare la Direzione e il Personale del Banco di Sicilia.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Moro

ringraziamo di cuore la Famiglia umaghese, i soci del Circolo ACLI «G. Fanin», la Presidenza provinciale delle ACLI, il direttore e i dipendenti ENAIP, i parenti e tutti quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: MORO, MONTICOLO, PUNTIN

RINGRAZIAMENTO

Le figlie ANNA e MARIA e la famiglia SPONZA ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della loro cara mamma e nonna

Elisabetta Miani

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Russo.

Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa di

Leda Premuda Fabiani Negrelli

La famiglia la ricorda a quanti le vollero bene e rende noto che dal giorno 29 marzo la cara Estinta riposerà definitivamente nella tomba di famiglia nel campo XIX del Cimitero di S. Anna.

---

† Il 20 marzo cristianamente, come sempre visse, munito dei conforti religiosi si è spento a 46 anni il m. m. della Guardia di Finanza

Antonio Pavan

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia FLAVIANA, la mamma, i fratelli, i suoceri, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Famiglie: PAVAN, ZULIANI e RENZI

Le «FIAMME GIALLE» del Gruppo di Trieste prendono viva parte al dolore delle Famiglie Pavan-Zuliani per l'immatura scomparsa del maresciallo maggiore

Antonio Pavan

---

† Il 20 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Renelt

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, la mamma MARIA, le figlie CLAUDIA con il marito LUCIANO SANZIN e i figli SUSI e RICHARD (assenti) e ALBA con il marito MARIO SBRIZZI e la piccola LAURA, la sorella EDVIGE, il fratello PAOLO con la moglie PAOLA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Melbourne, 21.3.1965

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto ROSINA e DANILO SBRIZZI.

---

† **Maria Moratto ved. Bortolin**

lontana dalla sua Buie d'Istria è mancata ieri, 20 marzo, lasciando nel dolore il fratello LUIGI e i nipoti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 22 marzo, alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Il giorno 18 marzo a Pirano è deceduto

Giorgio Spadaro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la dolente moglie, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

MARCO GIULIANA e EMILIO BAGON partecipano al dolore di Laura e Sandra per la perdita della mamma

Mady Cosulich

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed il fratello OTTO PARIN, ringraziano vivamente il dott. Renato conte Portada per l'opera svolta durante la malattia del defunto

Umberto Pollack

Nella triste ricorrenza del sesto anniversario della scomparsa del compianto

Nicolò Saule

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato dolore a chi Gli volle bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 22 marzo nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco alle ore 8.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Umberto Giorgomilla

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 22 marzo alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa della indimenticabile

Gemma Saber-Michellis

i suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Una Messa sarà celebrata il giorno 22 marzo alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste-Milano, 21 marzo 1965

Nel II triste anniversario della perdita dell'adorata

Jolanda Giaconi Ribari

il marito e i figli La ricordano con immutato amore e rimpianto.

PER UNA CARTA AL 10.000 DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Si faccia l'inventario del suolo della Regione

Esiste la necessità di provvedere alla conoscenza delle risorse agricole minerarie e idrologiche per arrivare al loro razionale sfruttamento

Chiunque operi professionalmente sul terreno, o si occupi di problemi geografici ed economici sa come l'intero nostro Paese sia geometricamente descritto da due distinti rilievi topografici diretti, dai quali ogni altra carta deriva: la mappa catastale, alle scale comprese di norma fra il 1000 ed il 4000, e la carta militare al 25.000. Ma gli è anche noto come queste due carte, rilevate ciascuna con ben precise finalità, ed in ciò assolutamente perfette, lascino un vuoto nella gamma delle scale a queste intermedie, e ciò proprio là dove l'incalzante progredire della tecnica e la rapida urbanistica civile ed industriale di estensioni sempre più vaste, maggiormente ne farebbero sentire il bisogno.

Vuoto non soltanto geometrico, e cioè quantitativo, nel senso che viene a mancare una scala diretta ai progetti dell'ingegneria civile, ma anche qualitativo, in ciò che le mappe o carte oggi esistenti non forniscono quella ricchezza d'informazione che specie in questi tempi di programmazione appare indispensabile per una razionale valutazione delle risorse naturali del suolo e per una loro oculata utilizzazione.

Semplici constatazioni, come si vede, che meritano però un approfondito esame per accertare le origini storiche dell'attuale stato di cose, ed indicarne gli auspicabili sviluppi.

E' assai interessante per noi ricordare come la lontana origine del catasto sia legata al nome di un illustre udinese, Giovanni Jacopo de Marinoni, ingegnere, matematico ed astronomo alla corte di Vienna, fondatore della prima Scuola politecnica; è a lui che si deve la creazione, nel 1718, del primo catasto geometrico in Lombardia, dal quale doveva prendere origine nel 1760 quello austriaco che va sotto il nome di Catasto di Maria Teresa, ancora operante nelle province di Trieste e Gorizia. Il Nuovo Catasto italiano è assai posteriore; esso fu istituito con legge del 1886 allo scopo di accertare, attraverso la mappa, la proprietà immobiliare e di perequare l'imposta fondiaria.

Già da questa enunciazione appare come alla mappa catastale competevano esclusivamente finalità giuridiche e fiscali, e come avendo essa soprattutto riguardo alla proprietà ed alla classificazione di questa per valore imponibile, ignori quasi del tutto ogni altro aspetto geometrico o fisico del suolo.

Non solo la mappa catastale rappresenta perciò un documento assai unilaterale; ma anche dal lato strettamente giuridico il suo valore è limitato dal fatto che l'inscrizione nella matricola dei possessori che la correda non costituisce prova della proprietà (a differenza del Catasto ex austriaco vigente tuttora nelle nuove province, che invece è probatorio); dal lato fiscale è poi da notare che l'incidenza dell'imposta fondiaria sugli introiti del pubblico erario, per la cui valutazione la mappa rappresenta il documento essenziale ,è gradualmente diminuita in confronto ad altri sistemi di imposizione che oggi più direttamente colpiscono il reddito.

La carta al 25.000 è nata al contrario per soddisfare principalmente esigenze di carattere militare; originariamente essa altro non era che la riproduzione a stampa dei rilievi di campagna per la compilazione della Carta d'Italia al 100.000 istituita con legge del 1865; ma nel prosieguo di tempo essa doveva acquistare una propria vigorosa individualità per diventare essa stessa la carta fisica fondamentale dello Stato. Sarebbe difficile valutare quali immensi servizi essa abbia reso al Paese in tutti i settori del suo sviluppo economico; basti pensare che non v'è grande opera d'ingegneria di cui essa non sia stata strumento, nè vi è studio geologico che da essa abbia potuto prescindere; non fa perciò meraviglia che essa sia l'oggetto delle più assidue cure del benemerito Istituto Geografico Militare che vi dedica gran parte delle proprie risorse ed i mezzi di rilievo più aggiornati e moderni, onde tenerla costantemente aggiornata.

Malgrado queste circostanze obbiettive, sta però il fatto che la carta, nata come si è detto quando gli interessi militari erano preminenti su quelli civili, non è più sufficiente per stare al passo con i crescenti bisogni della tecnica e della scienza, che oggi esigono una conoscenza quantitativa e qualitativa sempre più approfondita dettagliata e completa del suolo e delle sue risorse; onde si sta ormai chiaramente delineando una nuova impostazione del problema della cartografia tecnica, che tenga conto di questo mutato rapporto in favore delle esigenze civili.

La necessità di provvedere all'inventario, alla conservazione del suolo e delle sue risorse agricole, minerarie, idrologiche, ed al loro razionale sfruttamento; quella di procedere ad una saggia pianificazione nell'impiego dello spazio disponibile, e di consentire una rapida e realistica progettazione delle grandi opere di ingegneria, presuppongono l'esistenza di una carta integrata, che a suo fondamento deve avere un rilievo geometrico alla scala del 10.000 almeno.

Si è detto carta integrata, poichè il rilievo geometrico da effettuare con le più moderne tecniche della fotogrammetria aerea, ne costituirebbe soltanto la fondamentale componente geometrica; esso dovrebbe essere arricchito, in fogli supplementari, di tutte le informazioni aventi riguardo alla geologia, alla litologia, la pedologia, la geofisica, l'idrologia superficiale e profonda, la natura delle culture, e così via.

Parte integrante di una carta moderna di tale fatta dovrebbero poi essere i fotopiani, ottenuti dalla riproduzione delle fotografie aeree servite a formarla, che contengono una dovizia di informazioni utilissime che sarebbero altrimenti perdute; come parte integrante ne dovrebbe essere una serie di monografie descrittive, occorrenti, a riassumere quei caratteri che sfuggono ad una rappresentazione grafica.

Il compito di allestire una simile carta non trascende, come forse si potrebbe pensare, le possibilità di realizzazione in un tempo ragionevole e con una ragionevole spesa; e ciò è tanto più vero, se il problema si imposta su di un programma regionale piuttosto che nazionale. Per la nostra Regione, che copre 7850 chilometri quadrati, il rilievo geometrico potrebbe essere eseguito in due soli blocchi biennali, con una spesa che dovendo comunque essere diluita su più binari, non appare certo inaccessibile.

A prescindere da questo aspetto puramente contabile, una lunga esperienza prova del resto come una spesa che sia fatta per predisporre una più razionale impostazione di progetti futuri ed i mezzi per poi realizzarli, sia spesa che sempre rientra con ampio profitto.

prof. Antonio Marussi
Ordinario di Geodesia nell'Università di Trieste

MOSTRE D'ARTE

Pittori contemporanei mercoledì alla Torbandena

Alla Galleria Torbandena si chiude oggi la mostra personale di Remo Pasetto.

Mercoledì 24 marzo alle ore 18 si inaugurerà la prima mostra collettiva di pittura contemporanea. La Galleria Torbandena presenterà una rassegna di 21 olii di 18 pittori contemporanei; Birolli, Calandri, Campigli, Capogrossi, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Galante, Gentilini, Guttuso, Mafai, Marino Marini, Menzio, Music, Paulucci. Sironi e Spazzapan. La mostra rimarrà aperta al pubblico dal 25 marzo al 12 aprile con l'orario dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, nei giorni festivi dalle 11 alle 13.

Chiusa la mostra al Circolo «L. Einaudi»

Si è chiusa ieri la II Mostra di pittura e arti grafiche organizzata dal Circolo «Luigi Einaudi» nei locali della sede di Muggia del PLI.

Nelle due settimane di apertura la Mostra è stata visitata da un folto numero di persone che hanno favorevolmente commentato l'iniziativa. Vi hanno esposto 17 artisti dilettanti della nostra Regione. Tra i nominativi da ricordare; la sig.ra Lidia Giusti Boch cui la giuria, composta dal prof. Guelfo Annovi e dai pittori Renato Daneo, Edoardo Devetta, Michelangelo Guacci e Livio Rosignano, ha attribuito il I premio per l'opera «Porticciolo di Muggia»; il sig. Giovanni Vecchiatto che con «Cortile» ha ottenuto il II premio e i «linoleum» di Giampaolo Collausig che con «Stato d'animo» ha avuto il III premio; inoltre Pia de Almerigotti Russatti, Alferio Colautti, Sergio Crupi, Lido Dambrosi, Fulvia Faucitano, Ezio Fonda, Renato Furlanetto, Giorgio Laurenti, Francesco Lutmann, Maria Nives Mauro, Claudio Penso, Libero Pertot, Giovanni Scarface e Walter Scodini.

A tutti i partecipanti, ai componenti la giuria e a quanti si sono interessati in qualche modo alla manifestazione, il Circolo «Luigi Einaudi» desidera far giungere i più sentiti ringraziamenti e un cordiale arrivederci.

Michelangelo Guacci espone a Treviso

Espone in questi giorni a Treviso, alla «Galleria di Barbaro», il pittore Michelangelo Guacci. Il catalogo della mostra reca una presentazione di Nino Perizi.

Tavola rotonda sul divorzio in Italia

Il giorno 23 marzo alle ore 18.45 avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti, piazza Verdi 1, una tavola rotonda sul divorzio in Italia organizzata dall'Alleanza Femminile Italiana sotto gli auspici della Sezione Scienze Morali del CCA. Relatori: Padre prof. Aurelio Andreoli, dott. avv. Enzo Morgera, dott. prof. Livio Pesante, dott. avv. Guido Tiberini. Moderatore: dott. Aurelia Gruber Benco. Il dibattito susciterà certamente grande interesse tanto per le personalità invitate, quanto per la sua attualità, che sta appassionando la pubblica opinione italiana. Il pubblico ha libero accesso alla sala.

Sindacato regionale di veterinari E. L.

Si è costituito a Udine il Sindacato regionale veterinari dipendenti da Enti locali del Friuli-Venezia Giulia. Il Sindacato ha lo scopo, oltre che di tutelare gli interessi della categoria, di promuovere iniziative atte a migliorare la preparazione tecnico-professionale degli iscritti e di collaborare fattivamente con gli Enti locali per il miglioramento dei servizi igienico-zootecnici. Sono stati eletti per il Direttivo regionale i seguenti veterinari: Giovanni Chiapolino (Pordenone), Carmelo Driul (Udine), Piero Puiatti (Pordenone), Americo Rigutto (Udine), Luigi Vida (Gorizia), Arnaldo Vidale (Udine), Arrigo Visintini (Trieste), Antonio Vittorio (Udine); revisori dei conti: dott. Guido Mizzau (Udine), dott. Mariano Schmid (Trieste), dott. Francesco Trappan (Gorizia), dott. Bruno Fanzio (Pordenone). Il Direttivo ha successivamente nominato segretario regionale il dott. Antonio Vittorio e vicesegretario regionale il dott. Arnaldo Vidale.

Circolo «Morandi». Mercoledì con inizio alle 19 nella sala di piazza San Giovanni 1, Vittorio Campione, componente della Giunta U.N.U.R.I. e dirigente del movimento studentesco parlerà sul tema «Il movimento studentesco e il piano Gui».

MERCOLEDI' ALLA COMUNALE D'ARTE

Mostra commemorativa dello scultore Hollan

La Giunta municipale ha disposto, per il periodo dal 24 marzo al 4 aprile prossimo, lo allestimento nella Sala comunale d'Arte d'una Mostra postuma commemorativa dello scultore concittadino Carlo Hollan.

Nato a Trieste il 2 maggio 1888, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Vienna, collaboratore del Hanak, Carlo Hollan partecipò a numerose e importanti rassegne, anche di carattere internazionale; morì l'11 febbraio 1961.

Per l'alto livello formale e per l'intensità espressiva delle sue opere, egli ottenne favorevoli consensi della critica, in particolare del Benco, del Rovan, del Sofianopulo e del Hanak. Per la chiara fama raggiunta, Hollan ha onorato Trieste ed era quindi doveroso che il Comune lo ricordasse con una mostra commemorativa, nella quale verranno esposte le seguenti sue opere: Venere (torso marmo), Cristo (torso marmo), Madre (torso gesso), Torso virile (torso gesso), Sfinge (testa granito), Salvatore (testa marmo), Triestina (testa bronzo), Esule Istria (testa bronzo), Orfanello (testa bronzo), Testina bronzo n. 1, Testina bronzo n. 2, Mia figlia (testa marmo), Tutto bello (testina marmo), Bozzetto madre (gesso), Notte (bronzetto), Cristo in croce (marmo).

La mostra verrà inaugurata nel pomeriggio di mercoledì 24 marzo.

Un premio nel nome della vittoria del '18

Il Sindaco ha consegnato ieri all'allievo ufficiale pilota Marcello Morpurgo il premio di studio erogato, per l'anno accademico 1964-65, dal deposito fondazionale «Celebrazione del quarantesimo anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto», e riservato a giovani concittadini che frequentano le Accademie militari per la formazione degli ufficiali delle Forze armate. Era presente tutta la commissione giudicatrice del concorso, che ha proposto l'assegnazione del premio al vincitore, e precisamente l'assessore alla Pubblica istruzione prof. Redento Romano, il vice Provveditore agli studi dott. Martuscelli, la M.O. col. Guido Slataper, il comm. Giuseppe Mattiussi, il comm. Piero M. Petrucco, il cav. Giotto D'Angelo, la signora Emma Duse, in rappresentanza delle varie Associazioni combattentistiche cittadine, il ten. col. Guido Cernecca, rappresentante del Comando del Presidio militare di Trieste ed il dott. Aldo Gerin capo della Ripartizione Pubblica istruzione.

L'assessore Romano, presidente della commissione giudicatrice ha elogiato il vincitore, nel quale — egli ha detto — la cittadinanza intende premiare tutti i giovani che, nell'intraprendere la carriera militare, si dimostrano degni continuatori della tradizione e dell'esempio ricevuto dalle passate generazioni, col cui sacrificio venne compiuta l'unità nazionale.

Ha preso poi la parola il dott. Franzil, per rilevare che la cerimonia rappresenta praticamente l'inizio delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dell'intervento italiano nella grande guerra che a Trieste avranno il massimo risalto come è noto, il nostro Comune ha sollecitato il Governo e dichiarare la data del 24 maggio 1965 festa nazionale.

Congresso U.S.A.R.C.I. Stamattina a Udine con inizio alle 9.30 nella Sala Ajace (Palazzo municipale), si tiene l'annunciato Congresso nazionale dei Sindacati agenti e rappresentanti di commercio d'Italia - U.S.A.R.C.I. Saranno presenti anche il presidente e il direttore generale dell'E.N.A.S.A.R.C.O. di Roma, che aggiorneranno gli intervenuti sulle recenti realizzazioni dell'Ente a favore degli iscritti.

Cronache della televisione

TUTTA MUSICA

Braccio di ferro tra la musica leggera e la musica seria, ieri alla TV. Se anzichè gravarci l'obbligo di queste brevi note spettasse a noi tener banco di scommesse, diremmo che il totalizzatore ha dato vincente la musica leggera. La quale si fregiava nientemeno che dei nastrini del Gran Premio Eurovisione 1965. Il che significa che dall'Olanda all'Austria, dalla Svizzera all'Italia, dalla Finlandia al Lussemburgo, alla Spagna, alla Norvegia e via elencando, tutti i Paesi del nostro vecchio continente mattacchione hanno inviato a Napoli, sede del torneo, una loro rappresentanza di lavoratori e braccianti della canzonetta. E' chiaro che manifestazioni di questo genere non si offrono in alcun modo a postille di ordine estetico. Sono quel che sono, un fiume, un Mississippi di note, gorgheggi, vocalizzi, recintati rigorosamente dagli schemi stereotipi della musicabilità commestibile, di cui si nutre — a quanto informano studi, statistiche e inchieste — soprattutto la gioventù. Il che non toglie, beninteso, che questi festival o superfestival televisivi mobilitino, dalle sponde dello Skagerrak a Capo Lilibeo anche gli eserciti di telespettatori non propriamente giovanissimi. In margine a codesta chiosa dobbiamo ricordare che la canzone eletta ieri appartiene al repertorio leggero del Lussemburgo.

L'altro canale si è adoperato per una rivincita della musica seria: dapprima con il concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi comprendente brani di Mascagni, Puccini, Bizet, Zandonai, eseguiti dal soprano Silvia Marimpieri e dal tenore Renato Cioni, poi con il poema danzato di Paul Dukas. «La Peri».

Ma il programma che forse si è guadagnato le maggiori benemerenze presso qualche ristretto circolo di spettatori è quello che apriva il primo canale, «S.O.S. natura in pericolo», in cui si dava un rapporto obiettivo e spregiudicato della situazione dei parchi nazionali e del pericolo di complessa estinzione che minaccia la fauna, la flora e il patrimonio delle bellezze naturali del nostro Paese, aggredite dalle varie speculazioni.

Ber.

Un Concorso per stenodattilografe di quinta classe in prova (54 posti) dai 18 ai 30 anni è stato indetto dall'Amministrazione, Civile dell'Interno. Le interessate si rivolgano entro il 5 aprile alla Prefettura.

OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

«I giorni dei mostri e delle astronavi»

Come annunciato, stamane alle 11.30 avrà luogo al Circolo della Stampa la presentazione del documentario «I giorni dei mostri e delle navi», di Italo Soncini, girato durante il Festival internazionale del film di fantascienza. Si tratta di un'agile testimonianza sulle precedenti edizioni della manifestazione triestina, che ne sottolinea efficacemente l'importanza attraverso la sua nascita e il suo sviluppo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
« COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE »
TECHNICOLOR DEAR
VIRNA LISI . JACK LEMMON
INIZIO ORE 14

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Questo pomeriggio alle 16 precise ultima rappresentazione de «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Domani alle ore 20.30 precise prima rappresentazione di «Lohengrin» di Richard Wagner. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.

TEATRO STABILE. Al Teatro Auditorium, oggi alle ore 17 ultima replica. La Compagnia Giancarlo Cobelli-Ingrid Schoeller presenta: «La caserma delle fate», di Giancarlo Cobelli e Giancarlo Badessi. Prezzi: poltrone di platea lire 2000, ridotto per gli abbonati alla stagione di prosa a lire 1200, balconata (indistint.) 500.

TEATRO STABILE. Dal 25 marzo Laura Betti in «Potentissima signora». C.U.C. Oggi alle 21 all'Auditorium: «Accattone», di P. P. Pasolini.

ARCOBALENO. 14.30. Nino Manfredi nella sua più divertente e spregiudicata interpretazione: «Questa volta parliamo di uomini», con M. Lee.

Arcobaleno

● BASTA ●
CON L'EROTISMO A BUON MERCATO!

DA OGGI UNA NUOVA FORMULA

ride bene chi ride MANFREDI
questa volta
PARLIAMO di UOMINI

QUESTO FILM NON E' VIETATO

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra», di Walt Disney. Una giostra di esilaranti avventure, un insieme di divertenti trovate, una girandola delle classiche avventure di Paperino e dei suoi amici. Completa il programma le disavventure di Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 14.30: «Una Rolls-Royce gialla». Il cast più sensazionale finora riunito in un film eccezionale interpretato da Ingrid Bergman, Rex Harrison, Shirley Mac Laine, Alain Delon, Jeanne Moreau. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «Stazione 3: Top Secret», in cinemascope technicolor. Un poliziesco violento e inconsueto di John Sturges il regista de «I magnifici sette» e «La grande fuga». Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Come uccidere vostra moglie». Technicolor Dear, con Virna Lisi e Jack Lemmon.

NAZIONALE. 13.30. (IV settimana): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», in ultra Panavision technicolor. Vi sbellicherete dalle risate nella più esilarante storia interpretata da decine dei più noti attori comici americani. Non è un documentario nè un film a episodi.

ALABARDA. 14.30: «Là dove scende il sole». Una sola legge: quella del più forte! La più grande storia del West, in Colorscope, con eccezionali interpreti: Elke Sommer e Stewart Granger, per la prima volta insieme.

AURORA. 14.30 (ultima ore 21.45). Un film di John Ford: «Il grande sentiero» (Cheyenne Autumn), con Richard Widmark, Carroll Baker e James Stewart. Technicolor Superpanavision.

CAPITOL. 14.30. Jerry Lewis, circondato da uno stuolo di belle ed appetitose figliole in: «Pazzi, pupe e pillole». Uno spettacolare technicolor Paramount.

CRISTALLO. 14. Il più grande successo nella storia del cinema: «Agente 007 missione Goldfinger». Una nuova avventura di James Bond in technicolor, con Sean Connery e Ilonor Blackman. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Z-6 chiama base». Film sensazionale, avventuroso, con il simpaticissimo Eddie Constantine, scatenato e dinamico idolo delle folle.

GARIBALDI. 16: «In ginocchio da te», con Gianni Morandi, Laura Efrikian e Margaret Lee. Amore, allegria, ritmo e melodia.

IMPERO. 15.30 (ultima 21.30). In eccezionale proseguimento di seconda visione: «L'uomo che non sapeva amare», con G. Peppard e C. Baker. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni Prezzo per questo programma lire 300 e 250.

MODERNO. 14. Eccezionale prima: «Via Veneto»... una strada, un nome: un mondo nel mondo. Più realista della «Dolce vita», con Michele Mercier, Gerard Blain, Cristina Gajoni, Donatella Turri, Leopoldo Trieste, Ingrid Schoeller, Margaret Lee e Claudio Gora. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzi: galleria L. 400, platea L. 300.

VIALE. 14.30: «Italiani brava gente», con Arthur Kennedy, Peter Falk, Andrea Checchi. Uno stupendo corale di reazioni e sentimenti della nostra partecipazione sul fronte russo.

VITTORIO VENETO. 14.45: «Il magnifico cornuto», con Claudia Cardinale e Ugo Tognazzi. Un successo senza precedenti. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Ore rubate». Una meravigliosa storia d'amore in technicolor, con Susan Hayward e Michael Craig.

ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. 14.30: «Le folli notti del dott. Jerry». Technicolor, con Jerry Lewis e Steve Connie. Tutta una risata.

ALDEBARAN. 14: «L'uomo che uccise Liberty Valance», con James Stewart e John Wayne in un movimentato western di John Ford.

ARISTON. 15: «I figli del capitano Grant». Avventura, spettacolo, emozione nella più bella produzione di W. Disney in cinemascope technicolor. Precede: «Pippo e l'insonnia».

ASTORIA. 14: «La storia di David». Spettacolare technicolor, con J. Chandler.

ASTRA. 15: «Il capitano Newman», in technicolor con Gregory Peck.

IDEALE. 14: «La signora e i suoi mariti». Divertentissimo technicolor, con Shirley Mac Laine e P. Newman.

LUMIERE. 14: «Goliath e la schiava ribelle». Scopecolor, con Gordon Scott e Ombretta Colli.

MARCONI. 14.30: «Le astuzie di una vedova». Spassoso e brillante technicolor Metro, con S. Jones e Red Buttons.

NOVO CINE. 14.30: «I pirati della costa». Grandioso film in technicolor, con Lex Baxter e Livio Lorenzon. Grande successo.

RADIO. 14: «O. S. S. 117: Segretissimo». Sensazionali imprese di un agente del servizio segreto, con Kerwin Mathews e Irina Demich.

SERVOLA. 14. Troy Donahue e Connie Stevens in un technicolor meraviglioso: «Vento caldo».

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «Boris il leggendario macedone», cinemascope a colori, con Alexandar Gavric.

VERDI. 15: «Topkapi», technicolor con Melina Mercoury, Peter Ustinov e Maximilian Schell.

VOLTA. 13.30 (ult. 21): «Beckett e il suo re», con R. Burton e P. O'Toole.

Oggi «La Traviata» Domani «Lohengrin»

Questo pomeriggio alle ore 16 precise, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima replica de «La Traviata» di Giuseppe Verdi con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni.

Andrà in scena domani, alle 20,30 precise, in turno di abbonamento «A» per la platea ed i palchi e «C» per le gallerie e loggione «Lohengrin» di Riccardo Wagner.

L'opera wagneriana, che conclude la stagione lirica 1964-65, sarà eseguita nell'edizione italiana per la direzione del maestro Otmar Suitner.

Interpreti principali saranno Ken Neate (Lohengrin), Angela Vercelli (Elsa di Brabante), Fedora Barbieri (Ortruda), Silvano Carroli (Federico), Lorenzo Gaetani (Re Enrico), Enzo Viaro, (l'Araldo). Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Giorgio Kirschner. Regia di Enrico Frigerio.

La Meriggioli indisposta non canta nel «Lohengrin»

Nel «Lohengrin» di Wagner, che andrà in scena domani sera al Teatro Verdi, avrebbe dovuto fare il suo debutto teatrale, come protagonista, il soprano Ileana Meriggioli. Purtroppo l'influenza stagionale non ha voluto risparmiare la giovane cantante triestina, la quale, con comprensibile amarezza, non potrà certamente partecipare alle prime rappresentazioni dell'opera wagneriana.

La sostituirà intanto, nella parte di Elsa di Brabante, il soprano Angela Vercelli.

PREMIO E. LIUBISCH
per la migliore commedia dell'anno

IL LETTO ROSA

PREMIO BAMBI
per il migliore film dell'anno

FENICE

Suspense!

VIOLENZA E TERRORE IN UN POTENTE FILM DI JOHN STURGES
IL REGISTA DE « LA GRANDE FUGA » E « I MAGNIFICI SETTE »



GRATTACIELO

JACK LEMMON
VIRNA LISI



con CLAIRE TREVOR EDDIE MAYEHOFF e TERRY-THOMAS
scritto e prod. da GEORGE AXELROD regia di RICHARD QUINE TECHNICOLOR (R)
produtt. esecutivo GORDON CARROL realizzato per la UNITED ARTISTS

«Matrimonio: qualunque cosa farete ve ne pentirete se non imparerete a "Come uccidere vostra moglie"».

AVETE VISTO **Angelica**?
RICORDATE
QUESTO CORPO
QUESTO VOLTO
QUESTE LABBRA?



L'AVVINCENTE STORIA DI **Angelica**
CONTINUA IN UN FILM CHE VI AFFASCINERÀ, VI ENTUSIASMERÀ PIÙ DEL PRIMO

MICHELE MERCIER

ANGELICA ALLA CORTE DEL RE

All'EXCELSIOR

SENSAZIONALE SUCCESSO

il cast più sensazionale finora riunito in un film!



INGRID BERGMAN ○ REX HARRISON
ALAIN DELON ○ GEORGE C. SCOTT
JEANNE MOREAU ○ OMAR SHARIF
SHIRLEY MacLAINE

una Rolls-Royce Gialla

ART CARNEY · WALLY COX · JOYCE GRENFELL · MOIRA LISTER · EDMUND PURDOM
TERENCE RATTIGAN
ANTHONY ASQUITH
ANATOLE DE GRUNWALD

AL NAZIONALE

QUARTA SETTIMANA DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO
SPENCER TRACY E I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI IN UN FILM CHE VI FARA' RIDERE, RIDERE, RIDERE!



ULTRA-PANAVISION · TECHNICOLOR



IN 70 M/M IL SISTEMA PIU' MODERNO E GRANDIOSO DI PROIEZIONE, IL FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA DI TRIESTE

SPETTACOLI

Il Nonetto di Monaco alla Società dei Concerti

Chiuderanno la stagione i «London Mozart Players»

Giovedì 25 marzo al Teatro Verdi, ore 21, per i soci della Società dei Concerti, avrà luogo il penultimo concerto della stagione 1964-65: suonerà il Nonetto di Monaco e il programma è il seguente: F. J. Haydn: Divertimento in sol; Harald Genzmer: Nonetto (1962); Capriccio; W. A. Mozart: Quartetto per oboe e archi K. V. 370; F. Schubert: Ottetto in fa, opera 166.

Mercoledì 31 marzo chiuderà la stagione il concerto della Orchestra da Camera dei «London Mozart Players», direttore il maestro H. Blech, flauto solista Christopher Hyde-Smith (primo flauto del London Mozart Players). In programma la Sinfonia n. 88 di Haydn, il Concerto in re per flauto e orchestra di Mozart, Pastorale e Polka di Dvorak (dalla suite opera 59) e la Sinfonia in sol minore K. 550 di Mozart.

Una stagione sinfonica al Teatro Verdi

Si accettano, da domani, alla biglietteria del Teatro Verdi, le richieste di abbonamento per la Stagione Sinfonica di Primavera che inizierà il 7 aprile prossimo con un concerto diretto dal maestro Claudio Abbado, con la collaborazione del violinista Franco Gulli. Agli abbonati della decorsa stagione sarà consentita, nei limiti del possibile, la riconferma dei loro posti, entro il 28 prossimo. Lo abbonamento è pagabile, in una sola rata, entro il 3 aprile.

Per ogni informazione rivolgersi alla biglietteria del Teatro, telefono 23988.

Oggi l'ultima di «La caserma delle fate»

La Direzione del Teatro Stabile comunica che questa sera avrà luogo al Teatro Auditorium l'ultima rappresentazione della Compagnia di Giancarlo Cobelli che presenterà «La caserma delle fate», di G. Cobelli e G. Badessi. Essendo stato sospeso lo spettacolo in programma ieri sera, i possessori dei biglietti rilasciati ieri potranno accedere normalmente a teatro.

Illustrate le singolarità del morbo di Buerger

Vivo interesse ha destato la conferenza sugli aspetti medico-sociali del morbo di Bürger, tenuta all'Università popolare, con la collaborazione della Lega italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari: oratore di turno, il medico legale dott. Claudio Bevilacqua, della nostra Università, presentato dal prof. Tagliaferro.

Il conferenziere, dopo aver illustrato l'affezione morbosa sotto il profilo clinico, ha esaminato i possibili momenti causali riportando i risultati di recenti osservazioni scientifiche. Il dott. Bevilacqua, poi, trattando della particolare incidenza della malattia fra gli ebrei, ha spiegato questo riscontro con la suggestiva teoria personale di una mutazione genetica. Inoltre, analizzando l'azione del tabacco nel determinismo del male stesso, ha suggerito norme igieniche e dietetiche che devono essere alla base per una fattiva collaborazione prevenzionistica fra paziente e medico.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.30: Musica in piazza; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: G. Marcosignori e la sua fisarmonica; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Parapiglia; 21.20: Concerto del complesso «The Anglian Chamber Soloist» di Londra; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15.45: Panorama italiano; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Manon Lescaut; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.20: Un'ora con J. S. Bach; 13.20: Concerto sinfonico diretto da A. Cluytens; 15.45: Pagine pianistiche; 16.10: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Gli organi antichi in Europa; 17.05: Il teatro di Thomas Stearns Eliot: «Il grande statista»; 19: Musiche di F. Busoni; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Marcello e A. Vivaldi; 21: Giornale; 21.20: Musiche di G. F. Haendel; 22.35: «Anche gli alberi crescono», racconto di J. Borgen.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 99.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8.45 (17.45): Sonate moderne; 9.05 (18.05): Musiche operistiche; 9.50 (18.50): Trii per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con H. Berlioz; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi; 13.50: (22.50): Musiche per archi; 14.05 (23.05): Musiche cameristiche di M. Ravel; *15.30: Musica lirica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne: 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di V. Mascheroni; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici: 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Vanna Scotti; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa: L'assemblea del popolo di Dio; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 16.35: In collegamento con Vinovo (Torino): «Premio Costa Azzurra» di trotto; 17: La TV dei ragazzi; 18: Le avventure di Braccio di Ferro; 18.10: Bonanza: «Rivalità», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telesport - Cronache italiane: 20.30: Telegiornale; 21: Studio Uno. Spettacolo musicale; 22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Concerto sinfonico, diretto da A. La Rosa Parodi; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo: 21.15: Incontri: Arnold Toynbee: Le civiltà nella storia; 22.15: «Il Guarracino». Musica a Napoli



Acquistate con fiducia da

DELPONTE

televisori elettrodomestici PHILIPS e C.G.E. a condizioni di assoluta convenienza

VIA TIMEUS, 12

ANCHE IL PRINCIPE EREDITARIO E' GIUNTO IN TEMPO PER I FUNERALI DEL PADRE

IL PICCOLO FUAD NON HA PIANTO DIETRO LA BARA DELL'EX RE D'EGITTO

Una corona inviata da Umberto di Savoia - La salma portata a spalla nel Verano L'assenza della seconda moglie Narriman - Nessuna decisione per la sepoltura



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il mesto corteo al suo arrivo al Verano: al centro è il giovane Fuad, figlio dell'ex re d'Egitto, e dietro a lui si vedono le sorelle Fawzia, Ferial e Fadia nei loro abiti neri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Il furgone ha varcato i cancelli dell'Istituto di medicina legale pochi minuti dopo le 15. Fuori, sul viale, una folla di curiosi che facevano ala e fotografi e cineoperatori. Nel furgone, dalle pareti di cristallo, si vedeva la bara coperta dal drappo verde attraversato dalla mezzaluna e dalle tre stelle, lo stemma dell'Egitto quando Faruk ne era il sovrano. L'ex regina Farida avrebbe voluto che sulla bara fossero sistemate, su un cuscino di velluto verde, le decorazioni dell'ex re: ma, chissà perchè, quel suo desiderio non è stato esaudito.

Lentamente il corteo si è snodato per il viale del policlinico lungo le poche centinaia di metri che separano il cimitero del Verano: il percorso che ogni giorno decine di cortei funebri percorrono. Dietro al furgone, a fianco del quale erano alcuni carabinieri, camminava tutto solo il giovanissimo Fuad, il principe ereditario tredicenne accorso da Losanna nonostante non si fosse ancora completamente ristabilito: vestito di nero aveva le mascelle contratte e faceva uno sforzo incredibile su se stesso per non piangere.

Dietro, a qualche passo di distanza, le tre principesse figlie, il capo avvolto in fitti veli neri. Poi la prima moglie. Profughi egiziani, amici dell'ex sovrano formavano il corteo che seguiva ed era chiuso dalle corone. Corone enormi. A quella della moglie Farida s'erano aggiunte le corone dei figli e del genero Pierre Oberloff. E c'erano corone dell'ex re Umberto di Savoia, della vedova dell'ex re Zogu d'Albania (come si ricorderà, Faruk aveva ospitato in Egitto Vittorio Emanuele di Savoia esiliato e anche l'ex sovrano albanese), del Principe Ranieri di Monaco (Faruk era diventato suddito monegasco, dopo l'esilio).

La salma è stata portata a spalla all'interno del Verano in una saletta che era stata addobbata con lunghi striscioni verdi. Nessun cero, poichè la religione musulmana non ne prevede. Il catafalco era stato sistamato al centro della stanza — piccola e senza finestre — e su di esso è stato deposto il feretro, con il capo del defunto volto verso occidente, in direzione, cioè, della Mecca. L'imano Elbof ha letto alcuni versetti del Corano concludendo, in arabo, con il rituale: «Ci rivedremo nei pascoli sempre verdi, o mio signore Faruk».

Irma Capece Minutolo, la giovane donna che negli ultimi anni visse accanto all'ex re, è stata lasciata a pregare in ginocchio davanti alla bara, per qualche minuto.

Tra le persone che hanno seguito i funerali, erano uomini e donne dall'aspetto dimesso: alcuni di essi hanno chiesto di mettere accanto alla bara mazzi di fiori, acquistati nelle bancarelle che si trovano fuori del Verano. Si tratta di persone che hanno detto di avere «debiti di riconoscenza con Faruk».

I cronisti, i fotografi, i cineoperatori avevano cercato a lungo, con gli occhi, il volto della seconda moglie del sovrano scomparso: l'ex regina Narriman Sadek non è venuta ai funerali. Sembra sia stata trattenuta al Cairo, dove, sposata con un medico, ella risiede.

Nessuna decisione ancora è stata presa per la definitiva sepoltura delle spoglie di Faruk. E' certo comunque che la salma non sarà portata in Svizzera, come si era vociferato.

Per quanto riguarda la suddivisione dei beni, secondo le notizie correnti, delle quali però mancano conferme ufficiali, le sostanze di Faruk (tranne alcuni «legati verbali» lasciati al personale di servizio per un ammontare complessivo non superiore ai quattro milioni di lire) andranno in parti uguali al principe ereditario Fuad (al quale va anche l'appartamento ai Parioli, del valore di 40 milioni) e alle tre principesse. Si tratta di un patrimonio della cui consistenza non si hanno notizie esatte: secondo alcune fonti, dovrebbe ammontare a un miliardo e secondo altre a due miliardi di lire.

R. R.

GLI INDIRIZZI POLITICI DELLA REGIONE

Berzanti sottolinea le finalità dei bilanci

Essi sono espressione e attuazione pratica degli accordi sottoscritti dalla maggioranza

E' ormai imminente la trattazione in aula, al Consiglio regionale, del tema più rilevante, quello relativo ai bilanci, sul quale si fonda la vita medesima dell'Ente Regione. L'iter legislativo è in pieno corso: la giunta ha esaminato tutti i piani contabili, sia per il 1964 sia per il 1965, e li ha approvati; ora la Commissione permanente competente in materia (la Prima) dovrà fare le proprie osservazioni; quindi l'argomento diverrà di dominio pubblico.

La politica della spesa della Regione è ragionamento che interessa direttamente quasi un milione e mezzo di cittadini. E' stata fatica precipua dell'assessore alle Finanze, dott. Antonio Tripani, la raccolta di dati e di poste che formano i bilanci; ma naturalmente rientra nell'autorità del Presidente dello Esecutivo regionale, dott. Alfredo Berzanti, rivelare nei dettagli la struttura giuridica e i principali fattori che condizionano e inquadrano la contabilità della Regione espressi nei bilanci.

Il Presidente Berzanti ha esordito sottolineando che i bilanci potranno essere operanti in forma concreta per il prossimo giugno. Per la stessa epoca è prevista anche l'entrata in vigore delle norme di attuazione dello Statuto in materia di agricoltura, lavori pubblici, industria e commercio, trasporti e turismo. Di conseguenza, gli impegni di spesa previsti dal bilancio nell'ambito di queste importanti branche potranno venire immediatamente soddisfatti.

Il bilancio 1965 comprende precisi indirizzi nella politica della spesa regionale, risponde alle esigenze più urgenti, tiene conto anche dei limiti posti obiettivamente dalla mancanza delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia. Un affinamento della politica della spesa la si potrà ottenere con gli anni e con l'esperienza. Ciò che è stato elaborato per quest'anno è già da considerarsi un documento complesso, frutto di un lavoro impegnativo di preparazione e di scelte politiche.

Il dott. Berzanti ha pure indicato taluni indirizzi generali della politica di investimenti, diretti e indiretti, espressi dal bilancio allo scopo di favorire il rilancio economico della Regione, cercando non solo di mantenere, ma se possibile di ampliare, l'occupazione. In proposito egli ha detto: «Gli interventi e le iniziative implicitamente ed esplicitamente contenute nei bilanci regionali sono ovviamente basati e sono da considerarsi espressione e attuazione pratica degli accordi programmatici e politici sottoscritti dalla D.C. e dal PSDI nel dar vita ad una maggioranza consiliare».

L'impiego del pubblico denaro sarà rivolto anzitutto alla realizzazione e al completamento delle strutture dell'Ente Regione al fine di consentire allo stesso Ente di dispiegare in modo operativo la sua presenza in tutti i settori e in particolare nella finanza industriale e nell'istituto per lo sviluppo dell'artigianato definendo anche l'organizzazione degli enti dipendenti. Esso servirà a stimolare la sollecita attuazione delle infrastrutture indispensabili allo sviluppo economico della Regione (autostrada con Venezia e accordo Villesse-Ronchi; strade di interesse turistico; organizzazione e potenziamento delle zone industriali, eccetera).

Infine, per assicurare interventi specifici della Regione in campo economico (agli investimenti è dedicato il 50 per cento delle spese previste dal bilancio '65) con due obiettivi principali: offrire un contributo all'azione dello Stato e degli altri enti pubblici per affrontare la congiuntura; promuovere lo sviluppo economico e sociale della Regione direttamente con facilitazioni creditizie alle piccole e medie industrie, all'artigianato, all'agricoltura.

Saranno particolarmente considerate anche edilizia popolare e scolastica, ospedali e altre opere pubbliche, soprattutto per favorire la ricerca scientifica, la cultura e le arti.

LUCE SULLA TRAGICA FINE DELLA DONNA RINVENUTA A CORLEONE

Uccisa a colpi di scure dal marito che poi s'impicca

Si tratta di un ennesimo «delitto d'onore» - Il cadavere dell'uomo trovato appeso a un albero - I due coniugi erano reduci dalla Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 20

Piena luce è stata fatta stamane sul «giallo» di contrada Signoruzzo di Corleone. Alle dieci di ieri, una guardia campestre stava rientrando in paese quando scopriva il cadavere di una donna, terribilmente sfigurato nel viso, riverso bocconi nel fango. Informava subito il commissariato di P. S.

Il «caso» appariva subito misterioso. La donna era una sconosciuta. Durante tutto il pomeriggio di ieri, venivano invitati almeno duecento corleonesi, che non sapevano fornire alcun indizio che permettesse la identificazione. Si procedeva pertanto al «fermo» di un colono, proprietario della masseria dinanzi alla quale era stato rinvenuto il cadavere. Nella serata, tuttavia, il sospettato veniva rilasciato giacchè l'alibi fornito risultava inattaccabile.

Il medico legale, dal canto suo, constatava che la donna era stata uccisa con un colpo di scure alla fronte — e non da colpi di fucile «a lupara», come si era detto in un primo tempo — dopo una violenta colluttazione. Quasi certamente era stato un uomo a maneggiare l'attrezzo.

Si faceva strada l'ipotesi che il cadavere fosse quello di una mondana fatta venire dalla città in paese da qualche «amico», che poi, in seguito a un diverbio l'aveva soppressa. Stamane però i carabinieri, nel corso di una battuta nella periferia del paese, a circa tre chilometri di distanza dal luogo dove era stato fatto ieri il macabro rinvenimento, scoprivano il cadavere di un uomo, penzolante dall'albero al quale si era impiccato. A duecento metri di distanza, trovavano poi una scure, macchiata di sangue, una giacca, un tascapane. Addosso al cadavere dell'uomo si rinvenivano documenti che ne permettevano l'identificazione: si tratta del bracciante agricolo Paolo Di Frisco, di 40 anni.

Una rapida ricerca negli archivi di stato civile scioglievano allora il mistero sul nome della donna rinvenuta uccisa il giorno prima: si accertava che la donna era Concetta Selvaggio, seconda moglie del Di Frisco, di 39 anni, da Bisacquino.

Da rapide indagini si ottenevano elementi per tracciare la tragica storia dell'omicidio-suicidio. I coniugi Di Frisco circa due anni fa lasciarono la Sicilia: affidarono i loro tre figli a una benefica istituzione di Corleone e andarono a cercare fortuna in Germania. Qui si impiegarono ambedue presso la stessa fabbrica. Concetta Selvaggio non si comportò però come doveva. Più volte il marito ebbe il sospetto che la donna lo tradisse.

Circa quindici giorni fa, ebbe la certezza della non eccessiva moralità della consorte. Da «buon siciliano», ritenne di non avere altra scelta che quella di uccidere la fedifraga. Ma — estrema delicatezza — non volle commettere un uxoricidio in terra straniera. Pertanto convinse la moglie a lasciare il lavoro e ritornare in Sicilia «per rivedere i bambini ed esaminare le possibilità di portarli in Germania».

Giunti due giorni fa a Corleone, i coniugi Di Frisco si recarono subito al collegio, si intrattennero a lungo con i bambini, poi ritornarono nella loro vecchia casa, che era rimasta per tanto tempo chiusa e abbandonata. Ieri mattina, l'uomo propose alla moglie di andare a dare un'occhiata al fazzoletto di terreno che possedevano nella contrada «Signoruzzu». Paolo Di Frisco portò con sè una scure, dicendo che avrebbe tagliato, strada facendo, un po' di legna da ardere. Giunti che furono lontano da occhi indiscreti, l'uomo rinfacciò alla moglie le sue colpe e l'aggredì: la donna tentò una disperata resistenza, ma venne raggiunta dalla pesante lama di acciaio. Un colpo vibrato alla fronte fu mortale.

L'assassino si allontanò subito dal luogo del delitto. Probabilmente avrà assistito da lontano al rinvenimento del cadavere, al sopraggiungere della polizia e della Magistratura. Con le prime ombre della sera, decise di togliersi la vita, impiccandosi ai rami di un mandorlo.

Paolo Di Frisco era considerato un violento. Nel 1949 era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di maltrattamenti e procurato aborto nei confronti della prima moglie, Carmela Romano, dalla quale aveva avuto due figli.

F. D.

Sulla Trieste-Venezia

DUE GIOVANI UCCISI in un incidente d'auto

Udine, 20

Due persone sono morte in un incidente sulla statale Trieste-Venezia. Una «Fiat 1100», targata Venezia, guidata dal dott. Giorgio Paoli di 25 anni, di Mestre, che aveva a bordo la sorella Paola di 16 anni, mentre procedeva in direzione di Trieste, nei pressi di Palazzolo dello Stella è sbandata, cozzando contro un camion, guidato da Torzillo Tommaselli, di 28 anni, di San Stino di Livenza.

Il Paoli e la sorella, sbalzati fuori dalla vettura, sono morti sul colpo e l'automobile è finita nel fossato. Il camion, carico di damigiane, ha urtato contro un platano e si è fermato trasversalmente sulla carreggiata. L'autista è rimasto indenne.

Sembra che lo sbandamento della «1100» sia avvenuto per lo scoppio di una gomma.

UN MORTO E TRE FERITI IN BOSNIA

TRAGICO INVESTIMENTO SU UNA PISTA DI SCI

L'incidente causato da un maestro austriaco

Belgrado, 20

Uno sciatore jugoslavo è morto ieri per essere stato violentemente investito da un maestro di sci austriaco nel centro di sport invernali di Jahorina, vicino a Sarajevo, in Bosnia.

All'apertura della pista per le gare di sci della «Coppa Jahorina», uno sciatore bulgaro è caduto malamente sulla neve ghiacciata, riportando alcune ferite. Un gruppo di soccorritori, con una barella di fortuna, stava trasportando il ferito verso il pronto soccorso, quando è stato investito dall'allenatore della squadra austriaca Carl Kahl, che in piena velocità è finito addosso al gruppo.

Rimanevano feriti altri due bulgari e lo jugoslavo Rade Golijanin, di 39 anni, padre di tre bambini, che è morto poco dopo in seguito alla frattura del cranio. Anche il maestro austriaco ha riportato la frattura del cranio e altre ferite, per cui versa in pericolo di vita.

Operazione impossibile per due «gemelle siamesi»

New York, 20

Due «gemelle siamesi» con un unico cuore pongono un delicatissimo problema ai chirurghi dell'ospedale pediatrico di Houston, nel Texas. Infatti, un intervento chirurgico per separare Ruth e Dulce Pantaleon, di 18 giorni, figlie di una coppia portoricana, porterebbe inevitabilmente alla morte di Ruth. Lo ha dichiarato ieri, nel corso di una conferenza stampa, un portavoce dello ospedale.

Padre George Springer, un sacerdote cattolico, ha dichiarato ai giornalisti: «Se la morte è certa e una delle piccole deve sicuramente morire, la Chiesa non può permettere una operazione del genere che equivarrebbe a un omicidio».

ANCHE PER I PORCI un capostipite africano

Washington, 20

L'antropologo britannico S. B. Leakey, di chiara fama internazionale, ha rivelato di avere trovato nelle vicinanze del lago Natron, nel territorio della Tanzania, nell'Africa orientale, l'osso della testa di un maiale preistorico, che potrebbe benissimo essere il capostipite di tutti i suini che popolano il mondo.

Leakey, nel corso di una conferenza, ha detto che il cranio rinvenuto potrebbe essere quello di un animale parente dell'attuale facocero (cinghiale di Africa) e del maiale selvatico, dato che presenta affinità sia all'una che all'altra razza.

L'esistenza del primo porco terrestre, chiamato scientificamente «Metridiococro andesi», venne stabilita nel 1926.

L'antropologo ha affermato che dal Metridiococro sono uscite le prime razze suine, che poi si sono sparse per tutta la terra. Ciò potrebbe stare a significare che anche il maiale, come altri animali esistenti sulla terra — diversi scienziati pensano addirittura tutte, compresa la razza umana — abbiano avuto la loro origine nel continente africano.

UNO SPETTACOLO TV VISTO DA CENTO MILIONI

VINTO DAL LUSSEMBURGO IL GRAN PREMIO DELLA CANZONE

Bobby Solo poco fortunato con le giurie straniere

Napoli, 20

Il Lussemburgo, con la canzone «Bambola di cera, bambola di stoffa», di Serge Gainsbourg, cantata da France Gall, ha vinto il Gran premio eurovisione della canzone; al secondo posto si è classificata la canzone «Io appartengo» (Granbretagna), cantata da Kathy Kirby; al terzo posto si è classificata «Non confessarle mai il tuo amore» (Francia), cantata da Guy Mardel.

La canzone vincitrice è stata cantata dalla giovanissima France Gall, che è stata definita, subito dopo la vittoria, «la Cinquetti del Lussemburgo». France Gall è un po' figlia d'arte perchè suo padre, Robert, è un noto compositore, e suo nonno, Paul Berthier, fu tra i fondatori di un celebre complesso vocale, «Petits chanteurs à la Croix de Bois». I suoi due fratelli gemelli, Patrice e Philiph, composero, in segreto, le prime canzoni per France. Il suo primo contratto per un disco è del 1963, quando aveva appena 16 anni.

France Gall, che pur rappresentando il Lussemburgo è nata a Parigi, si è presentata sul palcoscenico per eseguire la sua canzone «Bambola di cera, bambola di stoffa» con un vestito molto semplice, rosa a sottili pieghe. La canzone, allegra, è stata composta da un giovanissimo, Serge Gainsbourg, e narra la storia di una ragazza spensierata che crede soltanto, a causa della sua giovane età, nelle canzoni.

Svoltosi nell'Auditorium del centro RAI-TV di Napoli, lo spettacolo, indubbiamente il più importante del genere, è stato teletrasmesso in eurovisione ai diciotto Paesi partecipanti al Gran premio e inoltre a sei Paesi d'oltre cortina, per un totale di oltre cento milioni di spettatori.

Il «Gran premio eurovisione della canzone», che può definirsi il «Festival dei festival» per la partecipazione dei cantanti e delle canzoni vincitrici dei vari concorsi nazionali, è stato ospitato per la prima volta dall'Italia, come prevede il regolamento, che affida ogni anno l'organizzazione della manifestazione al Paese vincitore della precedente edizione (l'anno scorso, com'è noto, a Copenaghen vinse Gigliola Cinquetti, con «Non ho l'età»). Nato in Svizzera nel 1956, si è svolto nel Lussemburgo in Danimarca, in Granbretagna, in Germania, due volte in Olanda e tre volte in Francia.

Presentatrice dello spettacolo è stata Renata Mauro e Renato Tagliani il telecronista. I temi delle canzoni, in generale, non si sono discostati da quelli tradizionali. Quasi tutte ispirate all'amore — lontano o vicino, perduto o ritrovato — esse sono state eseguite con garbo dalle dodici cantanti e dai sei cantanti. Diverse canzoni erano ispirate alla nostalgia, alla disperazione e alla delusione.

La canzone del Lussemburgo ha ottenuto molti voti. Infatti, la piccola Gall ha ricevuto il massimo punteggio dalle giurie dell'Olanda, della Germania occidentale, dell'Austria e della Finlandia: molte altre giurie l'hanno classificata invece al secondo o al terzo posto. La canzone di Bobby Solo, presentata dell'Italia, non ha riscosso il favore delle giurie straniere, delle quali nessuna l'ha classificata al primo posto.

Al termine dello spettacolo vi è stato un gradito fuori programma dedicato a Napoli. Il tenore Mario Del Monaco ha eseguito due celebri melodie napoletane: «'O sole mio» e «'O paese d'o sole». Mario Del Monaco ha poi proceduto anche alla premiazione della vincitrice.

L'autocontrollo della pubblicità

Presentato al comitato interfederale permanente il codice di lealtà

Roma, 20

Il codice di lealtà pubblicitaria è stato oggi sottoposto all'esame del comitato permanente interfederale della pubblicità.

Il codice, che è stato approvato nei giorni scorsi dalla associazione degli industriali utenti di pubblicità (UPA) e dalla federazione che riunisce le associazioni professionali della pubblicità italiana (F.I.P.), è destinato a costituire una effettiva tutela dei consumatori nei confronti delle affermazioni pubblicitarie, e ciò attraverso un rigido sistema di autocontrollo posto in essere dagli stessi operatori della pubblicità. Tale codice, in linea con quanto già in atto nei principali paesi del mondo, sarà impegnativo per tutte le parti in causa.

Un apposito giurì nel quale saranno rappresentati esperti, giuristi e consumatori, avrà, tra l'altro, i poteri per comminare delle sanzioni nei casi di violazione delle norme del codice stesso.

UNA «FARSA VERGOGNOSA» DENUNCIATA CON INDIGNAZIONE DALLA «TASS»

ERANO TUTTI IN BUONA SALUTE I CINESI FATTI SCENDERE IN BARELLA

Nuove testimonianze russe per smentire i maltrattamenti che secondo Pechino sarebbero stati inflitti agli studenti - Le memorie di Ehrenburg sull'era staliniana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 20

«Una farsa vergognosa»: con queste testuali parole, riportate dall'agenzia «Tass» in suo lungo dispaccio dal tono indignato, il comandante dello aviogetto sovietico da cui sbarcarono a Pechino i quattro studenti cinesi «feriti» nelle dimostrazioni davanti all'Ambasciata americana a Mosca ha definito l'accoglienza che una grande folla, raccoltasi all'aeroporto di Pechino, aveva tributato ai quattro.

«Non credevamo ai nostri occhi — hanno detto i componenti l'equipaggio —. Quando il portello è stato aperto, una infermiera cinese è entrata e ha steso della pomata bianca sul volto degli studenti, per dare loro un aspetto malaticcio e pallido. Quindi, senza nessuna vergogna, i cinesi hanno piazzato quei vigorosi giovanotti su delle barelle ornate di fiori e li hanno portati a un gruppo di ambulanze, passando in mezzo a una folla di giovani disposta a quadrato, che scandiva parole d'ordine lanciate dai capogruppi, Una manifestazione teatrale vera e propria». «Una farsa vergognosa», ha aggiunto il comandante, Alexander Efimov.

L'agenzia ha affiancato al dispaccio in questione altri due «lanci», uno da Irkutsk e uno da Mosca. Nel primo, un redattore dell'agenzia ha intervistato il personale dell'aeroporto di Irkutsk per chiedere a quanti avevano avuto la possibilità di osservare gli studenti, come erano parse loro le condizioni di salute dei giovani. Irkutsk è l'aeroporto-scalo del volo Mosca-Pechino. Gli altoparlanti e il personale di bordo hanno più volte ripetuto la domanda se qualche viaggiatore avesse bisogno di assistenza medica e i quattro non si sono fatti avanti. «Gli abbiamo visti passeggiare intorno e sedersi sulle poltrone della sala d'attesa, come gli altri viaggiatori, apparentemente sanissimi», ha detto uno dei medici allora di guardia: «Siamo stati stupefatti dall'apprendere che a Pechino sono stati fatti scendere in barella».

Un altro redattore dell'agenzia ha interpellato a Mosca i medici dell'ospedale Botkin, dove i cinesi si erano fatti ricoverare per ricevere le cure da essi ritenute necessarie: quando i medici hanno dichiarato loro che erano sanissimi e che potevano tornare a casa, due hanno accettato il giudizio dei sanitari; ma gli altri hanno detto di non potersi allontanare dall'ospedale «per motivi politici»; gli altri sono tornati successivamente, simulando crampi e tentando di autoferirsi, soprattutto mordendosi le labbra.

L'agenzia conclude che l'intera vicenda è una «grossolana macchinazione» ai danni dell'Unione sovietica, come ha dimostrato, del resto, l'accoglienza della folla ai quattro, a Pechino: fotografi e cineoperatori hanno filmato e diffuso lo spettacolo delle quattro barelle portate in giro, «una cerimonia», mentre la folla gridava «slogan» antisovietici.

Gli organi di informazione sovietici ribattono colpo per colpo la campagna propagandistica cinese connessa con i fatti accaduti il 4 marzo nel corso della «dimostrazione antiimperialista» davanti all'Ambasciata americana a Mosca. Nei giorni scorsi, il Governo sovietico aveva respinto le note di protesta cinesi per i supposti maltrattamenti subiti dagli studenti di Pechino a opera delle forze dell'ordine e dei medici degli ospedali che «rifiutarono di curare i feriti» e aveva, a sua volta, protestato per le «provocazioni» compiute a Mosca e a Pechino.

La «Tass» diffonde oggi tre notizie, sempre in relazione con gli episodi in contestazione. La agenzia ufficiale sovietica, riferite le testimonianze dell'equipaggio dell'aereo che ha condotto a Pechino alcuni degli studenti cinesi feriti, dà notizia di alcune dichiarazioni fatte da studenti stranieri a Mosca, i quali, condannando le «azioni aggressive degli imperialisti nel Vietnam del Nord», desiderano tuttavia dissociarsi dalle «azioni provocatorie» compiute dagli studenti cinesi durante la dimostrazione.

Uno studente del Camerun, a nome anche dei colleghi suoi compatrioti, respinge l'affermazione cinese secondo la quale uno studente del suo Paese è stato battuto dalla polizia e arrestato durante la dimostrazione del 4 marzo. Uno studente congolese dichiara a sua volta che durante la manifestazione sono avvenuti atti di teppismo: le forze dell'ordine sono state assalite e l'edificio dell'Ambasciata americana è stato oggetto di lancio di pietre. Uno studente siriano afferma che i colleghi cinesi non hanno protestato contro gli imperialisti ma hanno, invece, attaccato la polizia e i soldati: «hanno insultato l'URSS piuttosto che esprimere il loro appoggio ai popoli del Vietnam». Uno studente cileno, infine, invita categoricamente radio-Pechino a cessare le trasmissioni propagandistiche, affermando che tutti gli studenti stranieri a Mosca denunciano le «provocazioni» dei cinesi durante la dimostrazione del 4 marzo.

La stampa ufficiale cinese, intanto, porta oggi la prima notizia della riunione dei 19 partiti comunisti tenutasi a Mosca, per definirla «una riunione scismatica, indetta dai dirigenti del PCUS unilateralmente, illegalmente e grossolanamente per tentare di scindere il movimento comunista internazionale». I giornali pubblicano anche due lettere inviate dal PCUS al P.C. cinese, una in luglio e una in novembre (dopo la caduta di Kruscev) definendole entrambe «ordini» di Mosca per la convocazione dei comunisti cinesi a Mosca. Il fatto che la Cina e i partiti comunisti asiatici suoi amici abbiano evitato di essere presenti a Mosca, sta a dimostrare che Pechino non ha alcuna intenzione di obbedire agli «ordini» di chicchessia.

La polemica tra le due capitali si sta nuovamente arroventando, dunque: e, evidentemente, il rombo della guerra in Vietnam non serve ormai più ad attutirla.

Sul piano interno, della cronaca politica, interessante l'ultimo numero di «Novy Mir», la rivista letteraria più spregiudicata dell'Unione Sovietica, per la pubblicazione della puntata delle memorie di Ehrenburg relativa all'epoca staliniana. Descrivendo l'atmosfera da incubo in cui viveva al tempo della persecuzione degli scrittori ebrei, Ehrenburg scrive: «A partire dal febbraio 1949 non mi si pubblicò più. I critici letterari fecero scomparire il mio nome dai loro articoli. Ogni notte mi aspettavo una bussata alla porta. Il telefono non squillava mai e soltanto i miei amici più intimi chiamavano ancora per chiedere di me. Spesso telefonavano da posti pubblici, per sapere se ero stato arrestato e, quando rispondevo, riattaccavano senza parlare».

Dopo aver confermato che, tra le vittime della «purga» voluta da Stalin e Beria, cadde Salomon Mikoels, il famoso dirigente del comitato antifascista ebraico, massacrato per le strade di Minsk nel 1948 da «agenti di Beria», Ehrenburg scrive: «Volevo vivere e lavorare come gli altri, ma tenevo pronta una valigia con due cambi di biancheria. Andavo a dormire alle prime ore del mattino: il pensiero che venissero a svegliarci per arrestarci in piena notte era angosciante».

Con questa confessione, Ehrenburg risponde indirettamente a quanti lo accusarono di essere sopravvissuto alle «purghe». L'amicizia di Stalin non bastava infatti a togliergli le preoccupazioni: reso nevrotico da questo tipo di vita, dopo aver sentito che un alto funzionario aveva annunciato pubblicamente il suo arresto in pubblico, lo scrittore decise di scrivere direttamente al dittatore: «Da due mesi non posso più scrivere per la stampa e ieri qualcuno ha detto che sono già in stato d'arresto. Non è vero e voglio chiarire la mia posizione per por fine a ogni incertezza». Così scrissi a Stalin, il giorno dopo — continuano le memorie di Ehrenburg — Malenkov, allora braccio destro di Stalin, mi telefonò a nome di Stalin e finse di sorprendersi del presunto pericolo in cui vivevo: promise anche di aiutarmi e il giorno dopo il mio telefono tornò a squillare e numerose riviste mi offrirono lavoro, sostenendo che ciò non era avvenuto prima per un «malinteso».

U. P. I.

Jacqueline a teatro



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
New York — Jacqueline Kennedy era fra il pubblico alla serata di gala del Metropolitan

L'ESPLOSIONE NELLA MINIERA



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Amasya — Mentre quarantasei uomini sono ancora intrappolati nelle gallerie rimaste bloccate dall'esplosione avvenuta in Turchia, che ha provocato trenta morti, alcuni minatori pregano alla maniera musulmana sulla bara di un loro compagno vittima della sciagura

IMPORTANTI CONCLUSIONI DI UN COMITATO INTERNAZIONALE DI ESPERTI

Su tre casi di cancro uno può essere guarito

Condannato l'atteggiamento dei medici che abbandonano i loro pazienti perchè considerati incurabili - L'efficacia delle diverse terapie usate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 20

Un comitato di esperti provenienti da dieci Paesi, ha dibattuto per una settimana a Ginevra la situazione cui si è giunti nella lotta contro il cancro, che resta certamente per ora uno dei più spaventosi flagelli dell'umanità. Dalla discussione svoltasi in seno al comitato, gli eminenti scienziati che vi hanno preso parte, sono giunti alla constatazione che oggi il cancro non rappresenta più la morte certa al cento per cento ma che in media su tre casi di cancro uno è suscettibile di essere utilmente curato.

Gli scienziati, nel corso di questa riunione, che si è rivelata di un estremo interesse, non hanno esitato a stigmatizzare l'atteggiamento di quei medici che abbandonano al loro triste destino i malati di cancro «senza speranza». Secondo il comitato, ciò non è ammissibile da un punto di vista dell'etica professionale. Tutto deve essere tentato per curare il cancro — hanno dichiarato — e nel caso che ciò non sia possibile non è ugualmente ammissibile che il paziente venga abbandonato «anche per eliminare spiacevoli manifestazioni secondarie e per migliorare per quanto possibile le condizioni del malato».

Questa tendenza riscontrata in alcuni medici ad abbandonare il malato quando non è più possibile sperare forse affonda le sue radici «nella lunga e sinistra storia del cancro come una malattia fatale». Gli esperti hanno quindi creduto opportuno di avvertire i malati come rinunciano alle cure e i medici che fanno diagnosi sbagliate che entrambi contribuiscono notevolmente all'alta mortalità del cancro.

Il rapporto afferma che lo ideale sarebbe se tutti si potessero sottoporsi a una visita di accertamento in centri sanitari bene organizzati e forniti di tutti gli strumenti offerti dalla moderna tecnica e dotati di un personale altamente specializzato di medici, chirurghi, radiologhi, patologi in grado di decidere la cura migliore.

Dal rapporto si ricava che ancora oggi nella lotta contro il cancro lo strumento più idoneo è il bisturi. Dopo il ricorso al chirurgo, viene l'uso delle radiazioni che in alcuni casi di cancro si rivelano essenziali e che normalmente vengono impiegate per almeno la metà dei malati in una certa fase del male.

La chemoterapia, cioè il ricorso a preparati specifici, è stata applicata nella cura dei tumori solamente in questi ultimi venti anni ma già ha dimostrato di aver dato risultati durevoli. In molti casi ha consentito una sopravvivenza del malato, altrimenti spacciato, da cinque a dieci anni. Ma le medicine solo finora non possono essere sufficienti a curare il male.

Circa le cure ormoniche, ancora è troppo presto per dare un giudizio, ma si possono notare alcuni interessanti risultati che fanno sperare che in avvenire possano essere trovati in questo campo sistemi più efficaci.

Si tratta però solo di risultati parziali. Quello che si può dire è che la chirurgia, le radiozioni, i medicinali hanno dimostrato in numerosi casi la loro utilità. Però ciò purtroppo non consente di gridare vittoria. La meta è ancora lontana e nessuno può dire quando sarà finalmente raggiunta.

Secondo il rapporto, per quanto riguarda il futuro, la speranza più grande di una vittoria definitiva sul flagello risiede sulla scoperta di un vaccino che impedisca l'insorgere di tumori in un organismo sano. Le ricerche sulle relazioni biologiche tra l'organismo umano e il tumore invadente indicano che vi è coinvolto un processo immunologico, che si spera di poter un giorno sfruttare allo scopo di accrescere la resistenza contro il cancro.

Presidente del comitato è stato il prof. Pack, chirurgo emerito dell'Ospedale per il cancro di New York, vicepresidente il dott. Gentil, capo dei servizi chirurgici dell'Istituto del cancro di San Paolo del Brasile.

A. P.

MORTE A UDINE del generale Rosano

Udine, 20

Il generale Francesco Rosano, di Siracusa, residente da molti anni in Friuli, è morto a Udine. Aveva 70 anni.

Il gen. Rosano, che durante la guerra venne insignito di cinque decorazioni, fra le quali una medaglia d'argento e due di bronzo, fu presidente dell'Opera nazionale orfani di guerra e presidente delle Sezioni di Udine dell'Associazione nazionale del fante e del «Nastro azzurro», della quale era inoltre consigliere nazionale.

IL «CRACK» DELLA BANCA POPOLARE DI AVERSA

Ancora uccel di bosco il terzo fratello De Chiara

Cambiali per alcune centinaia di milioni con firme false

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

Dopo l'arresto dell'amministratore unico della Banca popolare cooperativa di credito e risparmio di Aversa, commendator Guido De Chiara, di 65 anni, avvenuto ad Ariccia ieri pomeriggio, seguito a distanza di pochi giorni alla cattura del fratello, ragioniere Giuseppe, presidente e direttore della medesima banca, avvenuto a S. Leucio di Caserta, i carabinieri sono ora sulle tracce di un terzo fratello, Lucio De Chiara, coinvolto nel «crack» della banca aversana, il cui ammontare è di circa 300 milioni.

La vicenda della Banca popolare di Aversa è esplosa clamorosamente nell'ottobre dello scorso anno, quando, in seguito a numerose denunce di clienti di quell'istituto, intervennero i carabinieri per lo svolgimento delle indagini. Il primo allarme si ebbe allorchè ci si rese conto non solo del disordine con cui venivano svolte le operazioni bancarie ma dal fatto che alcuni clienti non riuscivano a riavere le somme che avevano depositato. La scomparsa dei tre fratelli De Chiara, presto notata, appariva come il più preoccupante dei sintomi del «crack», come infatti, più tardi si accertava.

Partendo dall'interrogatorio del cassiere della banca, Alberto Pisciotta, del tutto estraneo alla faccenda, i carabinieri accertavano che i fratelli De Chiara avevano sottratto in varie volte ingenti somme di danaro contante (quasi centottanta milioni) e per coprire o almeno giustificare gli ammanchi, avevano emesso cambiali per un centinaio di milioni con la firma apocrifa di noti e facoltosi clienti.

Il primo a cadere nelle mani dei carabinieri era Giuseppe De Chiara, che si era rifugiato in casa di amici a S. Leucio; lo hanno tradotto direttamente al carcere di Poggioreale. Poi era la volta di Guido, costui si era recato ad Ariccia, ospite di un lontano parente e amico, il quale nulla sapeva di ciò che era accaduto ad Aversa e ignorava quindi le gravi responsabilità di colui che aveva accolto in casa. Ma la sua presenza nella cittadina laziale non tardava ad attirare l'attenzione del sottufficiale dei carabinieri, il quale, informandosi con discrezione, non tardava a scoprire che Guido De Chiara era colpito da mandato di cattura per concorso in appropriazione indebita e falso.

L'arresto di Guido De Chiara è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo. Il De Chiara, che è sofferente per uno scompenso cardiaco, è stato colto da leggero malore alla vista dei carabinieri, tanto che è stato necessario chiedere l'intervento di un medico. Poi il De Chiara è stato accompagnato a Regina Coeli. Resta ora da acciuffare Lucio De Chiara.

R. R.

MONITO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ

LA POLIO COLPISCE ANCHE L'ITALIA DEL NORD

Si insiste sulla necessità delle vaccinazioni

Roma, 20

Nella prima decade di marzo di quest'anno si sono registrati in Italia nove casi di poliomielite, di fronte ai 34 della prima decade del marzo 1964. I nove casi di polio, si sono verificati: uno a Milano, uno a Pescara, uno a Foggia, e sei a Taranto.

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità sottolinea che su nove casi ben sei si sono verificati nella città di Taranto, dove è in corso una massiccia operazione di vaccinazione obbligatoria, ordinata dal Ministro Mariotti; ma segnala alla opinione pubblica che la polio può continuare a colpire anche in zone dell'Italia settentrionale e centrale, come è dimostrato dai casi di Milano e di Pescara. Da qui la necessità di una completa immunizzazione di tutti i bambini dai tre-quattro mesi in su e di tutti i ragazzi fino al ventesimo anno di età con il vaccino Sabin, a disposizione gratuitamente per tutti.

Laddove la vaccinazione è stata eseguita con disciplina e nella sua interezza, la polio è pressochè scomparsa. Il Ministero della Sanità sottolinea a esempio che a Napoli, dove è in corso la vaccinazione obbligatoria e dove le autorità sanitarie sono impegnate in una campagna intensa, nella prima decade di marzo non si sono verificati casi di polio. Va rilevato che nelle precedenti decadi dei mesi scorsi Napoli aveva subito in modo particolare l'attacco della polio.

CERIMONIE A NAPOLI per il raduno dei bersaglieri

Napoli, 20

Migliaia di bersaglieri in congedo sono affluiti a Napoli da ogni parte d'Italia per il XIX raduno nazionale dei fanti piumati che si tiene oggi e domani nel capoluogo partenopeo.

Le manifestazioni del raduno si sono aperte con una cerimonia svoltasi alla caserma «Nino Bixio» a Pizzofalcone, attualmente sede del nono reparto mobile di P. S. e dove fino ai primi del 1944 fu di stanza il primo reggimento bersaglieri. Un picchetto con fanfara, a passo di corsa, ha raggiunto la caserma e ha deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti. Rendeva gli onori un picchetto di guardie di P. S. L'ispettore per la XI zona delle guardie di P. S., col. Barbara, ha rivolto un indirizzo di saluto ai bersaglieri convenuti per la cerimonia.

Altre delegazioni di bersaglieri hanno deposto corone d'alloro ad altri monumenti cittadini.

VARATA LA PIU' GRANDE petroliera d'Europa

Londra, 20

Nei cantieri Vickers-Armstrong di Barrow-in-Furness (Inghilterra), la Regina Elisabetta II ha presenziato al varo della petroliera BP «British Admiral» di 100 mila tonnellate. Si tratta della più grande nave-cisterna finora costruita in Europa. Ecco le caratteristiche: lunghezza fuori tutto 280 metri, lunghezza fra le perpendicolari 267 metri, larghezza 39 metri, altezza 20 metri, immersione 15 metri, velocità a pieno carico 15,5 nodi.

L'apparato motore è costituito da un gruppo a turbina da 25 mila cavalli-asse a 105 giri al minuto e da due caldaie a tubi d'acqua Babcock & Wilcox.

Rivincita della Callas sul «Met»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — Dopo sette anni di assenza, Maria Callas è tornata sul palcoscenico del «Metropolitan» e ha ottenuto con la «Tosca» un altro trionfo nel più famoso teatro d'America, che sette anni fa l'aveva «protestata». Nella foto: la celebre cantante riceve gli applausi del pubblico assieme al baritono Tito Gobbi (a sinistra), che è stato uno stupendo «Scarpia» e al tenore Franco Corelli, bravissimo «Cavaradossi». Al termine dello spettacolo si sono avute ben dodici chiamate al proscenio

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 4-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 6-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 9-4 da Trieste, Ravenna, Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 22-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 3-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Viminale» verso 10-4 da Napoli, Genova, Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Adige» verso 7-4 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidenale, Costa Orientale. «Risano» verso 2-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 25-4 da Venezia, verso 28-4 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 17-4 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale. (Viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 22-3 in arr. ad Aden. «Adige» 20-3 arr. a La Spezia. «Algida» 9-3 part. da Vieuxport per Genova. «Aquileia» 20-3 part. da Marsiglia per Dakar. «Asia» 23-3 in arr. a Singapore. «Artemide» 19-3 part. da Saigon per Bangkok. «Caboto» 19-3 part. da Abidjan per Genova. «Cellina» 17-3 arr. a Venezia. «Esquilino» 15-3 arr. a Singapore. «Europa» 22-3 in arr. a Mogadiscio. «Galileo» 22-3 in arr. ad Aden. «Indiana» 19-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 19-3 part. da Calicut per Gibuti. «Isonzo» 17-3 part. da Douala per Matadi. «Livenza» 17-3 part. da Cochin per Madras. «Marco Polo» 20-3 part. da Trieste per Ravenna. «Marconi» 19-3 part. da Fremantle per Melbourne. «Palatino» 17-3 arr. a Genova. «Piave» 19-3 part. da Lagos per P. Harcourt. «Quirinale» 16-3 part. da Venezia per P. Said. «Risano» 18-3 part. da P. Sudan per Suez. «Rosandra» 18-3 arr. a Trieste. «Usodimare» 19-3 arr. a Genova. «Ut Prosperatis» 19-3 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Vespucci» 16-3 part. da Aden per Suez. «Victoria» 21-3 in arr. a Napoli. «Viminale» 18-3 part. da P. Swettenham per Penang. «Vivaldi» 15-3 arr. a Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 5-4. Riparte 6-4. «L. da Vinci» 29-3 da Napoli per Genova, Cannes, Palma de Maiorca, Casablanca, Madera, Bermuda, New York. Arr. 13-4. Ripart. 14-4. «Vulcania» 5-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 20-4. Ripart. 21-4. «G. Cesare» 29-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 16-4. «Rossini» 13-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 11-5. «A. Pacinotti» circa 24-3 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 21-3 part. da Haifa per Istanbul, Pireo, Bocche di Cattaro, Napoli, Genova. «C. Colombo» 22-3 part. da Napoli per Cannes, Genova. Arr. 22-3. «Saturnia» 20-3 part. da Halifax per New York. Arr. 22-3. «Vulcania» 20-3 part. da Patrasso per Venezia, Trieste. Arr. 22-3. «Augustus» 15-3 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 28-3. «G. Cesare» 12-3 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 25-3. «Donizetti» 21-3 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 25-3. «Verdi» 21-3 part. da Cannes per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Rossini» 21-3 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 5-4. «G. Ferraris» 13-3 part. da Cadice per La Guaira, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle. «A. Pacinotti» 13-3 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 16-3 part. da Port Mellon per Crofton, San Francisco, Los Angeles, San Josè Guatemala, Cristobal, Curacao, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 12-3 part. da Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 5-4. «Nereide» 15-3 part. da Dakar per Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 10-4. «Stromboli» 16-3 arr. a Buenos Aires. «Tritone» 11-3 part. da Marsiglia per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 21-3 part. da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 23-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 25-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «San Giorgio» 26-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Palladio» verso 26-3 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco. «Esperia» 27-3 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 29-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Durazzo (ev.), Pireo, Istanbul, Deringe, Volo, Port Said, Beirut, Lattachia (ev.). «Stelvio» 30-3 ore 17 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Loredan» verso 30-3 da Genova per Napoli, Pireo, Port Said, Beirut, Iskenderun, Salonicco, Istanbul. «Illiria» 31-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Enotria» 31-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 1-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 2-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» in arrivo a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» in arrivo a Venezia, prosegue per Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» in arrivo a Pireo. «Bernina» in sosta a Trieste. «Brennero» in navigazione Catania-Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Catacolo, prosegue per Rodi. «Appia» in disarmo a Venezia. «Palladio» a Venezia. «Chioggia» a Pireo. «Loredan» in arrivo ad Istanbul. «Udine» a Salonicco. «Vicenza» in navigazione Durazzo-Bari.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 2-4 da Trieste per gli scali della linea 32 fino in Spagna. «Belluno» verso 27-3 da Trieste per scali della linea 33 fino a Genova. «G. Borsi» verso terza decade aprile da Trieste per Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del 19 e 20 marzo 1965

MORTI: Pavan Antonio, anni 46; Vremec in Volpi Francesca, a. 80; Brani ved. Bertocchi Anna, a. 86; Corup Amalia, a. 75; Caldara Vittorio, a. 65; Minder ved. Beltramini Erminia, a. 81; Rupena in Stocchi Maria, a. 65; Prisco Raffaele, a. 86; Giuliani Ernesta, a. 72; Petronio Amelia, a. 89; Vouch Antonio, a. 76; Zago Eugenia, a. 64; Jurincic Frank, a. 74; Zupin Graziano, a. 55; Pulisi Michele, a. 73; Graziani Francesco, a. 78; Miloc ved. Prijatel Caterina, a. 82; Klun ved. Lenger Maria, a. 77; Spadaro Giovanni, a. 76; Tul Giuseppe, a. 82; Bacci ved. Benicasa Concetta, a. 82; Cattarini Antonia, a. 84; Svetlic in Iakoncic Luigia, a. 74; Fieri in Cosulich Felicita, a. 47; Dessardo Rocco, a. 79; Pino ved. Del Rossi Lidia, a. 84.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Liberati Giovanni impiegato con Frassi Maria Antonia insegnante; Trevisan Ugo addetto commerciale con Datodi Liliana impiegata; Camassa Mario ufficiale Esercito con Milano Lucia impiegata; Fulizio Fulvio meccanico con Bremini Renata casalinga; Ceresa Pietro agricoltore con Parenzan Laura casalinga; Perper Giorgio impiegato con Padovan Giuliana commessa; Cancianich Renato fotolitografo con Pertot Milvia tipografa; Tremul Vittorio commesso con Deltreppo Malvina insegnante scuola materna; Biasi Dario impiegato con Fontanot Emma commessa; D'Ambrosio Pasquale impiegato con Bortoli Rita telefonista; Traini Tranquillo idraulico con Papagni Maria casalinga; Pipan Bruno impiegato tecnico con Scipioni Franca impiegata; Cnapich Sergio portabagagli con Surace Maria Luisa banconiera; Alessio Oliviero ferroviere con Costantin Laura cassiera; Giraldi Luciano marittimo con Travisan Laura operaia; Canova Gianfranco impiegato con Purin Renata commessa; Predonzan Luciano macellaio con Gagliardi Annamaria casalinga; Polinari Evaristo sottuff. G. F. con Ulcigrai Ada impiegata; Stefani Roberto elettricista con Brencig Viviana commessa; Alberti Giovanni professore d'orchestra con Stradella Fabiana casalinga; Vescovi Franco elettricista con Benko Nadja commessa; Zanne Aldo gerente con Spanghero Silvia commessa; Sbisà Sergio pattinatore con Trovisi Maria Rosa casalinga; Ierina Silvio macellaio con Dobranovich Libera casalinga; Romita Domenico rappresentante con Forti Marina parrucchiera; Bandeu Oliviero meccanico con Sabadin Nerina domestica; Borghi Carlo perito edile con Sicolo Clotilde parrucchiera; Budin Stanislao farmacista con Pahor Sonia impiegata; Gomezel Carlo impiegato bancario con Tommasini Livia impiegata; Wernigg Flavio agente di com. con Giraldi Claudia insegnante sc. elem.; Vestidello Livio meccanico con Norbedo Antonietta commessa; Jurissevich Silvio meccanico con Radislovich Alice casalinga; Modugno Franco autista con Vouk Anna Maria impiegata; Pivato Paolo impiegato con Bossi Nives casalinga; Luin Vittorio carpentiere con Sanzin Licia sarta; Ciccioni Luigi carabiniere con Calcina Maria casalinga; Glessi Fabio commerciante con Parenzan Luciana impiegata; Cappello Paolo impiegato con Marovelli Silvia casalinga; Sollazzo Alfredo aiuto univers. con Di Giovine Maria Teresa insegnante; Battisti Fabio autotrasportatore con Lo Vecchio Lina parrucchiera; Della Santa Claudio muratore con Cernecca Fiorenza commessa; Dubani Umberto magazziniere con Calcina Evelina casalinga; Beccaro Dario sottuff. Esercito con Tam Serena impiegata; Pregara Guido autista con Krizmancic Stefania parrucchiera; Mogna Luigi brigadiere Finanza con Dal Conte Giuliana impiegata; Mistler Edoaurd commerciante con Vescovo Ida casalinga; Bortolini Mario esercente con Cociani Silvia sarta; Varola Ernesto agente di custodia con Cecchettin Maria casalinga; Miraglia Piero autista con Macorin Nadia stiratrice; Minca-Burlini Giuseppe rappresentante con Cecchi Vera impiegata; Barruzza Donato pittore con Lovriha Silvia Maria sarta; Marzari Fabio impiegato con Bevilacqua Clara impiegata; Fozzer Gualtiero bracciante con Nizzica Marcella cassiera; Orlando Ennio impiegato con Tombacco Gabriella casalinga; Togni Luciano carabiniere con Bet Paola casalinga; Mazzucchi Vigilio operaio con Cappelletti Mirella operaia; Knezevic Angelo meccanico con Suman Pasqualina operaia; Degrassi Luciano operaio tessile con Pupolin Ernesta operaia tessile; Catanzariti Antonio ing. chimico con Fragiacomo Flore impiegata; Dolhar Raffaele medico con Birsa Speranza studentessa; Lugnani Franco rappresentante con Giorgi Silva casalinga.

CRONACHE SPORTIVE

CROSS COUNTRY INTERNAZIONALE DI OSTENDA

Tolta la vittoria a Batty e assegnata a Jean Fayolle

Simultaneamente sul traguardo il francese e l'inglese dopo un finale tirato fino all'ultima stilla di energia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ostenda, 20

La 52.ma edizione del Cross Country internazionale di Ostenda è stata vinta dal francese Jean Fayolle in un finale drammatico, da cardiopalma che ha ingannato persino i giudici di arrivo. L'inglese Mal Batty, secondo classificato, infatti, era stato dapprima dato vincente e solo in un secondo tempo la giuria ha dato la vittoria al francese, che lo ha battuto di un soffio sulla linea del traguardo al termine di una gara appassionante e tirata allo spasimo per tutti i 12 chilometri del percorso.

Batty, pur non avendo vinto, è stato la stella che più di ogni altra ha brillato in questa competizione che ha visto riuniti i migliori fondisti del mondo. Per quasi tutti i 12 chilometri, Batty, campione inglese, ha condotto la gara, seguito passo passo da Fayolle e dal fuori classe tunisino Gamoudi.

I tempi che appaiono dalla classifica finale parlano da soli. Fayolle ha coperto il percorso in 36'48" e Batty ha registrato lo stesso tempo. Per Gamoudi i cronometri hanno continuato a girare per altri 12 secondi, mentre un altro francese, Michel Bernard, è terminato quarto in 37'04" battendo di soli tre secondi l'irlandese Graham per la quarta piazza. Gamoudi ha ceduto leggermente nel finale, mentre Batty ha continuato a condurre fino alla fine ed è soltanto negli ultimi 200 metri che Fayolle gli si è affiancato e sulla linea del traguardo lo ha battuto per una spalla.

La delusione di Batty per non essere riuscito a vincere la gara è stata enorme, tanto più che egli credeva di avere vinto. «Pensavo proprio di avercela fatta», ha detto dopo la gara, scrollando il capo sconsolatamente, l'inglese. «E la mia felicità è andata ancora più in su quando tutti hanno cominciato a congratularsi con me. Negli ultimi metri Fayolle era riuscito a superarmi, ma mi ero ripreso e pensavo di averlo rimontato. Sono uno sportivo e non intendo criticare il verdetto della giuria. I giudici si trovavano in una posizione migliore della mia per poter giudicare. Naturalmente mi dispiace, ma mi consola il fatto di avere fatto una buona corsa e che il vincitore sia un ottimo fondista».

Richiesto perchè avesse condotto la gara sin dall'inizio, sprecando forse delle energie, Batty ha replicato che «mi piace tenere l'andatura che desidero ed è per questo che mi piace stare in testa».

Prima del cross internazionale si era tenuta una gara riservata agli juniores, gara che è stata vinta dal belga Jean Domn con un tempo di 21'36" per i sette chilometri del percorso. In questa gara l'italiano Sabatino si è classificato all'ottavo posto in 22 minuti.

L'ordine di arrivo: 1) Jean Fayolle (Fr.) che compie 1 km. 12 in 36'48"; 2) Mel Batty (G.B.) s.t.; 3) M. Camoudi (Tun.) 37'; 4) Michel Bernard (Fr.) 37'04"; 5) D. Graham (Ir.) 37'07"; 6) J. Julian (N.Z.) 37'12"; 7) R. Hill (G.B.) 37'13"; 8) M. Jazy (Fr.) 37'16"; 9) J. Vaillant (Fr.) 37'18"; 10) J. Cooke (G.B.) 37 minuti 19".

A. P.

Centodieci iscritti al «cross» di Fogliano

Fogliano Redipuglia, 20

Il successo della manifestazione atletica, che si svolgerà a Fogliano Redipuglia per la assegnazione dei titoli individuali di corsa campestre della categoria allievi ed assoluto, appare assicurato in partenza dai 110 iscritti alle due gare in programma. Numerose le società della Regione Friuli-Venezia Giulia presenti in questo elenco di sodalizi che mettono in corsa i loro migliori atleti.

All'U.S. S. Marco-ACLI di Fogliano Redipuglia, organizzatrice della manifestazione, e che già nel passato ha avuto l'onore di organizzarla ripetutamente, sono pervenuti altri doni da porre in palio oltre a quelli citati nei giorni scorsi. Il Prefetto di Gorizia ha inviato un piatto di rame lavorato a sbalzo, la Cassa di Risparmio di Gorizia ha donato una coppa, il sig. Teofilo Cian ha fatto pervenire sei bottiglie di vino pregiato, il sig. Pietro Aglialoro ha donato un portafogli e un portachiavi in pelle, il sig. Raffaele Aglialoro un vaso per fiori.

La battaglia fra i concorrenti si preannuncia aperta fin dalle prime falcate poichè saranno presenti tutti i più bei nomi del podismo regionale. Gli juniores ed i seniores per il titolo assoluto gareggeranno sulla distanza di sei chilometri mentre gli allievi su quella di tre chilometri. Il ritrovo è fissato per le ore 10 presso la scuola elementare di via della Madonnina nelle cui adiacenze si svolgeranno le gare con partenza alle ore 10.45 per quella degli allievi ed alle ore 11.15 per l'altra.

Stella è secondo in una gara finlandese

Rovanemi, 20

Nella gara sciistica di fondo su 15 km. corsa oggi a Rovanemi in Finlandia, l'italiano Gianfranco Stella è stato battuto sul traguardo per 12" dal campione finlandese della specialità Pennti Pesonen che ha finito in 58'20"3. Stella tuttavia è arrivato venti secondi prima della Medaglia d'oro olimpica Eero Mantyranta.

«FIFTY - FIFTY»

VIVO COMPIACIMENTO per la proposta di legge

Roma, 20

A proposito dell'annunciata concessione di nuovi fondi alle organizzazioni sportive, il presidente del CONI avv. Onesti, ha inviato al Ministro Corona una lettera di vivo ringraziamento, sottolineando l'opera svolta dal Ministro competente per ottenere, da parte del Governo, l'assunzione della proposta di legge relativa ad una diversa ripartizione delle quote dei proventi del Totocalcio.

Nei competenti ambienti ministeriali si fa rilevare che tale proposta, che prevede la divisione a metà dei proventi tra l'erario e il CONI, è in discussione di appoggiarla in sede di Governo avendo consenziente lo stesso Presidente del Consiglio.

La notizia della soluzione favorevole del problema — si fa ancora rilevare — è stata accolta con la più viva soddisfazione da parte degli ambienti sportivi e di tale soddisfazione il presidente del CONI si è fatto interprete presso il Ministro del Turismo e dello Spettacolo.

L'on. Evangelisti (D.C.), componente della consulta parlamentare dello sport, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha fatto la seguente dichiarazione: «Abbiamo accolto con vivo interesse l'annuncio dato ieri dal Ministro Colombo, secondo cui il Governo, e per esso il Ministero del Tesoro, è favorevole ad una più equa ripartizione degli introiti derivanti dal concorso pronostici del «Totocalcio», tra l'erario e il CONI. Come è noto, attualmente di tali introiti (tolta naturalmente la quota spettante al montepremi) la parte più consistente era riservata al fisco, e la parte residua andava al CONI per l'azione di sostegno delle attività sportive. Da tempo ci eravamo impegnati nel Parlamento e nel Paese, come Consulta parlamentare dello sport, perchè si procedesse ad una più razionale ripartizione degli utili derivanti dal concorso pronostici del «Totocalcio», riservando alle attività sportive la stessa quota parte spettante al fisco, secondo la formula definita del «fifty-fifty».

Malknecht e la Senoner quarti in Svezia

Gaellivare, 20

Il finlandese ULF Ekstam ha vinto sorprendentemente la prova internazionale di slalom gigante maschile della Coppa di Lapponia disputata oggi a Gaellivare, nella Svezia settentrionale. Ekstam ha preceduto, nell'ordine, il tedesco Ludwig Leitner, campione mondiale della combinata, e l'austriaco Werner Bleiner. Il migliore degli italiani è stato Ivo Malknecht, classificatosi al quarto posto davanti all'austriaco Adalbert Leitner. Buona anche la prova dell'italiano Gerardo Mussner, piazzatosi ottavo.

Nello slalom femminile si è imposta l'austriaca Siglinde Brauer davanti alla connazionale Edda Kaine. L'italiana Inge Senoner si è classificata al quarto posto.

Slalom maschile: 1) Ulf Eksam (Fin.) 91"5; 2) Ludwig Leitner (Ger.) 91"8; 3) Werner Bleiner (Au.) 92"1; 4) Ivo Malknacht (It.) 92"7; 5) Adalbert Leitner (Au.) 92"8; 6) Adi Soterried (Ger.) 92"9; 7) Eberhard Riedel (Ger.) 93"1; 8) Gerardo Mussner (It.) 93"2; 10) Georg Grunenfelder (Svi.) 93"8; 16) Martino Fill (It.)

Slalom femminile: 1) Siglinde Brauer (Au.) 99"8; 2) Edda Kainz (Au.) 101"2; 3) Aud Huammen (Nor.) 102"1; 4) Inge Senoner (It.) 103"7.



Il pittoresco gruppo dei concorrenti alla Milano-Sanremo in attesa della partenza da Pavia

LA TOTIP DELL'ODIERNO CONVEGNO A MONTEBELLO

Ritenta Desaix contro Gibeppe Santone e Tio Pepe terzi incomodi

Massima incertezza nella «riserva» - Lerica o Brech fra i 3 anni? - Periziata indecifrabile - Possibilità per Maestrale

Nell'odierno convegno all'ippodromo di Montebello (inizio ore 14.30) la Totip Premio delle Stagioni reggerà il cartellone. In questa corsa si ripete il tema dominante di tante prove con Gibeppe e Desaix nei ruoli principali. All'ultima uscita Gibeppe ha preceduto abbastanza agevolmente il rivale dimostrandosi in ordine perfetto, e pertanto alla stregua di questo risultato, il favorito sarà ancora lui. Desaix ritenterà la impresa con la forza della volontà che lo distingue e pertanto sarà ancora bene in linea, mentre nel ruolo di terzi incomodi figurano Santone e Tio Pepe. Il primo ha corso bene anche venerdì e sta avvicinandosi gradatamente all'optimum della condizione; il secondo, passato in allenamento a Belladonna, sta ritrovando la forma che lo aveva messo in evidenza sulla pista romana. Comunque, per noi, Gibeppe non dovrebbe perdere questa partita.

Massima incertezza nella «riserva» Premio delle Pratoline, dove Nitore vanta la migliore condizione ma all'occasione appare sacrificato un tantino dalla penalità. Bene al primo nastro ci sembrano situati Anzano, Chiarore e Loietto, comunque una corsa aperta a più concorrenti. Interessante «match» fra i «tre anni» Lerica e Brech nel Premio di Primavera che conta la maggior dotazione del convegno. Lerica, con il vantaggio dello steccato si fa preferire al progredito figlio di Morse Hanover, comunque sarà la dirittura d'arrivo a dire l'ultima parola in questo attraente duello.

Per Maestrale il Premio delle Primule non dovrebbe essere avaro di soddisfazioni visto anche il campo snello che favorirà indubbiamente il figlio di Anzola, dotato di spunto superiore rispetto agli avversari. Per Torvajanica la corsa di apertura si presenta quanto mai propizia, poi in campo giovanile Pedrinis potrebbe, senza errori, imporsi, più incerte invece le due divisioni della periziata che conterà campi affollati e quanto mai equivalenti.

«Premio delle Violette». A m. 2080: 1) Caligera (Bordon), 2) Iziabella (Renner), 3) Sferza (Nigris), 4) Picciotta (Candotti); a m. 2100: 5) Torvajanica (Baraldi), 6) Valvoletta (Quadri).

«Premio delle Primule». A m. 2080: 1) Batan (Quadri), 2) Gradese (Belladonna), 3) Meco (Zeugna); a m. 2100: 4) Maestrale (Mazzuchini A.).

«Premio dei Bucaneve». A m. 1675: 1) Calabresina (Quadri), 2) Raggiata (Mazzucchini A.), 3) Venere (Ciolli), 4) Tergesteo (Susmel M.), 5) Bella del P. (Granzotto); a m. 1700: 6) Pedrinis (Zeugna), 7) Quiros (Renner), 8) Lolita Pra (Piratti), 9) Fatabella (Tisato).

«Premio della Primavera». A m. 1650: 1) Lerica (Quadri), 2) Brech (Bragaloni), 3) Arfi (Mazzuchini A.), 4) Losetta (Zeugna).

«Premio delle Pratoline». R. A m. 1680: 1) Chiarore (Quadri), 2) Loietto (Zeugna), 3) Anzano (Baraldi), 4) Ortallo (Petrini), 5) Cerere (Belladonna), 6) Etoile de B. (Mazzuchini A.), 7) Golden (Bragaloni); a m. 1700: 8) Nitore (Ciolli), 9) Olinto (Sterle).

«Premio delle Stagioni» - Totip. A m. 2080: 1) Asso (Bragaloni), 2) Carnevale (Fatur), 3) Pappone (Ceugna), 4) Grestasio (Petrini), 5) Rutenio (Quadri); a m. 2100: 6) Santone (Piratti), 7) Gibeppe (Mazzuchini A.), 8) Tio Pepe (Belladonna), 9) Desaix (Zeugna).

«Premio dei Mughetti», periziata, I div. A m. 1660: 1) Pompo (Ciolli), 2) Ice (Sterle), 3) Elleno (Quadri), 4) Ourzio (Cadalbert), 5) Birilla (Belladonna), 6) Colosseo (Granzotto), 7) Zuccherino (Ceugna), 8) Algeria (Susmel E.), 9) Fagiolo (Mazzuchini A.); a m. 1680: 10) Zig Zag (Piratti).

«Premio dei Mughetti», periziata, II div. A m. 1660: 1) Cleto (Ceugna), 2) Nadila (Piratti), 3) Binda (Mazzuchini A.), 4) Nairobi (Cadalbert), 5) Abamy (Candotti), 6) Bucasprint (Zeugna), 7) Gudar (Quadri); a m. 1680: 8) Vispo da Enea (Granzotto).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Violette»: Torvajanica, Caligera, Sferza. «Premio delle Primule»: Maestrale, Batan. «Premio dei Bucaneve»: Pedrinis, Quiros, Raggiata. «Premio della Primavera»: Lerica, Brech. «Premio delle Pratoline»: Anzano, Nitore, Chiarore. «Premio delle Stagioni» - Totip: Gibeppe, Desaix, Santone. «Premio dei Mughetti», I div.: Pompo, Ice, Algeria. «Premio dei Mughetti», II div.: Abamy, Bucasprint, Nadila.

LE CORSE DI IERI

A Roma: Tituba

Roma, 20

Tituba, veloce battistrada dalla partenza, ha vinto il Premio Abbazia sul doppio chilometro, corsa principale della riunione di trotto a Tor di Valle. Juarez ha tentato più volte durante il percorso di agganciare la figlia di Theme Song, ma questa gli è sempre sfuggita con sicurezza per terminare con largo margine.

Premio Abbazia (L. 1.000.000, m. 2000): 1) Tituba (A. Francisci) scuderia Brunella, al km. 1.22.8; 2) Juarez, 3) Furcia, 4) Lord Brummel. Tot. 52, 29, 11 (39). Le altre corse sono state vinte da Saraceno, Lusazia, Faid, Berlicche, Zizi, Salento, Rabat.

A Bologna: Lirace

Bologna, 20

Il Premio Isole, per i tre anni, prova di maggior dotazione del programma di trotto all'Arcoveggio, è stato vinto da Lirace al termine di un entusiasmante duello con Ostiano protrattosi fin sul traguardo.

Premio Isole (L. 735.000, m. 1700): 1) Lirace (Baroncini) scuderia Sandra, al km. 1.23.3; 2) Ostiano, 3) Cignani, 4) Borello. N.P.: Belluno. Tot. 17, 10, 11 (21). Le altre corse sono state vinte da Novella, Orsetta, Missouri, Manuel, Lunik, Anatra, Magellano.

A Milano: Point d'Esprit

Milano, 20

S. Siro ha riaperto i battenti per la stagione primaverile di galoppo. La giornata inaugurale faceva perno sull'interessante Premio Angelo Gardenghi, riservato ai debuttanti di tre anni. L'importato Point d'Esprit, presentato in brillantissime condizioni, ha facilmente disposto dei coetanei, allungandosi in bella azione in dirittura di arrivo ove soltanto il grigio Schema opponeva una abile resistenza.

Premio Angelo Gardenghi (L. 2.100.000, m. 1800): 1) Point d'Esprit (A. Di Nardo) scuderia Fert; 2) Schema, 3) Dagon, 4) Indio. N.P. Brulotto, Trovatore II, Aileran, Banco. Lunghezze: cinque, incoll., sei. Tot. 25, 15, 58, 16 (270).

PALLAVOLO SERIE A

Trieste batte Ravenna 3-0 (15-12, 15-13, 15-10)

Dopo tante esibizioni opache i Vigili del Fuoco hanno offerto una prestazione collettiva degna della loro fama passata. Contro la temuta formazione della Robur di Ravenna, i triestini hanno dato spettacolo. Il loro, «show» è stato offerto proprio in una partita decisiva per la permanenza nella massima categoria. Infatti, se la Robur fosse riuscita a vincere a Trieste i vigili avrebbero potuto prepararsi al mesto ritorno nella serie cadetta. Invece tutto si è risolto nel migliore dei modi, ed anche rapidamente. Alla vittoria clamorosa, tutti gli atleti triestini hanno concorso in misura eguale.

I ravennati forti dei nazionali Bondi e Mattioli, si sono trovati in vantaggio nella prima e nella seconda frazione però sono stati subito raggiunti e superati dai locali. Nella terza frazioni i vigili hanno condotto la danza incalzante sino al 6 a 5; si son fatti poi rimontare e superare dal Ravenna (8 a 6) ma, una volta conseguito il pareggio hanno proseguito vittoriosamente.

Seppure breve, la partita è stata bella; si sono potute ammirare delle brillanti azioni eseguite da entrambe le parti. Nelle file dei vigili oltre alle prestazioni lusinghiere dei singoli si è potuto apprezzare un dinamismo insolito ed una perfezione nei «muri» sino ad oggi mai riscontrata.

V. F.: Pavlica, Veljak, Capodei, Zanmarchi, Dragan, Venturi, Giannesellì, Opera, Sustersich. ROBUR RAVENNA: Mattioli, Bondi, Meldolesi, Galan, Tartagni, Minguzzi, De Lorenzi, Fabbri. ARBITRI: Schiavo di Padova, Pipan e Callin di Trieste.

V. F.

Terza selezione dei calciatori dilettanti

Il commissario tecnico regionale per la formazione delle rappresentative dilettantistiche di prima categoria, Beppino Tonello, ha reso nota ieri la lista dei giocatori convocati per il terzo allenamento collegiale in vista dei prossimi impegni internazionali.

Questi i convocati per la formazione della rappresentativa «Italia Nord» che il 25 aprile a Klagenfurt incontrerà la Carinzia: portieri: Farfoglia, Gortan; terzini: Del Bianco, Petracco, Vidoni; mediani: Bigotto, Mamilovich, Modolo, Sponton; attaccanti: Ciroi, Corolli, Eremondi, Fuccaro, Sartori W., Tulissi, Verbacci, Zampa.

Questi i giocatori convocati per la formazione della rappresentativa che nei giorni 1 e 2 maggio parteciperà a Trieste al torneo internazionale: portieri: Plebani, Volk; terzini: Apostoli, Mongardini, Sgranzutti; mediani: Burg, Delise, Della Vedova, Doz, Ferro, Virgolini; attaccanti: Chiodini, Minigutti, Furlan, Zanello, Zullich, Zoratti, Angileri, Di Giusto, Giulio, Braida.

CONTRO IL TRANI IN GIOCO UNA CARTA PROBABILMENTE DECISIVA

La prima linea della Triestina permane un rebus anche per Frossi

Mettere o no Bernasconi? - Si dà per sicura la esclusione di Cignani Palcini dato per attaccante - La decisione verrà presa appena sul campo



Bernasconi: presenza dubbia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trani, 20

Qui a Trani, sul campo di una matricola «che sa lottare», la Triestina di Frossi e di Renosto affronterà domani una delle gare più importanti della stagione. La frase è logora, d'accordo, e noi cronisti siamo spesso portati ad esagerare la importanza d'una gara. Anche noi ci lasciamo fuorviare dalle cifre, dalla classifica, dalle situazioni contingenti, senza tenere nel debito conto il fatto che nel gioco del calcio l'imponderabile è sempre in agguato. Ma come si fa a non definire di vitale importanza questo incontro di Trani?

La Triestina con i suoi diciotto punti è in una situazione criticissima. Perdendo a Trani, nella giornata in cui le sue dirette concorrenti (il Monza, il Livorno, lo stesso Trani) giocheranno tutte in casa, la compagine rossoalabardata potrebbe vedersi distanziata di quattro punti dalla quart'ultima. E quattro punti, per una squadra che continua a segnare con il contagocce, sono tutt'altro che pochi.

Il Trani, dal canto suo, proprio domenica scorsa ha «lucrato» in trasferta due punti d'oro. Ora la sua situazione è fluida: con un successo sulla Triestina la squadra di Arienti potrebbe agganciarsi a quelle compagini (Verona, Bari, Alessandria) che chiudono il folto plotone di centro classifica; con un insuccesso, anche parziale, verrebbe invece risucchiata in piena zona di retrocessione.

Queste le premesse dell'incontro; premesse drammatiche sia per l'una che per l'altra squadra. Ed il dott. Frossi, da noi avvicinato all'ora di colazione nella hall dell'Hotel Jolly di Trani, ne è ben conscio.

«La Triestina — ci ha detto subito il direttore tecnico dei rossoalabardati — deve ottenere domani un risultato favorevole. La situazione è quella che è: pesante e potrebbe diventarlo ancor più domenica sera ed è una situazione che richiede il massimo impegno da parte di tutti noi. Per prima cosa gli undici che scenderanno in campo domani avranno l'obbligo di lottare, di lottare e di lottare ancora. Il Trani, a quanto mi è stato detto, è una squadra che affronta con spirito garibaldino tutte le sue gare e che spesso ottiene i suoi risultati proprio perchè non si dà mai per vinta, perchè si batte generosamente, perchè sopperisce alle sue deficienze tecniche con l'ardore agonistico dei suoi uomini. Bene; domani la Triestina non gli dovrà essere da meno, anzi...».

Circa la formazione da far scendere in campo, Frossi e Renosto hanno già deciso di riconfermare in blocco difesa e mediana, sono ancora incerti sullo schieramento da dare alla prima linea. Rispetto alla gara di domenica scorsa con il Potenza non giocherà Cignani; questo è assodato. Ed è escluso anche che al posto suo giochi Rancati. Di giocatori disponibili per i cinque ruoli della prima linea ne restano però sei: Gentili, Palcini, Orlando, Novelli, Scala e Bernasconi. Quest'ultimo ha raggiunto la comitiva giovedì sera e si è allenato con i compagni negli ultimi due giorni. Le sue condizioni non sono però del tutto rassicuranti. Frossi e Renosto lo collauderanno ancora domattina; se la prova darà buon esito Bernasconi farà il suo rientro qui a Trani. Ma in questo caso chi sarà escluso? A dirigere la partita è stato designato Barolo.

«La nostra — ci ha confidato Frossi — non è "pretattica", perchè la scelta in effetti è imbarazzante. Tutti sanno che alla Triestina manca l'uomo-gol e noi quindi siamo impegnati una domenica dopo l'altra a trovare qualcosa che ci dia più forza in prima linea».

L'allenatore del Trani, sig. Arienti, da parte sua ha già annunciato la formazione della squadra: Biggi; Crivellente, Galvanin; Pappalettera, D'Elia, Bazzarini; Barbato, Bitetto, Silva, Lombardo, Cosmano.

Ruggero Trifoni

Recco - Barcellona 5-1. Nella seconda partita delle semifinali per la Coppa dei Campioni di pallanuoto, la Pro Recco ha battuto il Barcellona per 5-1 (2-0, 1-0, 1-1, 1-0).

TUFFI E WATERPOLO NELLA PISCINA DI TRIESTE

Di Biasi dà spettacolo

Vince con distacco la gara juniores dal trampolino Risoltosi in parità l'incontro fra Triestina ed Edera (2-2)

Il giovane tuffatore di Bolzano Klaus Di Biasi, medaglia d'argento alle Olimpiadi, costituisce il maggior richiamo delle gare valide per la Coppa del tuffatore», iniziate ieri nella piscina comunale. Di Biasi ha disputato in mattinata la gara dal trampolino di tre metri, categoria juniores, dominando dall'alto di una classe superiore anche i concorrenti della maggiore categoria; egli ha ottenuto, nei sette tuffi eseguiti, una media di quasi 16 punti per tuffo, con una eccezionale punta di oltre 18 nello splendido «2 e mezzo in avanti con doppio avvitamento». In serata Di Biasi ha dato un altro breve saggio delle sue eccezionali qualità, eseguendo un paio di salti dalla piattaforma, fuori gara, e mandando in visibilio il folto pubblico accorso al richiamo dell'importante manifestazione.

Gli spettatori sono rimasti del tutto soddisfatti anche dalla conclusione della gara dal trampolino riservata ai seniores, che avevano eseguito i primi sette tuffi in mattinata ed hanno concluso le loro fatiche, con altri tre tuffi, nella riunione serale. Si è affermato Sergio Giovarruscio, delle FF.OO. Roma, dopo una equilibrata lotta con Mortera e Salice, mentre Pajella, nonostante alcune pregevoli esibizioni, era costretto in posizione arretrata per aver fallito due dei tuffi della mattina. Nelle altre gare disputate ieri, il romanista Massa l'ha spuntata su un numeroso lotto di concorrenti nel trampolino di m. 1, categoria ragazzi, la laziale Festa ha battuto la Toffolon dell'Aniene nell'analoga gara per le «ragazze», mentre nelle categorie allievi, maschile e femminile Palmieri (Lazio) e la Masetti (Bolzano) vincevano delle gare molto equilibrate.

Dopo il programma tuffistico, era la volta dei pallanotisti di scendere in acqua, per il primo derby della stagione. Tra Edera e Triestina non si sono avuti nè vincitori nè vinti, poichè un salomonico pareggio ha siglato questa prima uscita delle due squadre. Sono andati in vantaggio per primi gli alabardati con Alessandrini, sfruttando un errore dell'Edera che giocava con l'uomo in più; il pareggio ederino era quasi immediato con una azione Gregori-Morgera e poi era la Triestina a vedere punito un proprio errore pur godendo del vantaggio di un uomo: Crisman portava avanti i rossoneri, che poi cercavano di difendere il vantaggio acquisito. L'arrembante finale di Padovan e soci era coronato da successo a tre minuti dalla fine ed in seguito la Triestina sfiorava anche il successo pieno, che peraltro sarebbe stato immeritato. Pertanto questo pomeriggio l'incontro di rivincita darà il nome della squadra che proseguirà le fatiche del Campionato Primaverile. In precedenza si avrà la conclusione delle gare di tuffi, che vedranno tra l'altro Klaus Di Biasi impegnato dalla piattaforma di 10 metri.

Triestina-Edera 2-2 (0-0, 1-2, 0-0, 1-0). TRIESTINA: Tacano, Alessandrini, Pischiutta, Umek, Mattei, Foschi, Padovan. EDERA: Rener, Cattonaro, Crismani, Illini, Cescon, Gregori, Morgera, Susan. ARBITRO: Petter di Milano.

A. V.

CALCIO 2.a CATEGORIA

Trieste - Pordenone oggi a Gemona

Le rappresentative di Trieste e Pordenone si incontreranno questo pomeriggio a Gemona nella finalissima del torneo regionale «quadrangolare» per rappresentative dilettantistiche di seconda categoria. Venerdì scorso, nei due incontri eliminatori, la squadra di Trieste si era imposta su quella di Gorizia per 3 a 1 e la formazione di Pordenone aveva battuto quella di Udine per 4 a 3. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30. Per quanto riguarda la formazione triestina non è da escludere i due allenatori, Turcino e Corazza, apportino qualche ritocco rispetto all'undici che ha eliminato la squadra di Gorizia. Lo schieramento verrà deciso solamente pochi minuti prima dell'inizio del match.

A VALMAURA PER IL TORNEO E. DE MARTINO

Gli alabardati tengono botta ai capilista della Spal (1-1)

La Spal è venuta a Trieste col preciso disegno di consolidare la sua posizione di capolista. L'undici ferrarese ha schierato infatti una formazione di lusso, nella quale figuravano sei elementi già impegnati questo anno in Serie B (Cantagallo, Bellei, Scali, Riva, De Bernardi e Cavallito). C'erano dunque tutte le premesse perchè i biancocelesti facessero una comoda passeggiata sul campo di via Flavia (sul quale, in barba al sole splendente, è caduta la scelta per l'effettuazione della gara). Invece, smentendo ogni logica previsione, la Triestina ha tenuto brillantemente testa al più illustre avversario e avrebbe potuto conquistare anche l'intera posta, se fosse stata assistita dalla fortuna. Ci riferiamo in particolare alle due traverse colpite da Basiacco al 25' del primo tempo e da Mantovani al 28' della ripresa.

In realtà il pareggio è il risultato che premia più equamente pregi e difetti delle due contendenti. La Spal è stata senz'altro migliore sotto il profilo tecnico e la sua superiorità territoriale viene sufficientemente espressa dai tredici calci d'angolo battuti nei novanta minuti (contro uno solo dei locali) e dai numerosissimi interventi di Parovel (alcuni dei quali assai ardui). La Triestina ha controbattuto a folate, non avendo i mezzi per premere in continuità contro la porta degli ospiti. In questo gioco aleatorio, ma a tratti pericoloso, si sono distinti Mantovani per la intraprendenza ed Ispiro per il lavoro di regia e di raccordo. Nelle retrovie hanno trovato modo di emergere Cattonar, Capitanio e Parovel, battuto soltanto da un falso rimbalzo della palla (più che dall'irresistibilità del tiro di Cavallito). Varglien, assente da gare ufficiali da tre mesi esatti, ha disputato il primo tempo con esito, tutto sommato, soddisfacente.

I gol: segna la Triestina dopo 26' grazie ad un'azione, partita da Ispiro e caparbiamente proseguita da Pelin, il cui tocco è raccolto da Mantovani e deviato di prepotenza alle spalle di Cantagallo. Pareggia la Spal al 10' della ripresa con un tiro da fuori area di Cavallito che, a causa di un'irregolarità del terreno, si beffa di Parovel, lanciato in tuffo disperato.

TRIESTINA: Parovel; Gobet, Cattonar; Capitanio, Varglien (Pellegrini), Godas; Mantovani, Basiacco, Pelin, Ispiro, Schipizza. SPAL: Cantagallo; Macchia, Bellei; Scali, Riva, Moretti; Bonora, De Bernardi, Cavallito, Zandri, Nobili. ARBITRO: Fusaro di Padova.

P. T.

A GORIZIA LA SERIE «A» DI PALLACANESTRO: 76-71 (38-38)

Nel contrastato finale la S.G.T. raggiunta e superata dalla Safog

Una bella partita piena di alternative nonostante l'arbitraggio - Tre lunghezze di vantaggio per i biancocelesti a cinque minuti dal termine

Gorizia, 20

Vittoria tenacemente voluta quella della Safog e caparbiamente conquista nei confronti d'una Triestina carica di vitalità e di estro ed altrettanto tenace nel rincorrere un non impossibile successo. L'affermazione dei locali, sia pure meritata, si è maturata solo negli ultimi minuti di gioco dopo che per tutto il primo tempo e per gran parte anche del secondo era stata la Triestina a condurre con scarti anche notevoli grazie ad un gioco veloce ed efficace e a una difesa assai aggressiva. Gli aziendali si sono trovati per parecchio tempo a disagio, senza trovare adeguate contromisure alle ficcanti manovre triestine, anche per la cattiva giornata di qualche elemento. Nel finale hanno progressivamente migliorato l'intesa fino a portarsi praticamente a ridosso degli ospiti all'esposizione del disco dei cinque minuti. A questo punto la partita si è fatta nervosa e convulsa con un susseguirsi frenetico di emozioni. Hanno avuto la meglio gli uomini di Gubana, che però hanno dovuto aspettare che anche nelle file triestine si producesse la solita falcidia di espulsi per cinque falli. Si è ripetuta così all'incontrario la drammatica conclusione dell'incontro d'andata, nel quale erano stati i triestini a prevalere in maniera pressochè analoga.

Il derby si è rivelato tutto pepe fin dall'inizio, con una partenza a razzo dei triestini, apparsi subito in gran vena per merito di Poli, Fortunati, Bianco e Grancini, che dall'alto della sua mole ha imbeccato con continuità i compagni, svolgendo un ottimo lavoro anche sui rimbalzi decisivi. Dopo qualche attimo di smarrimento i locali ritrovavano però il filo conduttore ed equilibravano le sorti. Seguiva un periodo di stasi con iniziativa però sempre dei triestini che esibivano un gioco quanto mai piacevole e filtrando con facilità nella difesa goriziana. Questa, a seguito di rinnovate incursioni di Poli e Castronovo, capitolava nuovamente a metà del tempo fino a farsi infliggere al 12' uno scarto di nove punti (25 a 34). Dopo un'opportuna sospensione, i locali riuscivano finalmente ad organizzarsi sicchè il tempo si poteva concludere in perfetta parità (38-38). Notevole in questo periodo il lavoro di Medeot, senza dubbio il migliore dei locali, e di Plessini.

Nella ripresa era ancora la Triestina a guadagnare l'avvio con un Fortunati in grande evidenza. Gli ospiti non desistevano dall'imporre le loro trame mentre i locali cercavano di ridurre le distanze nonostante il handicap delle due uscite di Scappin e Rossi. Ai cinque minuti finali si giungeva con la Triestina sempre in vantaggio di tre lunghezze, subito bilanciato da Plessini e Turra, quest'ultimo autore d'un ottimo sforzo finale. La sequenza sul tabellone dei vantaggi a favore dell'una o dell'altra squadra si faceva emozionante: ad un centro da distanza di Castronovo replicava Turra con due liberi, poi Franceschini riportava nuovamente in vantaggio i compagni, mettendo a segno da sotto (67-65). Era quindi Illicher con una stupenda entrata a infilare il canestro ospite, mentre successivamente Fortunati sbagliava uno dei personali a sua disposizione. L'uscita di Franceschini per fallo su Medeot e i due conseguenti tiri liberi riportavano in vantaggio i padroni di casa (69-68). Nuova replica dei triestini con gran tiro in sospensione di Grancini (70-69) e gioco fatto per i goriziani con un cesto di Ploteger e le successive trasformazioni di Illicher, dello stesso Ploteger e di Turra su personale.

In questa fase la Triestina ha difettato nelle conclusioni, facendosi perciò superare da una Safog maggiormente precisa. Nella Safog i migliori sono stati Medeot, Turra e Plessini; nelle file triestine si sono distinti Fortunati, Poli, Franceschini e Bianco. L'arbitraggio ha scontentato i contendenti, risultando non sempre felice in alcune decisioni.

SAFOG: Rossi 7, Plessini 9, Ortali, Turra 16, Medeot 22, Valenti, Lodatti 2, Ploteger 10, Illicher 4, Scappin 6. TRIESTINA: Fortunati 21, Kafer, Antonini 1, Poli 18, Acunzo, Castronovo 13, Grancini 6, Bianco 6, Franceschini 6, Favretto. ARBITRI: Mantovani di Milano e Albanesi di Busto Arsizio. Tiri liberi realizzati 10 su 28 dalla Safog, 9 su 22 dalla Triestina. Usciti per cinque falli Scappin, Rossi, Lodatti e Medeot della Safog; Castronovo, Franceschini e Bianco della Triestina.

G. B.

RUGBY GIOVANILE

Fiamma - Old Roma

Questa mattina a Trieste, sul campo di San Luigi, la Fiamma incontrerà nella partita di ritorno per i quarti di finale del campionato giovanile, il «quindici» dell'Old Roma. La partita d'andata, giocata domenica scorsa nella Capitale, era terminata in parità, 6 a 6. Vincendo, i «ruggers» triestini si assicurerebbero l'ammissione alle semifinali. La Fiamma si presenterà al gran completo. I tecnici granata schiereranno questa formazione: Jarz; Fogal. Biason, Nadrak, Fonda; Di Blas, Geromet; Masutto, Zeleznik, Norbedo; Valecich, Zavadlal; Delli Compagni, Cociani, Colombo. L'incontro, che come abbiamo detto verrà giocato sul campo di San Luigi, avrà inizio alle ore 10.45.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a cat.: Ponziana - San Giovanni, campo Sant'Andrea, ore 15; **Arsenale-Cremcaffè**, campo viale Sanzio, ore 15; **Edera-Muggesana**, campo via Flavia, ore 15; **Fortitudo-Palmanova**, campo Muggia, ore 15.

«Coppa Primavera»: Triestina-Verona, Stadio comunale di Valmaura, ore 15.

Torneo provinciale juniores: Fortitudo - Libertas, campo Muggia, ore 11.

RUGBY

Finali campionato giovanile: Fiamma Trieste - Old Rugby Roma, campo San Luigi, ore 10.45.

PALLACANESTRO

Serie B femminile: Mivar-Del Moro Bolzano, palestra via della Valle, ore 15.30.

Serie B maschile: Hausbrandt-Cus Trieste, palestra via della Valle, ore 17.

TUFFI

«Coppa del Tuffatore». Piscina comunale di Riva Grumula, ore 9.30 e ore 15.30.

PALLANUOTO

«Torneo Primaverile»: Edera-Triestina, Piscina comunale di Riva Grumula, ore 17.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il «Premio delle Stagioni», lire 610 mila, m. 2080-2100.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BRAVA fidata indipendente offresi per 1-2 persone escluso dormire. Cassetta 22965 A, UPI.

DONNA media età offresi capace cucito stirare lavori domestici tutti i giorni dalle ore 9 alle 13, oppure dalle 14.30 alle 20. Cassetta 42679 A UPI.

GOVERNANTE giovane pratica direzione casa, cucina, stiro, cucito offresi per 1 o 2 persone. Scrivere specificando retribuzione: Scita Caterina, S. Quarzo (Cividale). 5497 A

MEDIA età offresi 4 ore mattina. Telefonare lunedì ore 10-12, 98246. 42538 A

PRESTASERVIZI referenziata, capacissima, offresi 8 alle 15. Telef. 53590. 42626 A

PRESTASERVIZI mezza età, offresi. Telef. 91238. 42702 A

PRESTASERVIZI donna media età offresi per mattino paraggi Roiano. Telefonare 51904. 42591 A

SIGNORA media età, distinta offresi governante, guardarobiera, vicemadre. Indirizzo UPI. 42647 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA capacissima due bambini per villa al mare vicinanze Trieste cercasi. Cassetta 62720 B UPI.

BAMBINAIA stabile oppure dalle 9 alle 21 cercasi. Telef. 24533. 42606 B

BAMBINAIA diplomata o praticissima, orario 8-20, cercasi per bambina 18 mesi. Cassetta 62779 B, UPI.

BAMBINAIA diplomata o espertissima orario 14-20.30 cercasi Cassetta 22981 B UPI.

CUOCA stabile buone referenze cerca famiglia signorile Trieste ottime condizioni. Telefonare 35776. 42493 B

DOMESTICA possibilmente friulana, famiglia signorile, disposta trasferirsi montagna, trattamento famigliare, tutti elettrodomestici. Telef. 734375, lunedì. 42283 B

DOMESTICA stabile paziente con bambini cerca famiglia americana, ottimo trattamento. Scrivere O'Brien, via Murat 12 (Trieste) o telefonare 61149, 13-14, 19-20 tutti i giorni. 62832 B

DOMESTICA stabile cercasi per famiglia benestante. Tel. 29557, pomeriggio. 22876 B

DONNA stabile massimo 50.enne discreta cultura educazione disposta viaggiare cercasi per compagnia assistenza signora anziana collaborando lavori casa. Cass. 42581 B UPI.

ESPERTA bambini, referenziata, cercasi. Telef. 77475. 42693 B

FAMIGLIA quattro persone adulte cerca persona 30-55.enne, referenziata, disinvolta, capace cucina trattamento comprensivo aiuto giornaliero mensile adeguato. Gorizia fermo posta, patente 4099. 3121 B

PERSONA referenziata cercasi possibilmente stabile con cognizioni cucina e brava cameriera per piccola famiglia. Ottimo mensile. Offerte: Cassetta 62800 B UPI.

PRESTASERVIZIO per piccola famiglia 8-16 cercasi. Telefonare 62217. 23037 B

PRESTASERVIZI un giorno per settimana cercasi. Tel. 734691 mattinata. 42615 B

PRESTASERVIZI 3 volte settimana 8-12, cercasi. Foscolo 4 porta 9. 42642 B

PRESTASERVIZI con referenze per casa nuova signorile cercasi dalle 8 alle 15. Telef. 61416 dalle 16 alle 18. 22946 B

PRESTASERVIZI giovane, due giorni settimana dalle ore 8.30 alle 15, cercasi. Urbani, via Pascoli 44. 42545 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 9-15 giornaliera. Telefono 23013. 42588 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore mattina cercasi. Via Tagliapietra 4-II sinistra. Tel. 27933. 42657 B

PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare 37515. 42660 B

PRESTASERVIZI cercasi zona Gretta. Tel. 37358. 23065 B

PRESTASERVIZI referenziata, 9-12 cercasi. Tel. 722444. 23061 B

PRESTASERVIZI o stabile cerca famiglia vicinanze piazza Scorcola, trattamento familiare. Telefonare 68877. 42590 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi zona via Commerciale. Telef. al 37409, oggi ore 18-19.30. 22992 B

PRESTASERVIZI 8-17 referenziata, pratica pulizie, stirare, cercasi per famiglia 3 adulti. Telefonare lunedì 25631. 42489 B

PUERICULTRICE o praticissima bambini cercasi stabile subito. Cass. 22914 B UPI.

RAGAZZA giovane per aiuto bambinaia, cercasi stabile. Cassetta 22981 B UPI.

RAGAZZA stabile, referenziata, tuttofare, pratica cucinare, cercano coniugi soli. Ottimo stipendio. Telefonare 45435. 1133 B

RAGAZZA stabile oppure dalle 8-17, buon trattamento, cercasi. Tel. 35312. 23065 B

SIGNORINA per due bambini solamente con referenze stabile cerco. Via Donota 1, VI, telefono 35032. 62703 B

SIGNORINA giovane stabile capace, referenziata, cercasi per due bambini. Abitazione in villa; telef. 35809. 23016 B

STABILE pratica anche cucina, esclusi lavori pesanti, cerca piccola famiglia. Tel. 28924. 62779 B

STABILE cercasi per famiglia signorile ottimo trattamento solo cucinare e stirare. Tel. 221280. 42653 B

STABILE tuttofare, escluso bucato, ottima cuoca, per piccola famiglia, cercasi. Tel. 36231. 23084 B

STABILE o prestaservizi giovane cercasi dalle 9-17. Tel. 94180. 42579 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE prontamente offresi. Tel. 722232. 22997 C

A.A.A.A.A. PITTORE prontamente offresi. Tel. 43296. 42461 C

A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 23023 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 62715 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 42583 C

A TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 22643 C

AUTISTA lunga pratica distributore benzina, pensionato, offresi. Tel. 41783. 23047 C

AUTISTA trentenne, patente D pubbl. offresi 4-5 ore al giorno. Tel. 812191, lunedì. 23056 C

AUTISTA pratico, patente D-E con passaporto, offresi. Telefonare 35698. 42704 C

BANCONIERE 30enne capace attivo con seria conoscenza professionale referenziatissimo libero anche subito. Poropat Mario, via Soncini 42. 42556 C

COMMESSA pratica abbigliamento in genere, capace allestimento vetrine, offresi. Telefono 74192. 23107 C

COMMESSA 22enne, esperienza quinquennale ramo cartoleria, offresi. Cassetta 42624 C, UPI.

COMMESSA pratica abbigliamento, bilingue, offresi. Telefonare 810622, lunedì 9-12. 42632 C

CUOCO 29enne, referenziato offresi per stagione albergo, pensione. Tel. 93542. 42600 C

CUOCO pasticciere pensionato marittimo, cinquantenne, offresi stagione, ovunque. Scrivere Cassetta 23030 C, UPI.

CUOCO capace offresi, tel. 40788. C 60829

DIPLOMATO pratico lavori ufficio, conoscenza inglese e francese, dattilografia, patente, auto propria, offresi ottime referenze. Cassetta 42413 C. UPI.

ESPERTO tariffe ferroviarie pratico ufficio ramo spedizioni conoscenza tedesco offresi. Telefonare 34496 ore 12-14 22929 C

FABBRO capace offresi. Settefontane 5, tel. 49405, dalle 19-22. 22961 C

GEOMETRA 25enne militesente patente auto pratico cantiere offresi. Cass. 62847 C UPI.

GIOVANE con Ape propria offresi anche ore. Tel. 61256, 52291. 42407 C

GIOVANE anni 23, esente militare, offresi come disegnatore meccanico con diploma comprovante, a ditte private oppure grande società. Scrivere cassetta 42680 C UPI.

GIOVANE volonteroso, Tigrotto ribaltabile offresi attività cantiere. Telef. 722033. 23024 C

IMPIEGATA 17enne stenodattilografa pratica lavori spedizioni, referenziata offresi. Cassetta 62734 C, UPI.

IMPIEGATA 19enne stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 42614 C, UPI.

IMPIEGATA diplomata computista commerciale, stenodattilografa, pratica corrispondenza contabilità libri paga, offresi seria ditta. Telef. 733779 in mattinata. 62804 C

IMPIEGATA 17.enne, stenofattilografa, pratica lavori spedizioni, referenziata, offresi. Cassetta 23074 C UPI.

IMPIEGATO tenuta libri paghe, contributi, offresi anche mezza giornata. Cassetta 62760 C, UPI.

INSEGNANTE elementare, massima serietà, occuperebbesi presso famiglia distinta in qualità d istitutrice. Cassetta 23072 C UPI.

MAITRE d'hotel o caposervizio con conoscenza lingue, offresi stagione balneare. Cassetta n. 42646 C, UPI.

MURATORE capace tutti lavori offresi. Telef. 44783. 42451 C

PERITO meccanico disegnatore pluriennale esperienza, pensionato, sanissimo, bella presenza occuperebbesi anche parzialmente, oppure incarichi fiducia, assistenza lavori; auto propria, disposto anche viaggiare, occupazione fuori zona. Referenze ineccepibili. Cassetta 62788 C, UPI.

PRATICANTE ufficio, 21enne, offresi anche mezza giornata. Cassetta 23031 C, UPI.

RAGIONIERA conoscenza sloveno, discreto tedesco, dattilografa primo impiego, offresi anche solo mattinata. Tel. 221061. 23077 C

RAGIONIERA 19.enne, stenodattilografa, conoscenza inglese, nozioni tedesco, ottima volontà, impiegherebbesi. Tel. 44768. 42691 C

RAGAZZO 18enne assolto II anno contabile, offresi impiegato. Cassetta 42620 C, UPI.

RAGIONIERA 22enne conoscenza lingue sloveno croato, discretamente tedesco, offresi. Telefonare 63777. 23006 C

RAGIONIERA 19enne pratica stenodattilografia, conoscenza inglese, cognizioni francese offresi subito. Prego telefonare al 78128. 23007 C

SARTA capace buone referenze offresi famiglia signorile cucito e stiro. Tel. 79680 ore 13-14 lunedì, martedì e mercoledì. 22939 C

SEGRETARIA corrispondente pratica lavori ufficio stenodattilografa veloce patente e macchina propria referenziata offres. alcuni pomeriggi. Cassetta 42519 C UPI.

SEGRETARIA, corrispondente, stenodattilografa pratica ufficio referenziata offresi. Tel. 67131. 62682 C

SIGNORA giovane, pratica lavori ufficio, conoscenza francese, offresi. Tel. 812847 ore 11-14. 23050 C

SIGNORA offresi assistenza bambini, anziani infermi, preferibilmente mattino. Cassetta n. 22875 C UPI.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio referenziata con patente e macchina propria occuperebbesi pomeriggio. Telefonare n. 50420. 42563 C

SIGNORINA assolte scuole superiori offresi per ambulatorio medico. Cassetta 42627 C, UPI.

SIGNORINA 18.enne computista commerciale, impiegata pratica ufficio, offresi. Tel. 811835. 23067 C

SIGNORINA 21enne offresi custodia bambino anche mezza giornata. Cassetta 23031 C, UPI.

SIGNORINA assolte biennali, conoscenza stenodattilografia, francese, inglese anche mezza giornata, offresi. Tel. 42785. 42700 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografa, offresi segretaria d'albergo esperta o impiegata. Cassetta 23073 C UPI.

STENODATTILOGRAFA 21 anni, velocissima, lunga pratica, referenziata, bella presenza, offresi anche studio legale. Tel. 812089. 42612 C

STUDENTESSA universitaria baby-sitter offresi. Telef. 27175, pomeriggio. 22894 C

TRIESTINO 30enne dinamico attivo presenza con propria moto passaporto e patente B, offresi qualsiasi lavoro disposto anche viaggiare purchè lavoro serio e vantaggioso. Scrivere Poropat Mario, via Soncini 42. 42556 C

UFFICIALE macchina esperienza motori patente 1.o grado caldaie, offresi. Cassetta n. 62753 C UPI.

16ENNE stenodattilografa cognizioni inglese offresi primo impiego. Tel. 723735. 62777 C

17.ENNE stenodattilografa pratica, capace, offresi. Tel. 812895. 42697 C

18ENNE praticante ufficio offresi prontamente. Telefonare n. 23419. 62817 C

23.ENNE serio, per garage notturno, offresi. Seralmente 75455. 42641 C

24.ENNE, diplomata maestra, volonterosa, massima serietà, spigliata, occuperebbesi presso ufficio anche mezza giornata Cassetta 23072 C UPI.

25.ENNE volonterosa occuperebbesi quale commessa cassiera o qualsiasi altro lavoro purchè dignitoso anche stagionale. Cassetta 42628 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, registratori, ecc., riparazioni accurate, impianti secondo programma su qualsiasi televisore, lire 12.000. Preventivi gratuiti. Radio Stella, via Foscolo 5. Telefono 93452. 23103 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 42475 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè), specializzato ripara, cambia cinghie. Tel. 42595. 23053 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telef. 90497. 42455 CC

A. RADIATORI per auto, officina riparazioni con garanzia. Sain, via del Veltro 9. 23085 CC

ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, v. Paduina 2, tel. 96829. 62768 CC

CORREDI, monogrammi, porta abiti, portagonne, ricambi polsi, colli, eseguisconsi. Telefonare 723215. 22996 CC

IMPIANTI elettrici, luce, forza industriale ecc. eseguonsi. Telef. 58371. 23029 CC

IMPIANTI di riscaldamento autonomo con tubature in rame oppure in ferro. Telefonare 734483. 42622 CC

IMPRESA costruzioni edile eseguisce qualsiasi lavoro di restauro riparazioni, pitture in genere con massima accuratezza a prezzi vantaggiosi, preventivi gratis. Telefonare 50335 lunedì. 23039 CC

IMPRESA lavori edili offresi per costruzioni casette, massima serietà, prezzi modici. Tel. 29686, ore d'ufficio. 22938 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 23004 CC

OPERAIO impianti termo sanitari riparazioni in genere offresi Tel. 59910. 42554 CC

OROLOGI oggetti oro, riparazioni accurate. Orologeria Hollesch, concessionario Darwil, Piazza S. Giovanni 1. 62793 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6. Telefono 50895. 23057 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. Salone Luciano, via Mazzini 15, telef. 36706. 40230 CC

RICAMATRICE assume lavoro di tendaggi riparazioni in genere. Ponziana 1. 22696 CC

RIPARAZIONI giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 42134 CC

RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 41978 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 31-IV. Tel. 41605. 42671 CC

SARTORIA Russich, confeziona vestiti su misura. Riparazioni. Viale D'Annunzio n. 10. Telefono 47925. 23099 CC

TAPPETI lavature puliture riparazioni; preventivi gratis telefonando 95341. 22962 CC

TENDE lavatura con stacco e riattacco telefonando 95341. 22962 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio pasticceria. Presentarsi Carducci 32. 42448 D

A. PENSIONATI media cultura assumerebbe società centenaria di assicurazioni. Ottimo trattamento. Cass. 62791 D UPI.

ADDETTO autorimessa, lavaggio, cerca autorimessa viale Miramare. 23025 D

AIUTO banconiera - apprendista, cercasi. Bar Pavan, via S. Pellico. 42664 D

AIUTO commesso volonteroso 16 o 18 anni per negozio colori cercasi. Presentarsi in via San Giacomo in monte 20 «Edilcolor». 42603 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Gran Bar, Carducci 8. 42675 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi, fabbrica biscotti. Via Damiano Chiesa 15. Tel. 40755. 23092 D

APPRENDISTA banconiera presenza, giovane, orario diurno, cercasi. Presentarsi lunedì 14-16, Bar Grattacielo, Campo Marzio 4. 23094 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Negozio, S. Giusto 3. 42568 D

APPRENDISTA commessa 16-17 cercasi. Cassetta 42564 D UPI.

APPRENDISTA commessa quindicenne, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Presentarsi negozio Bombacigno, Corso Italia 23, lunedì pomeriggio. 42707 D

APPRENDISTA fabbro meccanico seimila settimanali cercasi. Officina Spadoni, via Limitanea 8. 62827 D

APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14, tel. 90910. 42549 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa per panetteria cercasi. Panificio-Pasticceria, via Matteotti 52. Tel. 93563. 42667 D

APPRENDISTA commesso cerca Ditta Hausbrandt per proprio negozio. Presentarsi lunedì ore 9-11, via F. Severo 14.

APPRENDISTA banconiera cercasi, trattamento familiare, Bar Romagna, campo San Giacomo 4, tel. 90245. 42605 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo, ragazza cercansi, Bar Urbanis, piazza della Borsa 15. 23009 D

APPRENDISTA aiuto commessa cercasi per abbigliamento. Cassetta 23028, UPI.

APPRENDISTA commessa, due giorni festivi per settimana, cercasi. Via Marconi 26, telefono 35632. 22717 D

APPRENDISTA mezzalavorante cerca Bar Trau, via Giulia 65. Presentarsi lunedì mattina. 42533 D

APPRENDISTA banconiera cercasi al «Mio bar», via Carducci. 42534 D

APPRENDISTE per lavoro facile su disegno cercasi. Sanfrancesco 38-II, Tarsie. 42537 D

APPRENDISTI - E lavorazione mosaico 16-17 anni cercansi. Italglass - Zaule, telef. 99250. 22916 D

APPRENDISTI installatori buona retribuzione cerca ditta Lorenzi via Foscolo 6. 42601 D

ASSISTENTE segretaria per medico specialista, mansioni responsabilità, padronanza lingue, cercasi. Impiego stabile. Dettagliare Cassetta 22002 D, UPI.

ASSISTENTE per ambulatorio dentistico, cercasi. Cass. 23060 D UPI.

AUTISTA fattorino cerca azienda grossista. Offerte Cassetta 42555 D UPI.

BAR pizzeria Ariston cerca due ragazzi, 1 gelatiere internista pratica. Presentarsi subito. 22982 D

BARBIERE cercasi per stagione Iesolo. Telefonare mattina 730376. 62717 D

CALCOLATORE possibilmente diploma scientifico o geometra cercasi. Scrivere dettagliando a Cassetta 62711 D UPI.

CARPENTIERE con patente auto per lavori in sede e saltuari fuori sede cercasi. Indicare età e posti occupati. Cassetta 62757 D UPI.

CASSIERE commesse per Supermercato stazione balneare, conoscenza una lingua straniera cercansi. Offerte Cassetta 62813 D UPI.

COMMESSA pratica panificio pasticceria cercasi. Presentarsi piazzale Gioberti 10, tel. 44803. 42523 D

COMMESSA e aiuto commesse conoscenza lingua slovena e croata, cercansi prontamente per negozio abbigliamento. Cassetta 23028 D, UPI.

COMMESSE per Supermercato stazione balneare, conoscenza una lingua straniera, cercansi. Offerte Cassetta 62813 D, UPI.

COMMESSO aiuto, cercasi alimentari piazza Venezia 4. 23035 D

COMPAGNIA Internazionale richiede per nuovo ufficio di Trieste collaboratori ambosessi, non più di 30 anni, quali sono disposti a lavorare seriamente. Offriamo completo corso nel nostro affare e alto guadagno. Se lei è interessato telefoni lunedì 9-13, 15-19, n. 36919. 23051 D

CUOCA pratica cucina casalinga pensione cercasi. Indirizzare offerte: «Cascina delle Rose». 1136 D

DONNA cercasi per trattoria presentarsi nei giorni feriali in via Carpineto 9. 42644 D

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SECONDO LE «RIVELAZIONI» DI UN POPOLARE GIORNALE INGLESE

Wilson cederà all'Eire tutta l'Irlanda del Nord?

Toglierebbe così dodici seggi ai conservatori e otterrebbe inoltre l'aiuto dei cattolici - Dublino in cambio aderirebbe al Commonwealth

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 20

Il Primo Ministro Wilson cercherebbe di staccare l'Irlanda del Nord dalla Granbretagna, favorendo l'unione di quella regione all'attuale repubblica irlandese, l'Eire. La notizia apparirà domani mattina sul «Sunday Telegraph». Il giornale londinese afferma che Wilson sarebbe indotto a un tale gesto dal desiderio di rafforzare la maggioranza del partito laburista, oltre che per porre termine una volta per tutte a innumerevoli rivendicazioni a malumori tra Granbretagna ed Eire.

Wilson, afferma il giornale, vorrebbe acquistare l'appoggio dei cattolici britannici (in quanto la consegna dell'Irlanda del Nord alla repubblica irlandese sarebbe una vittoria per quel paese cattolico), riducendo allo stesso tempo il numero dei deputati conservatori in Parlamento (12 di essi vengono dall'Irlanda del Nord). In cambio la Repubblica irlandese accetterebbe di far parte del Commonwealth, da cui finora è rimasta sdegnosamente fuori. I sintomi del disegno di Wilson, continua il giornale, sarebbero innanzi tutto la restituzione da parte del Governo britannico a quello irlandese delle spoglie di Roger Casement, l'irredentista irlandese giustiziato al tempo delle insurrezioni irlandesi e finora sepolto nel carcere di Pentonville, la sua presenza alle celebrazioni londinesi per la festa di St. Patrick (santo protettore dell'Irlanda) e una intervista concessa alla televisione irlandese. Nel corso del programma egli ha parlato del continuo miglioramento delle relazioni fra i due paesi, del contributo della mano d'opera irlandese all'economia britannica ed ha augurato un'espansione del commercio fra i due paesi.

Un cambiamento dell'attuale situazione politica, conclude il giornale, richiederebbe molto tempo, ma il recente appianarsi dei contrasti fra le due regioni (contrasti soprattutto religiosi fra l'Irlanda del Nord protestante e repubblica irlandese cattolica) starebbe a indicare la possibilità che il piano sia portato a termine. Le difficoltà economiche in cui versano le due regioni avrebbe ulteriormente facilitato questo avvicinamento. Il primo passo potrebbe essere un incontro a tre fra Wilson, il Primo Ministro irlandese Lemass e il Primo Ministro dell'Irlanda del Nord O'Neill. Sebbene una tale proposta, avanzata con un sorriso da Wilson durante la giornata di St. Patrick, sia stata smentita dal capitano O'Neill, è opinione generale che l'incontro possa avvenire in un ormai prossimo futuro.

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko è tornato a Mosca dopo la sua visita in Inghilterra durata quattro giorni. Egli è stato accompagnato all'aeroporto dal Ministro degli Esteri inglese Stewart, con cui, si dice, ha avuto un ultimo scambio di idee sebbene il comunicato ufficiale sui colloqui fosse già stato diramato ieri pomeriggio. La visita di Gromiko è servita a poco; le questioni del disarmo, della riunificazione tedesca e delle Nazioni Unite sono state a stento trattate, e la crisi del Vietnam non è parsa avviata verso una conclusione. Le proposte britanniche per una immediata cessazione delle ostilità non sono state accolte, ma hanno suscitato una serie di controproposte che Wilson non potrebbe accettare per i legami che lo uniscono alla politica di Johnson.

Granbretagna e Russia, insomma, hanno affrontato i colloqui dei giorni scorsi su binari del tutto diversi, ed è stato quindi impossibile che si incontrassero. «Non dobbiamo tuttavia concludere che il Governo britannico abbia sprecato il suo tempo — commenta questa mattina il "Guardian" in un editoriale. — In fin dei conti può essere un canale di comunicazione fra Washington e Mosca.

Anche il "Times" cerca di vedere un lato positivo nei colloqui Gromiko-Stewart. «Gromiko non ha ceduto — afferma l'autorevole giornale — ma ha rispettato con abilità il punto di vista del suo ospite, ha invitato il signor Stewart a Mosca ed ha enunciato condizioni sul Vietnam notevolmente differenti da quelle cinesi. Sebbene egli abbia chiesto il ritiro degli americani, non ne ha fatta una condizione per l'inizio delle trattative».

Vice

Ankara non esclude la guerra con Atene

Ankara, 20

Il Primo Ministro turco Fuat Hayri Urguplu ha dichiarato oggi agli Stati Uniti che egli prenderebbe in considerazione «un grave scontro» con la Grecia se le azioni di terrorismo contro i turchi a Cipro continuassero. Il Primo Ministro ha fatto tale dichiarazione al vice assistente Segretario di Stato per gli affari del Medio Oriente e dell'Asia meridionale degli Stati Uniti e all'Ambasciatore americano in Turchia Raymond Hare.

Urguplu, che ha assunto la carica un mese fa, ha illustrato ai funzionari americani quale sarà l'atteggiamento della Turchia per porre fine al «terrore e alla pressione che viene esercitata sui ciprioti turchi». «Se necessario la Turchia prenderà in considerazione un grave scontro con la Grecia a tale riguardo».

Non si hanno commenti da parte dei funzionari dell'Ambasciata americana ma fonti turche hanno detto che Jernigan sarebbe dovuto rimanere per tre giorni in Turchia ha mutato i suoi piani e ha deciso di recarsi in volo ad Atene.

E' LA PRIMA VOLTA PER UN DELITTO ECONOMICO

Sulla forca a Varsavia un funzionario statale

Aveva frodato il Paese vendendo per proprio conto forti quantitativi di carne a privati

Varsavia, 20

Stanislas Wawrzecki, di 45 anni, principale imputato nello «scandalo della carne», che era stato condannato a morte il 2 febbraio dal Tribunale regionale di Varsavia, è stato giustiziato. Lo ha annunciato la Procura generale, senza tuttavia precisare la data, il luogo e il modo in cui è stata eseguita la sentenza. Presumibilmente Wawrzecki è stato impiccato nel carcere di Rakowiecka, di Varsavia.

E' la prima volta che in Polonia una persona viene giustiziata per un crimine economico. La prima condanna a morte era stata pronunciata nel '59 contro Stanislaw Dedo, direttore delle concerie di Stato di Radom. Il Consiglio di Stato aveva successivamente commutato la pena.

L'atto di accusa a carico di Wawrzecki, ex direttore dei servizi di rifornimento di carne della capitale polacca, precisava che l'imputato e nove altre persone avevano frodato lo Stato vendendo privatamente forti quantitativi di carne. Wawrzecki era in particolare accusato di essersi fatto corrompere ricevendo somme di denaro per un ammontare di 3 milioni e mezzo di zloty (oltre mezzo miliardo di lire).

L'atto di accusa precisava che gli imputati avevano utilizzato i proventi dell'illecito traffico per acquistare lingotti d'oro, dollari, diamanti, automobili e ville. Il Tribunale aveva condannato quattro imputati allo ergastolo e cinque a pene varianti da 12 a 9 anni di reclusione; il processo era durato quattro mesi.

DIRIGENTI DI RISTORANTI condannati a Budapest

Budapest, 20

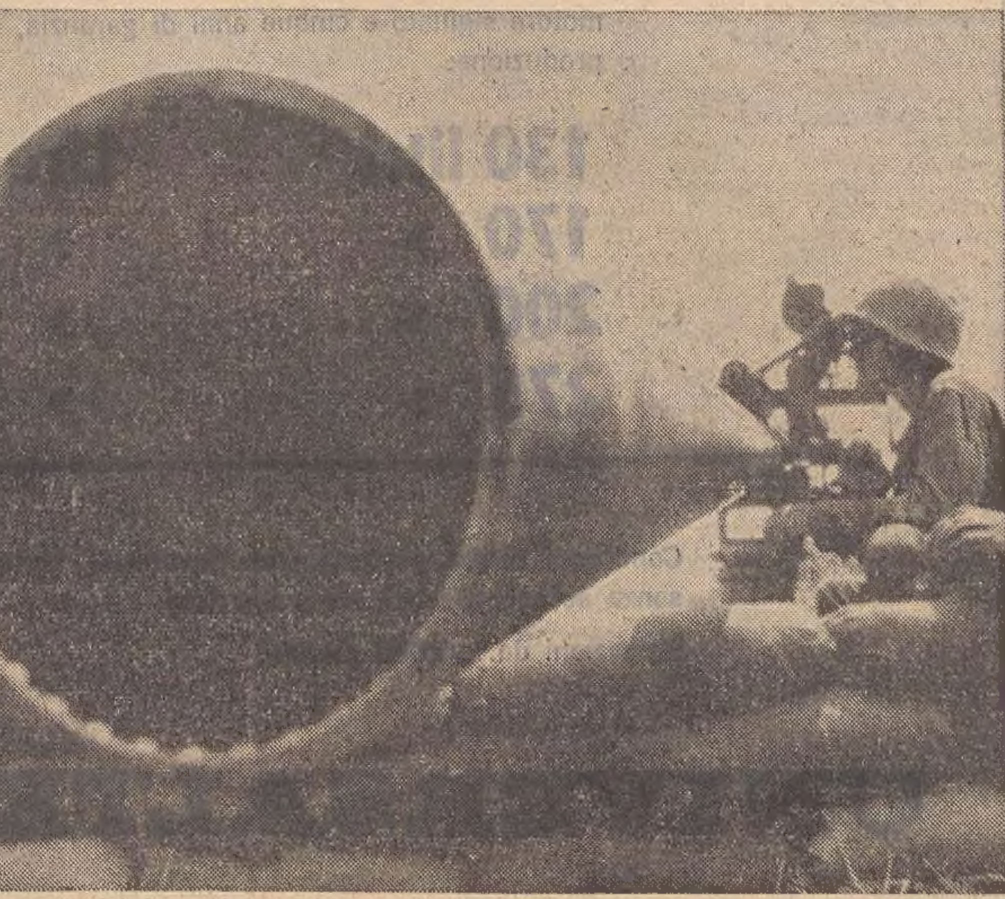
Il Tribunale di Budapest ha condannato a sette anni e mezzo di carcere Lados Onody, direttore della società dei ristoranti d'Ungheria. A quattro anni è stata invece condannata la sua collaboratrice Ilona Laszlo mentre il direttore del settore alberghi e mense del Ministero del Commercio ungherese Geza Lazar, è stato condannato a due anni di carcere. Sei altri accusati sono stati condannati a pene varianti da sette mesi a quattro anni. Il Tribunale li ha riconosciuti colpevoli di sottrazione di fondi e di beni dello Stato, di falso e di frode doganale.

I condannati avrebbero organizzato orge nei ristoranti di Lados Onody con l'accordo di Geza Lazar e la partecipazione di Ilona Laszlo e degli altri correi. Giovani donne nude e ricoperte di cioccolata sarebbero state tirate a sorte dagli invitati che partecipavano a queste riunioni. Tuttavia nessun testimone ha confermato questi fatti. Il Tribunale si è dunque limitato con la sua odierna sentenza di lanciare un avvertimento.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Accoglierà i vietcong



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Danang — Un «marine» al suo posto di combattimento accanto a un pezzo da 106 mm.

ORE DI SPENSIERATEZZA TRONCATE DA UN TRAGICO INCIDENTE STRADALE

GITA PREMIO VERSO LA MORTE DI TRENTUNO SCOLARI A FORMOSA

L'autocarro che li trasportava, per evitare di travolgere un pedone è finito in una scarpata - Sessanta i feriti, alcuni dei quali sono impazziti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Taipei, 20

Trentun bambini sono morti, e sessanta hanno riportato ferite di varie entità a causa di un incidente stradale avvenuto questa mattina alla periferia di Taipei. Gli alunni di una scuola elementare di Chungli, cittadina situata nella parte settentrionale di Formosa, erano stati portati dagli insegnanti ad una gita in montagna per premio del profitto avuto negli studi. Questa mattina, a gita conclusa, i ragazzi avevano preso posto sul grande autocarro attrezzato noleggiato dalla scuola ed avevano iniziato il viaggio di ritorno a Chungli. Senonchè, in una strada alla periferia di Taipei, un pedone distratto ha improvvisamente tagliato la strada al pesante veicolo.

Il conducente, con prontezza di riflessi, è riuscito ad evitare che il pedone finisse sotto le ruote ma a causa della violenta sbandata l'autocarro è uscito di strada ed è rotolato lungo una ripida scarpata rovesciandosi più volte su se stesso e finendo poi con le ruote all'aria sul sottostante greto di un torrente. Nella sua corsa incontrollata e nella caduta lungo la scarpata il veicolo ha disseminato il suo carico umano e purtroppo rovesciandosi almeno due volte ha schiacciato altrettanti gruppi di bambini che urlavano per il terrore.

Undici ragazzi di età comprese tra i sette e i dodici anni sono stati così schiacciati dallo autocarro mentre altri venticinque sono rimasti entro il cassone rovesciato e sono morti per i violenti urti provocati dalla lunga caduta o annegati nelle pur basse acque del torrente. Tre insegnanti sono rimasti feriti e di essi due si trovano in imminente pericolo di vita in uno dei tre ospedali di Taipei dove i feriti sono stati ricoverati a cura della polizia, dei servizi di pronto soccorso e di un reparto americano inviato in aiuto ai soccorritori sul posto della sciagura.

Alcuni dei bambini rimasti feriti sono in condizioni preoccupanti più a causa dello choc subito che delle loro condizioni fisiche. Di questi ben sette hanno dovuto essere ricoverati in celle imbottite nel reparto psichiatrico di uno degli ospedali perchè nel delirio continuavano a buttarsi giù dal letto urlando terrorizzati. La polizia ha fermato l'autista dell'autocarro, che ha riportato la frattura di un braccio e qualche contusione, e il pedone (dei due non sono state fornite le generalità) che l'autocarro aveva urtato di striscio e gettato a terra causandogli la frattura del setto nasale e la lussazione di una caviglia.

U. P. I.

MENTRE FACEVA LA «BABY-SITTER» IN UNA CASA

ITALIANA A CHICAGO STROZZATA DA UN UOMO

L'assassino perseguitava da anni la donna Avrebbe agito sotto l'impulso della gelosia

Chicago, 20

Una donna italiana, divorziata da un cittadino inglese è stata strangolata ieri sera in un appartamento di Oak Park, quartiere residenziale di Chicago, dove stava facendo la «baby-sitter» per una bimba di quattro mesi. La vittima del delitto, le cui circostanze non sono ancora ben chiare, è la quarantunenne Lucy H. Aurilia, che fino a qualche mese fa era impiegata presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma. La signora Aurilia, che è divorziata, era arrivata negli Stati Uniti meno di tre mesi or sono e aveva condotto vita molto ritirata, al punto che nemmeno tutti i suoi vicini di casa la conoscevano. La polizia di Oak Park ha arrestato il quarantenne Edward Klett che era un corteggiatore della Aurilia da molti anni.

Gli agenti, che erano stati chiamati da un vicino allarmato per le grida che aveva udito, hanno trovato Edward Klett inginocchiato accanto alla donna ormai morta. L'uomo la teneva abbracciata e singhiozzava dicendo: «Non volevo, non volevo». Tradotto al vicino posto di polizia, Klett, come ha dichiarato un funzionario, ha reso ampia confessione.

La bimba di quattro mesi che Lucy H. Aurilia stava custodendo è stata trovata sveglia e piangente nel suo lettino, ma senza che alcun male le fosse stato fatto. La polizia, a quanto si è appreso, ritiene che il Klett non abbia detto tutto, in particolare pensa che la signora Aurilia non volesse più saperne di lui e che pertanto il movente del delitto possa essere stata la acuta gelosia dell'uomo.

NICHEL FRANCESE per l'industria di Mao

Parigi, 20

La Francia venderà in quattro anni alla Cina popolare 9300 tonnellate di nichel per un valore di cento milioni di franchi. Un contratto in tal senso — si apprende da fonte autorizzata — è stato firmato a Pechino dal presidente della società francese «Le Nickel». Ai sensi dell'accordo, la società francese consegnerà alla Cina 2100 tonnellate di metallo nel 1965 e 2400 tonnellate in ciascuno degli anni successivi, con la possibilità di aumentare le consegne annue del 20 per cento. Il contratto prevede la vendita del metallo al prezzo ufficiale del mercato francese e il pagamento in franchi alla consegna.

ATTENTATO A LIMA contro un ex nazista

Lima, 20

Un attentato è avvenuto ieri a Lima contro un ex ufficiale nazista, Karl Heinz Wiedman Diker, il quale stava per morire carbonizzato insieme alla moglie e tre figli nella sua abitazione che, a quanto pare, è stata incendiata da «terroristi esperti». Sette mesi or sono una bottiglia Molotov venne lanciata, sempre a Lima, contro l'abitazione di un ex sergente nazista.

L'attentato di ieri, seguito da un vasto incendio, ha distrutto la porta principale dell'abitazione dell'ex ufficiale nazista, mobili e quadri che erano stati acquistati a New York.

MILIONARIO COLOMBIANO rapito da trenta armati

Bogotà, 20

Il milionario colombiano Harold Eder, ex Ministro per lo sviluppo economico e proprietario di una delle più grandi raffinerie di zucchero della Colombia, è stato rapito oggi da una trentina di uomini armati. Una delle sue guardie del corpo è stata uccisa ed il milionario stesso sarebbe stato ferito. Sembra che i rapitori abbiano chiesto un riscatto di circa 150.000 dollari (oltre 90 milioni di lire). Il rapimento è avvenuto nella proprietà di Harold Eder, nel dipartimento di Cauca.

IN FERMENTO PER LA NOTIZIA I PESCATORI BRETONI

Finiranno nell'Atlantico 240 tonnellate di iprite

Chiusi in cassoni di cemento i fusti saranno gettati nei flutti molto al largo della costa

Parigi, 20

I pescatori bretoni sono in subbuglio a causa del «treno della morte», giunto nella giornata di ieri a Lorient col suo pericoloso carico che ha cominciato a essere sbarcato stamane. Si tratta di 28 vagoni carichi di fusti contenenti ciascuno 600 litri d'iprite, un totale cioè di 240 tonnellate di quel micidiale gas utilizzato durante la guerra 1914-18.

Questa notevole quantità di iprite si trovava in un deposito dell'esercito nei pressi della polveriera d'Angouleme, e costituiva una continua minaccia per cui le autorità militari hanno deciso di sbarazzarsene: i fusti, messi in cassoni di cemento, saranno gettati nei prossimi giorni in alto mare. La notizia ha naturalmente suscitato vivo malumore fra i pescatori, i quali temono che in futuro le acque possano essere inquinate e causare per un vasto raggio la morte di tutta la fauna marina.

Dal canto suo la Marina militare, che s'incarica dell'operazione, afferma che non esiste alcun pericolo, anzitutto perchè i cassoni di cemento saranno gettati molto al largo, a 240 chilometri dalla costa, a una profondità di 3.000 metri, e in secondo luogo perchè la pressione a quelle profondità è tale da far affondare profondamente nel suolo melmoso i cassoni e da impedire qualsiasi possibilità che possano ritornare alla superficie.

Diversi organi di stampa hanno preso posizione stamane a questo proposito, reclamando che un codice internazionale sia studiato e applicato affinchè le acque del mare non divengano un letamaio pubblico.

Lo ripetiamo: questa non è una

SVENDITA

ma una possibilità senza precedenti
che vi viene offerta dall'UNIVERSALTECNICA.
Esaminate attentamente questi prezzi:

televisori

della più recente produzione, e delle più famose marche nazionali ed estere. Due anni di garanzia con la più completa assistenza tecnica:

19 pollici	Lire 85.000
23 »	» 95.000

Il più ricco assortimento di televisori della Regione: tutti i tipi, tutte le marche, tutte le più recenti novità.

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.
LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.
STUFE «Juno» a kerosene originali germaniche, stufe elettriche, a gas, radiatori a sabbia di quarzo. Tutto per riscaldare efficacemente e con economia. Rateazioni senza spese. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistors. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.
LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.
RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

Lo ripetiamo: questa non è una

SVENDITA

ma una possibilità senza precedenti
che vi viene offerta dall'UNIVERSALTECNICA.
Esaminate attentamente questi prezzi:

frigoriferi

delle maggiori marche nazionali e germaniche, con gruppo motore sigillato e cinque anni di garanzia, della più recente produzione:

130 litri	Lire 42.500
170 »	» 55.000
200 »	» 63.000
275 »	» 79.000

Condizioni rateali estremamente favorevoli, senza cambiali, senza acconti e senza scadenze fisse.

Rateazioni da L. 2000 mensili.

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

FIORAIA lavorante cercasi. Aloni, S. Maurizio 4. 23055 D
GIOVANE militesente patente B cercasi per magazzino autoricambi. Telefonare 31671.
GIOVANE per aiuto pellicciaio, età 15-16 anni, cercasi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 42717 D
GIOVANE serio volonterosissimo, agenzia auto moto cerca da avviare carriera produttore. Cassetta 42492 D, UPI.
IMPIEGATA magazzino dinamica pratica d'ordine cerca abbigliamento. Cassetta 62702 D, UPI
IMPIEGATO per attività turistica nella provincia, stagione estiva, buona conoscenza lingue parlate tedesca, francese e contabilità, cercasi. Offerte dettagliate a cassetta 23102 D UPI.
INTERNATIONAL Sales Company Requires for new office at Trieste collaborators, male/female, nohore 30 years. Willing to work hard. We offer you complete training in our business and high in come. Il you are interested phone monday 9-13, 15-19, n.o 36919. 23051 D
ISTRUTTORE di guida, giovane, paziente, patentato o possesso diploma avviamento, patente «D», impiego stabile, cercasi. Cassetta 42521 D UPI.
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 10. 23020 D
LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Via F. Severo 75. 23032 D
MECCANICI da banco e manovali cerca ditta Aries, via Alfonso Valerio 35. 1139 D
ORGANIZZAZIONE internazionale cerca collaboratori e collaboratrici massimo ventottenni con cultura media superiore disposti attività campo pubbliche relazioni. Offriamo corso preparatorio. Guadagno medio mensile lire 200.000. Telefonare 36821 lunedì ore 9-13, 15-19. 42604 D
PANETTIERE impastatore informatore; presentarsi solamente pratici del mestiere buono stipendio. Scrivere cassetta 42449 D, UPI.
PARRUCCHIERA lavorante, rifinita, tutto ramo, nonchè apprendista anche non pratica, cerchiamo stipendiando adeguatamente. Telefonare 732248, mattinata lunedì. 42689 D
PARRUCCHIERA finita e mezzalavorante buon trattamento cercansi per stagione Iesolo. Telefonare mattinata 730376. 62717 D
PELLICCIAIA macchinista, lavoro continuativo, cerca Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 42717 D
PERSONALE femminile cerchiamo per lavoro di produzione; non necessita esperienza. Scrivere: cassetta 22959 D, UPI.
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere, precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta n. 62712 D UPI.
PRODUTTORI ambosessi cerca ditta monfalconese ramo elettrodomestici, macchine cucire. Alte provvigioni. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 712 D UPI.
RAGAZZA giovane cerca Bar Corona Roiano. Telef. 35479. 62662 D
RAGAZZA 15nne apprendista fotografa cercasi. Campo S. Giacomo 14. 42536 D
RAGAZZA-O 14-15 anni cerca Bar «Ino» via Ponziana 8. 42645 D
RAGAZZO 15-16 anni per lavoro continuativo cerca L.A.M.M., Pagliaricci 2. Tel. 40485. 23075 D
RAGAZZO cercasi per magazzino autoricambi. Telefonare n. 31671. 42593 D
RITOCCATORE-TRICE, cerca Foto Svizzera, viale XX Settembre 2. Presentarsi lunedì.
SIGNORINA 15enne per ambulatorio dentistico cercasi. Telefonare 730273, solo domenica mattina. 23038 D
STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cognizioni inglese referenziata cerca Società. Cassetta 42607 D UPI.
VENDITORI giovani dinamici, dotati forte personalità, importante Società assume istruisce per lavoro altamente remunerativo, zona Trieste, guadagno immediato, assistenza malattia, possibilità carriera. Offerte manoscritte Cass. 62762 D UPI.
16-17.ENNE apprendista venditrice, Panificio cerca. Tel. 38846. 42672 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota con focolaio cerca pensionata prezzo mite paraggi Garibaldi. Cassetta 22936 E UPI.
CAMERA tranquilla, soleggiata, cerca professore. Cass. 23082 E UPI.
STANZETTA cerca universitario 3.o ingegneria in cambio lezioni materie scientifiche o doposcuola. Cass. 42544 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI mobiliata vicinanze giardino soltanto breve soggiorno, distinto. Telefonare n. 62266. 22990 F
CAMERA 2 letti affittasi amici. Gatteri 23, porta 18. 42535 F
CAMERA mobiliata, bagno, affittasi. Telef. 26912, ore 10-12. 42662 F
CAMERA ingresso libero affittasi uso sartoria, telefono. Caccia 6, I. 23034 F
CAMERA 2 letti, affittasi eventualmente due amici. Via Diaz 8-II piano destra. 42665 F
MATRIMONIALE grande per 1 o 2 persone affittasi. Via San Francesco 38, II piano, I porta. 22870 F
MOBILIATA centralissima affittasi due amici. Telefono 68652. 42541 F
MOBILIATA affittasi persona seria. Telefonare 49949. 42592 F
MOBILIATA escluso donne affittasi a persona distinta, via Cologna 7, campanello 4. 23010 F
MOBILIATA uso bagno affittasi signorina impiegata. Telefonare 50886 10-12. 23011 F
MOBILIATA affittasi signore o signorina. Via del Toro 1, primo, destra. 22980 F
MOBILIATA grande affittasi. Via dei Capuano 10, tel. 33996. 22979 F
STANZA uso ufficio, centrale, casa nuova, professionista subaffitta. Cassetta 42638 F UPI.
STANZA per due amici affittasi. Crispi 9, III p. 23041 F
STANZA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5-I. 42688 F
STANZA mobiliata, affittasi signora sola, via Madonna del Mare 7, porta 14. 23036 F
STANZA vuota o semimobiliata comodo cucina offro gratuitamente a signora pensionata in cambio lavori casa presso persona sola. Telefonare pomeriggio 26934. 42585 F
STANZETTA cucina; altre mobiliate; appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9, I. 22988 F

G Istruzione L. 30

A. MATEMATICA media avviamento praticissima metodo scuola. Telefonare 58187 - 44312. 23021 G
ALGEBRA, geometria, matematica, lunga pratica conseguimento medie inferiori adulti. Telefono 78291. 23091 G
BALLARE imparerete immancabilmente. Notissima Scuola Perto, Imbriani 14, telef. 35504. 2244 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 168 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 66375. 23019 G
INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie materie scientifiche letterarie. Tel. 25190. 42566 G
ITALIANO, latino, filosofia, lezioni, ripetizioni, impartisce scrupolosamente laureanda. Telefono 96477. 42701 G
ITALIANO, latino, inglese, tedesco, francese, matematica, computisteria, stenografia. Giulia 26. 42693 G
ITALIANO latino filosofia francese, danno lezioni universitari. Telef. 98390. 62400 G
LAUREANDA impartisce lezioni inglese. Tel. 730280. 42687 G
LEZIONI stenografia, francese, impartisce diplomata. Telefonare 723938. 62786 G
LEZIONI d'inglese impartirei a domicilio di principianti. Scrivere Cassetta 42582 G UPI.
MATEMATICA fisica medie superiori, inferiori. Licei, nautico, industriali, tecnico, analisi algebrica, infinitesimale, analitica. Pascoli 4, I. 22993 G
MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Tel. 62295. 62746 G
MONFALCONE, insegnanti esperti impartiscono lezioni inglese, francese, tedesco, diritto, ragioneria, lettere. Tel. 73036 - 73243. 346 G
UNIVERSITARIO, impartisce lezioni inglese matematica. Telefono 41907. 42610 G

H Oggetti smarr. rinv L. 30

CATENINA d'oro con ciondoli, carissimo ricordo, smarrita. Compenso telefonando 40378. 42705 H
GRUPPO di tre chiavi con medaglia oro Pioniere dell'automobilismo smarrito gradinate teatro Verdi o adiacenze. Al generoso rinvenitore generosa mancia, telefonando 96132 al mattino. 42557 H
MACCHINA fotografica «Istamatic» smarrita zona Padriciano, onesto rinvenitore pregato telefonare al 36741 oppure 70014, maresciallo vigili urbani. 23069 H

I Off. appart bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE 27 PRONTO INGRESSO, soggiorno, 3 stanze, 35.000. SETTEFONTANE 27, PRONTO INGRESSO, locali affari, mq. 70, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I
A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS LOCALI CASA NUOVA PRIMO INGRESSO posizione centrale; 150 mq. circa, completi di serramenti e pavimenti, termonafta adatti qualsiasi attività, AFFITTASI AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I
A.A.G. BATTISTI appartamento 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli ripostiglio cantina ascensore centralnafta. SANTO appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno e 3 stanze cucina servizi poggioli tutti comfort. SALVI appartamenti nuovi 1-2 stanze cucina soggiorno servizi centralnafta, giardino, piani bassi. ATTICI 3-4 stanze ampi soggiorni grandi terrazze massimi comfort. FLAVIA appartamento 2 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. IPPODROMO signorili 3 stanze e 3 stanze salone cucina tutti comfort. LOCALE AFFARI nuovo 150 mq. via Flavia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 42599 I
A.A. ZONE DIVERSE affittanze PRONTO INGRESSO appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62855 I
A. ACIT PATRIZIO affittansi locali casa nuova, adatti qualsiasi attività commerciale. Tel. 68810. 23088 I
A. AFFITTASI locale 35 mq., adatto artigiano, deposito. AGEP, Passo Goldoni 2. 62877 I
A APPARTAMENTI: Matteotti, Maddalena, Crispi, Giustinelli, affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 62874 I
A. APPARTAMENTI corso ultimazione, 2 stanze, accessori lusso, terrazze, centralnafta, ascensore, affittansi. AGEP passo Goldoni 2. Visita oggi 11-12, Matteotti 21 (ex Media). 62876 I
A APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, consegna giugno-luglio, 3 stanze, accessori lusso, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 62875 I
A. BAIAMONTI. Consegna maggio, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, vista mare, centralnafta, ascensore, affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 42649 I
A. BESENGHI. Pronti nuovi, 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, cantine, affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 42649 I
AFFITTASI bellissimo quartiere San Francesco 2 portiere lunedì. 23048 I
ALLOGGIO rimesso a nuovo via della Valle, II piano, 2 stanze cucina, doccia, accessori, affitta Amministrazione Zudenigo. Telefonare 95725, lunedì ore 14-16. 42551 I
APPARTAMENTI 2-3-4-5-8 stanze, accessori, affittansi. «Italico», Corso Italia 29. 42666 I
APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze bagno vista mare ascensore centralnafta doppi servizi palazzo signorile affittasi. Lazzaretto Vecchio 9 ore 11-12. 62708 I
APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze, affittansi. «La Commerciale», telef. 35904. 23089 I
APPARTAMENTINO Gretta, camera cucina gabinetto orticello, 10.000 affittasi lunedì. Amministrazione immobiliare, l.go Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 23039 I
APPARTAMENTO soleggiato IV piano paraggi Portici 4 stanze cucina accessori affitta Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. Telefonare lunedì ore 14-16. 42550 I
APPARTAMENTO villa OPICINA 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, grande giardino, posteggio macchina. Affitta L. 45.000. IMMOBILIAE «LORENZA», tel. 734257. 23100 I
APPARTAMENTO affittasi, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, centralnafta e ascensore. Viale d'Annunzio. Richiesto prelievo mobilio. Tel. 74841, domenica 9-12, lunedì 14-17. 23108 I
APPARTAMENTO Padova, affittasi. 2 stanze, soggiorno, cucinino, garage, riscaldamento autonomo, giardino lire 24.000. Telefono 53464, Trieste. 23096 I
APPARTAMENTO MARINA, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Affitta (1.o giugno) L. 40.000. IMMOBILIARE «LORENZA», tel. 734257 23100 I
APPARTAMENTO casa nuova prontentrata, stanza, stanzetta, cucinino, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore affittasi. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 23087 I
APPARTAMENTO 2 stanze; altro 3 stanze termobagno cucina americana, affittansi paraggi Giardino Pubblico. Telef. 61155, feriali ore 10-14. 42608 I
APPARTAMENTO nuovo, camera, cameretta, cucina, comforts, 29.000 mensili, affittasi. Amministrazione, Crispi 9. 23097 I
APPARTAMENTO camera soggiorno, cucinino, ogni comfort affittasi. Telefonare 23828 lunedì 18-19. 23079 I
APPARTAMENTO lusso III piano, 4 stanze doppi servizi accessori vari centralnafta ascensore automatico parcheggio privato soleggiato vista mare zona signorile affittasi 1.o aprile direttamente lire 50.000 famiglia qualificata. Visite da lunedì ore 11-12, via Paolo Tedeschi 7. 1149 I
APPARTAMENTO BARRIERA, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta. Affitta IMMOBILIARE «LORENZA», tel. 734257. 23101 I
APPARTAMENTO paraggi MARINA, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 23026 I
APPARTAMENTO DODA, primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, ripostiglio, cantina, affitta 32.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 23026 I
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 6 stanze, cucina, gabinetto affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 23026 I
APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagno doccia riscaldamento autonomo affittasi. Telefono 45525. 42565 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno cantina libero affittasi. Tel. 90478, lunedì pomeriggio. 23013 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore, offresi affitto via Franca. Telefonare 66337, preferibilmente ore 14-16, 20-21. 62830 I
APPARTAMENTO centralissimo sette stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo affittasi. Inintermediari. Tel. 55746. 62775 I
ATTICO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 40 metri terrazza vista sul golfo. Affitta 50.000 IMMOBILIARE «LORENZA», tel. 734257. 23100 I
CAMERA cucina WC modesto 16.000 San Giacomo, affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 23049 I
I.A.C.P. camera cucina bagno soleggiato cambiasi con camera in più. Tel. 32257. 62831 I
I.A.C.P. Camera soggiorno cucinino bagno spazioso, capolinea 19, scambiasi con Campi Elisi, telefonare 811479. 42578 I
I.A.C.P. Camera soggiorno bagno cucinino caloriferi Ponziana scambiasi C. Elisi. Telefonare 811479. 42578 I
LOCALE vuoto adattissimo mercerie calze, oppure frutta verdura, affittasi. Informazioni Bar Franco, Broletto 5/4. 42559 I
LOCALE affari centralissimo con telefono, tre fori, affittasi 70.000. Telef. 35904. 23089 I
LOCALI affari, periferici, nuovi, affittansi 15.000 «La Commerciale», telef. 35904. 23089 I
LOCALI d'affari magazzino mq. 130, 6 fori, adatto diverse attività commerciali, affittansi. Telefonare 34409. 42524 I
LOCALI per ufficio affittansi, via S. Nicolò 18/1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. Telef. 24816. 62699 I
MAGAZZINO centrale 30 mq. subaffittasi solo per deposito. Telefonare 65384. 42619 I
MAGAZZINO 400 mq. 3 fori su strada, luce, forza, acqua, affittasi via Fabbri, telef. 95001, feriali. 62925 I
MAGAZZINO 90 mq. circa affittasi Roiano. Agenzia Aurora, v. Ginnastica 1. 62355 I
MAGAZZINO affittasi via Giulia 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. Telefono 24816. 62700 I
MANSARDA nuova, 2 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, ore 11-12. 23059 I
SOFFITTA locale unico affittasi escluso uomini, centro. Cassetta 22933 I UPI.
STANZE 2 termobagno cucina, inizio via Romagna lire 28.000; altro paraggi S. Giusto con giardino proprio lire 35.000. Telef. 61155, ore 10-14. 42608 I
TERRENO 500 mq. anche incoltivabile, preferibilmente con qualche riparo, tettoia casetta da riparare, cerco affitto. Indicare località. Scrivere Cassetta 42613 I UPI.
UFFICIO stanza grande, bagno-WC, pianoterra, centro. Affitta IMMOBILIARE «LORENZA», tel. 734257. 23101 I
VILLA signorile Scorcola, panoramica, vasto giardino, 10 vani affittasi fine aprile. Cassetta 42676 I UPI.
VILLA 5 stanze, cucina, bagno, WC, 2 entrate, giardino, autoriscaldamento a nafta, affitta L. 45.000 IMMOBILIARE «LORENZA» tel. 734257. 23100 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO stanza e accessori arredato, cercasi affitto, per 5 mesi, oppure stanza matrimoniale con cucina, ingresso separato. Telefonare n. 811643 lunedì dopo le 19. 42572 L
APPARTAMENTINO camera, soggiorno, cucinino o camera cucina risc. centrale e bagno, cerca statale, possibilmente città. Cassetta 23086 L, UPI.
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cerca affitto marittimo anche compensando spese. Telefonare 723244 lunedì. 23039 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina cercano affitto giovani sposi compensando spese 150.000. Telefonare 50335 lunedì. 23039 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze, qualsiasi zona cercasi in affitto. Telef. 35904. 23090 L
APPARTAMENTO per giugno, 3 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore balcone cercasi affitto, paraggi Stazione marittima. Offerte Cassetta n. 23001 L. UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento cercasi in affitto. Telefonare 66629. 42637 L
APPARTAMENTO 3 stanze bagno cercasi in affitto centro. Rivolgersi via San Francesco 34, calzoleria. 22987 L
APPARTAMENTO affitto cercasi 1-3 stanze paraggi piazza Foraggi o Revoltella. Telefonare 59797. 42616 L
CAMERA cameretta cucina ripostiglio, cercano affitto per maggio coniugi anziani. Telefonare 810743. 22895 L
CERCO in affitto villetta o casetta rustica con terreno in qualsiasi posizione anche altipiano. Telefonare lunedì 30256. 22983 L
VILLETTA, casetta giardino centralnafta 4 stanze cercasi affitto subito. Tel. 31609. 62849 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ABITI, giacche, mantelli, tailleurs, impermeabili, calzoni uomo, donna, 13.500 in poi. Vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 42663 M
A. CARTA parati, rosoni gesso, cornici, vasolini, sconti 25 - 35% anche piccoli quantitativi. Tel. 97198 FIMAT. 23093 M
AFFETTATRICE, cassa controllo, vetrinetta frigorifera, macinacaffè, grattugia formaggio vendonsi d'occasione. Telef. 75652. 23078 M
ATTREZZATURA completa allevamento quaglie vendesi occasione. Cassetta 42584 M UPI.
BARBONE maschio marrone 6 mesi disponibile. Tel. 38161 lunedì. 22995 M
CARROZZELLA Babycars completamente smontabile, come nuova e bagnetto Susy nuovo vendonsi. Telefonare 31261. 23105 M
CARROZZELLA seminuova vera occasione. Telefonare in mattinata al 62836. 42603 M
CUCCIA cane tipo casetta nuova robusta vendesi. Tel. 47843. 23095 M
DUE combinate a 5 lavorazioni legno vendonsi occasionissima. Telefono 732367. 23012 M
FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, sconti eccezionali, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5.
LAMPADARI moderni, artistici, prezzi fabbrica, vendonsi. Bonifacio, via Roma 20. 62365 M
LAVATRICE vendesi d'occasione, Telefonare 41471. 22986 M
MACCHINA Singer 15.000. Modernissima completa mobiletto 30.000. Automatiche zig-zag nuove, usate. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 42621 M
MACCHINA cucire lavatrice baule camera letto vendonsi, via Vasari 14, tel. 78425 (Bellini). 23040 M
MACCHINA «Singer» moderna 15.000 35.000 completa mobiletto. Zig-zag automatica superautomatica, prezzo occasionissima. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni convenienti. «Gramaccinin», Barriera 10. 22176 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 62586 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12. tel. 90279.
PASSEGGINO-seggiolone vendo, tel. 730822 lunedì. 42573 M
PELLICCE persiano e zampe, rara occasione lire 58.000. Altre confezioni di ocelot messicano, visone, murmel, rat, persiano, modelli bellissimi, prezzi straoccasione stagionale, visoni bellissimi lire 12.000 in poi. Pellicceria «Cervo», Viale XX Settembre 16. Tel. 96301. 954 M
PELLICCERIA Ziliotto, garanzia della qualità delle pelli; modelli creazioni 1965-1966 delle migliori case francesi e americane, prezzi più convenienti delle Tre Venezie. Casa specializzata nella lavorazione dei persianer. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, I piano. 42717 M
RADIATORI acciaio, caldaie ghisa acciaio per autonomi vendonsi, compresa posa in opera. Officina via Pietà 13. 22998 M
TELEVISORI primarie marche sconti sino 50 per cento. Televisore ultimo tipo automatico, compreso telecarrello stabilizzatore antenna I, II lire 140.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 23103 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, giacenze ereditarie, salotti, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 63751 tutti i giorni. 42716 N
A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie, quadri, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, mobili stile, salotti antichi, mobili ufficio per Veneto. Tel. 31428. 42677 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili in genere giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì 42655 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare n. 38196 lunedì. 62731 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 68723. 68 N
COMPRESSORE elettrico adatto per martello pneumatico, compero se occasione. Telefono 61116. 42547 N
FRANCOBOLLI acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere S.P.I. Cassetta 46/T - Padova. 5480 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 959351. 42629 N
MICROSOLCO 33-45 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 22493 N
SOLLEVATORE idraulico carrello alzata metri uno circa, acquistasi. Scrivere Cassetta 62812 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine, guardaroba, poltrone singole, entrate, attaccapanni, prezzi ribassati, facilitazioni. 42708 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, soggiorni, salotti, cucine, mobili singoli, ufficio, studi, quadri, soprammobili, mobili antichi, tutti giorni. Tel. 68840 oppure 45305. 42695 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti n. 4. 62412 NN
A. MOBILIFICIO Lorenzi vende a prezzi vantaggiosissimi tutto per l'arredamento viale XX Settembre 53 - Zovenzoni 6. 42643 NN
A. SOGGIORNO teak pianoforte attaccapanni assortiti, occasione falegnameria, Coroneo 39. 42641 NN
ARMADI, entrate, matrimoniali, cucine propria produzione, vendonsi. Falegname, Tiziano 1. 23062 NN
CAMERA letto salottino cucina vendiamo causa trasferimento, buone condizioni. Telef. 93090. 23049 NN
CAMERE 4-5 porte cucine formica soggiorno occasione vendo lunedì ore 8, via Madonna del mare 5, falegnameria. 42560 NN
CUCINA nuova americana tutta Formica vendesi occasione, si ritira cucina usata. Molinavento 47, falegname interno. 42718 NN
CUCINA americana, laminato formica, quattro elementi, nuova vendesi 70.000. Via Campanelle 18, dalle 8 alle 13. 42652 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 2 75 NN
CUCINE formica bianche e colorate soggiorni tavoli allungabili, librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli, Stefani via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telefonare 37033. 62747 NN
CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 22600 NN

LETTINI carrozzine, seggioloni recinti cestine girelli materassini guancialini. «Tutto per il bambino». Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 62482 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 42699 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 23000 NN

MATRIMONIALE 45.000, 4 porte; altra 30.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 23071 NN

MATRIMONIALE teak, altre bellissime, prezzi veramente convenienti. Visitateci. Crasso, via Giuliani 40 22923 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, altre assortimento, prezzi fortemente ribassati. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 42713 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 22999 NN

OCCASIONE vendesi nuova bellissima stanza matrimoniale causa partenza. Rivolgersi oggi dalle ore 10-18 Giribaldi, via Flavia 22-1. 42678 NN

PIANINO acquistasi prontamente se buono stato. Informazione gentilmente tel. 90688. 18 NN

PIANOFORTE mezza coda piastra metallica vendesi occasione. Telefonare 47016. 22989 NN

SALOTTO con divanoletto, stoffa pura lana vendesi. Telefonare 59818 ore 14. 42596 NN

SCRIVANIA 6.000, armadio, vasca bagno, carrozzella, vendo. Bosco 12, magazzino. 23071 NN

STANZA letto sei porte noce nuova, vendesi grande occasione. Via Campanelle 18, dalle 8 alle 13. 42652 NN

TAVOLI sarto nuovi a metà prezzo vendonsi. Telefonare n. 96004. 42569 NN

TINELLO libreria bar cucina soggiorno vendo. Viale R. Sanzio 22. Cisa. 42715 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AFFIDEREI incarico visita migliori clienti confezionisti et grossisti per importanti bottonifici già introdotti, zona Trieste-Mestre. Serie offerte referenziate. Cassetta 23063 P UPI.

AGENTE parte o intero Veneto introdotto tabaccherie, cerca importante ditta distributori automatici; mezzo proprio, alta provvigione. Cassetta 50 F, SPI, Genova. 5410 P

ELEMENTI 2, veramente capaci piazzamento a domicilio nuova enciclopedia, cerca per Gorizia nota Casa editrice. Lavoro organizzato, provvigione diaria. Presentarsi oggi ore 11-13 Albergo Posta, Gorizia. 42602 P

INTRODOTTI presso officine garages, stazioni servizio, stabilimenti meccanica, cerca industria chimica internazionale per sviluppo portafoglio vendite e assistenza propria clientela, offresi 70.000 mensili e provvigioni. Cassetta 42474 P UPI.

PRODUTTRICI per lavoro sicuro e soddisfacente cerca organizzazione di vendita. Scrivere Cassetta 22958 P, UPI.

RAPPRESENTANTE calzature cercasi per Tre Venezie, con proprio mezzo. Patente n. 6188 Fermo posta Gorizia. 3428 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese previdenze di legge. Cassetta 22713 P, UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9, 1100 '59, '58, '54; '53 100.000. 600 D '62, '61; 600 '58, '57; altra '56 135.000; Belvedere '54 100.000; 500 C; Al… 1900 sup '59; Anglia F, '62; Furgone, Bianchina. 42636 Q

A.A. PEUGEOT, Ban, via Geva 21. Peugeot 404 brillante, frusta veloce. Occasioni con garanzia: 1100 Export, Anglia, '60 '58, 600 D, Bianchina, Peugeot 404 '63, 403, Simca Ariane '60, Opel, Aurelia. Rateazioni 12 mesi. 42683 Q

A. CERCASI Fiat 600 o 750 furgone. Telefonare 55688. 23076 Q

A. DKW Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 Tel. 68101 - 24955. 42567 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1500, 1300. 1100, 600, 500, Giardiniera, Multipla, Simca 1000, Belvedere, Bianchina. Via …ine 21. 42710 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 42567 Q

…BIN motori marini scoppio Diesel. Ditta Marind, riva Sauro 16. 23015 Q

…PIA '60, '55; Osco cabriolet '61 '59, '55, 600 '59, 500 '63, '60; Bianchina 1959. BMW 1963. Belvedere 1953. Bosco 20. 42690 Q

ANGLIA quattro stagioni vendesi visibile lunedì via Gatteri n 13, telefono 95744. 42696 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39. Occasioni: Fiat 500, 600, 1100, 1500 '56 '60 '62 '64; Dauphine '60 '61; Giuliette TI '57 '60 '61 '62; Giulia Berlina e Spider '62 '63 '64; Lancia Flavia '62; 1900 '59; 2300 Fiat '61. Permute e rateazioni. Domenica aperto. 42668 Q

BELVEDERE metallica ottimo stato vendesi. Telefono 722619 in mattinata. 42684 Q

BIANCHINA panoramica, 600 '58 1100 '55, R4 unico proprietario, vende mattinata, Esposizione Fiat, piazza Oberdan 8, tel. 35430. 42635 Q

BIANCHINA panoramica unico proprietario ottimo stato vendesi autorimessa Ada via Zanetti. 22942 Q

BICICLETTA donna L. 5.000, altra bambino e trasporto, occasione, Zovenzoni 4 interno 42686 Q

BICICLETTA uomo 5.000; altra donna, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 23071 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 42698 Q

CAMIONCINO 615N acquistasi in buone condizioni. Scrivere Cassetta 42617 Q, UPI.

DAF l'utilitaria dalla guida facile con due soli comandi: freno ed acceleratore. Agenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 41785 Q

DKV Junior seminuova vendesi metà prezzo. Informazioni Garage Ausonia via Cologna 20. 62803 Q

ENFIELD Diesel marino 20 HP bicilindrico orizzontale sdoganato lire 750.000 occasione. Ditta Marind, riva Sauro 16. 23015 Q

FIAT 850, 6 mesi, vendo. Telefonare 52541. 42571 Q

FIAT 1600 S Pininfarina perfetta vendo permuto, facilitazioni. Agip, F. Severo 2. 42553 Q

FIAT 600 '60 belissima unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 49612. 42576 Q

FIAT 500 N '58, Ford Corsair '62, Ford Cortina '63, Renault R4L '62, A.R. Dauphine '60, BMW '62, vende permuta. Viale R. Sanzio 27. 62784 Q

FIAT 500 D perfettissima, vendesi privatamente. Autosovrana, via Giustiniano 6/a. 22931 Q

FIAT 750, gran luce Viotti agosto '63, unico proprietario. Telefono 25954. 42656 Q

FIAT 600 '59, ottimo stato, vendesi lunedì, via Madonna del Mare 12. 42658 Q

FIAT 600 perfetta vendesi, viale R. Sanzio n. 22. 42682 Q

FIAT 750 '63, 750 '61, vendo occasione oggi mattinata, via Torrebianca 41. Osteria. Feriali telefono 76202. 42670 Q

FIAT 1500 '62 vendesi. Distributore AGIP, via Scuole Nuove. 42674 Q

FIAT 500 panoramica, ottimo stato, vendesi a privato. Telefonare 44275. 23058 Q

FIAT 500 D, anno 1962, ottima, vendesi. Via Fortunio 10. 22935 Q

FIAT 1300 occasione unico proprietario. Lazzaretto vecchio 12 42721 Q

FIAT 1800, 8000 km. In mattinata oppure tutti i giorni 9-13. Tel. 77317. 23080 Q

FIAT 750 '62, unico proprietario 26.000 km. vendo. Tel. 30527. 42630 Q

FIAT 1300, Giulietta T.I. normale, 1100 Export '62, Familiare '61, 1200 revisionata, 1100 '59, Dauphine, 600 '61, '60, '56, Cambi, rateazioni. Artisti 9. 23106 Q

FIAT 1100 familiare perfetta, portapacchi, ecc. vendesi occasione lunedì. Officina via Pietà n. 13. 22998 Q

FIAT 1100 anno '54, moto MM 250, vendonsi occasione, via Matteotti 30/a, lavauto. 23038 Q

FIAT 500 N, anno '63, vendesi. Telefonare n. 43266. 22944 Q

FORD Consul 315 seminuova unico proprietario, Lazzaretto vecchio 12. 42721 Q

FORD Taunus 12 M occasione Lazzaretto vecchio 12. 42721 Q

FRIMATIC (frizione completamente automatica) montata su '600, funzionante anche con cilindrate maggiori, vendesi occasione. Telefonare al 25656 tra le 12 e le 14. 384 Q

FURGONCINO Lambretta 1958, ottimo stato, cassone chiuso, vendesi. Tel. 90497. 23054 Q

FURGONE 1100 Fiat, ottime condizioni vendesi affarone. Telef. 23428. 62710 Q

GIARDINETTA belvedere in metallo vendesi; via S. Lazzaro 1, Fachin. 23046 Q

GIULIA '63, sprint '62; spider '63 Fiat 1800 '63; 600 elaborata, Volkswagen '64; Illmann Super Minx '63; Dauphine '61; Giulietta '61; Fiat 1400. Alfa Romeo Savra, Ghega 6. 178 Q

GIULIA sprint 1600 27.000 km. vendesi. Tel. 28184, 10-13. 22943 Q

GIULIETTA '58, 1100 H 103 '60, vendonsi dalle ore 9 alle ore 12. Palladio 7. 42611 Q

GIULIETTA TI bellissima completa di accessori, vendesi con garanzia. Giuliani 48 mattinata. 42639 Q

LAMBRETTA 175 occasione distributore API Baiamonti. 42722 Q

LAMBRETTA LI 150 fine '62 vendesi. Telefonare mattinata 78793. 42552 Q

LISTER motori Diesel marini industriali. Ditta Marind riva Sauro 16. 23015 Q

MILLECENTO H vendesi occasione. Tel. 63855, ore pasti. 23068 Q

MILLECENTO D 1963, km. 28 mila, vende unico proprietario. Rivolgersi Caffè Italia, Piazza Sansovino. 23068 Q

MOTOCARRI Ape nuovo modello avviamento elettrico e riscaldamento. Vastissimo assortimento motocarri usati. Vespagenzia, tel. 28940. 41940 Q

NSU Prinz sport '62, vendesi facilitazioni pagamento, Severo 58, Autosalone. 502 Q

MULTIPLA ottimo stato, vendesi Telefonare 63855, ore pasti. 23068 Q

OPEL Kapitan 1957, autoradio condizioni perfette 400.000 vende privato. Telefonare 44059 lunedì 8-11. 62752 Q

OPEL Rekord quattro porte ottime condizioni Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 68101. 42567 Q

PERKINS motori Diesel marini industriali Ditta Marind riva Sauro 16. 23015 Q

PRINZ NSU seminuova, Lazzaretto vecchio 12. 42720 Q

RIMORCHIETTI per vetture adatti campeggio, trasporto merci. imbarcazione e appendici. Autosovrana, via Giustiniano 6-a. 22931 Q

«ROLLER» rimorchi campeggio. Commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 62522 Q

ROULOTTE A.R.C.A. significa «viaggio con arca viaggio da monarca». Esclusivista Autosovrana, via Giustiniano 6 a, Trieste. 22722 Q

ROULOTTE quattro posti germanica, perfettissima vendesi. Giustiniano 6/a. 62822 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto vecchio 12. Occasioni: 1100 D, Simca 1300, 600 '57, 160 '63, Simca 1000. NSU Prinz, 1100/103 '56, Multipla 6 posti, 600 coupè. 1100 H lusso. Simca Ariane 6 posti. 42720 Q

SPIDER Lancia America vera occesione vendesi. Telefonare 92235. 42542 Q

VESPA G.S. fine 1962 perfetta accessori vendesi. Telefonare n. 70300. 42570 Q

VESPA 150 fine '58, ottimo stato, revisionata, vendesi. Telefono 55968. 23042 Q

VESPA super sport 180 cc. 10 cavalli. Vastissimo assortimento Vespe usate. Vespagenzia, telefono 28940. 41939 Q

JOHNSON fuoribordo 40 HP avviamento elettrico. Ditta Marind riva Sauro 16. 23015 Q

500 C 100.000 trattabili, vendesi. Tel. 730055, mattinate. 42651 Q

500 C, ottime condizioni vende secondo proprietario. Tel. 722044. 22994 Q

500 D fine 62 km. 20.000 unico proprietario perfetta vendesi Telefonare 68122. 42694 Q

«500 C» '53 vendesi 80.000. Trattoria Gianni, via Economo, ore 10-12. 42681 Q

500 D, giugno '63, vendesi. Telefono 40485. 23075 Q

500 C ottima efficienza, scooter «Aermacchi 50», vendonsi. Telefonare 31184. 23052 Q

600 '58, Cortina '63, Volkswagen '64, anche rateazioni, vendo. Bar Guglielmo, via S. Marco n. 2. 42673 Q

600 '57 ottimo stato, vendesi. Udine 1, barbiere, lunedì. 23005 Q

600 '55 vendo contanti 115.000, colore chiaro. Tel. 42290. 42625 Q

600 D 1964 vendesi. Telefonare 79720 dalle 10-12. 42532 Q

600 ottimo stato vende privato. Telefonare mattinata 78793. 42552 Q

750 '63, km. 20.000, vendo. Telefono 53897, dalle 10-13. 23018 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. CASA spedizioni associerebbesi quale collaboratore o acquisitore ottima clientela. Cassetta 62829 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia» Tommaseo 2. 23043 R

A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 22893 R

A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 22893 R

A DITTE rateali scontiamo portafoglio. Cassetta 22956 R UPI.

AFFARE. Negozio di vini, liquori, dolciumi, saponi, vendesi. Telefonare 78347. 42631 R

AFFARONE. Negozio fiori cedesi gerenza 20.000 mensili compreso tutto. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8 - 29235. 42650 R

AFFARONE. Lavasecco automatico, facile direzione, vendesi anche muri causa partenza. Telefono 731353. 42598 R

AUTORIMESSA nuova moderna 80 macchine ampliabile 130 vendesi. Ottimo investimento. Telefonare 731752, ore 13.14. 42562 R

BAR superalcoolici buffet eventuale trattoria vendesi via Udine. Telef. 26729. 62771 R

BAR analcoolico centro, avviatissimo, vendesi per malattia. Telefonare 31609. 62849 R

BAR con ricevitoria Totocalcio vendesi per motivi di salute, posizione centrale. Rivolgersi: Latteria Buiat, Strada di Fiume n. 12. 42577 R

CONFETTERIA-pasticceria, Viale XX Settembre, cedesi buone condizioni. Scrivere casetta postale 493 Torino. 5495 R

DEPOSITO vini affermato con esclusiva centro cedesi causa malattia. Cassetta 62710 R, UPI

DROGHERIA zona stazione vendo. Tel. 47942 1-2. 42597 R

FALEGNAMERIA cedesi con macchinari lavoro garantito causa malattia. Telefonare 94366. 42640 R

FINANZIAMENTI ogni necessità commerciale privata incremento produttività o sistemazioni economiche interessi bancari procuriamo, Studio Comfai Ponterosso 3, tel. 61520. 23022 R

FINANZIATORE 1.500.000 cerco dando garanzie buon reddito. Scrivere cassetta 42659 R UPI.

FRUTTA verdura, fortissimo lavoro, vendesi. Via Ginnastica 43. 42618 R

LATTERIA bene avviata 150 litr. giornalieri, vendesi. S. Lazzaro 20. 42654 R

MEDIANTE ipoteca di primo grado offresi ottimo investimento su lire 12.000.000. Cassetta n. 42719 R UPI.

NEGOZIO frutta - verdura, vendesi o consegna. Telef. 23239, lunedì. 42609 R

NEGOZIO commestibili con grande banco frigorifero vendesi, buon affare. Telefonare 93506, lunedì. 42580 R

PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli in giornata. Telef. 35904. 23090 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali. Anticipi immediati tasso 5,50%. 48281, Crispi 8. 42543 R

RIVENDITA tabacchi centrale incasso controllabile lire 320.000 giornaliere cedesi causa malattia. Cassetta 42540 R UPI.

SALONE parrucchiera vendesi buona clientela. Telefonare 91882 - 733902 Trieste. 23104 R

SALONE parrucchiera darebbesi consegna lavorante. Telefono 30770. 62787 R

STIRERIA avviata cedesi causa malattia miti pretese. Telef. 29919 dalle 13 alle 15. 23098 R

TRATTORIA darebbesi in gestione. Tel. 24543. 42574 R

TRATTORIA vasto giardino e bocce ottima posizione vendesi causa malattia. Tel. 90395. 42539 R

TRATTORIA con alloggio, vendesi oppure gestione. Vini, Fabio Gioia 3. 22985 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1674. SETTEFONTANE 27, PRONTO INGRESSO, visita 11-13, attico 3 stanze: 8 milioni; 1 stanza, cucina: 4 milioni; FRAUSIN 16, PRONTO INGRESSO, visite 11-13, cucina, 2 stanze, ogni comfort. SAN MARCO - ALVIANO, 1-4 stanze, ampi poggioli soleggiati, accettansi aldisiani, visite 11-13. BAIAMONTI 56/11, PRONTO INGRESSO, visite 11-13, centraltermica, ascensore, 1-2 stanze, 3.7/5.200.000. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. MONFALCONE, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI - VENDITE feriali 9-13, 15-19. MARINA JULIA, terreni, ville, appartamenti residenza estiva, pure locali affari IMPRESA BRUNETTA, via Duca d'Aosta, pronto ingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi; via Garibaldi, condominio «8», appartamenti economicissimi, 1-3 stanze, massimo reddito investimento capitale, ogni comfort. IMPRESA I.A.C.E., via XXV Aprile, 2-4 stanze, rifiniture a scelta, centrale acqua calda, antenna TV, centraltermica, ascensore, box auto. IMPRESA PINESSO, singole disponibilità, prezzi vantaggiosi, finiture accurate, cucina, 3 stanze, 5.500.000. Iniziata altra costruzione, possibilit. varianti interne. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS BELLISSIMO casa nuova, posizione centrale, 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, poggiolo, cantina, ripostiglio, termonafta, VENDESI DOMUS PRIMO INGRESSO COMBINAZIONE matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi, termonafta, ascensore, VENDESI DOMUS NUOVISSIMO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, 5.900.000 VENDESI DOMUS FABIO SEVERO PRONTI INGRESSO 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, termonafta, ascensore, VENDESI condizioni pagamento, DOMUS INVESTIMENTO capitale negozio casa nuova, affittato 26.000 mensili, VENDESI 3.500.000 DOMUS INVESTIMENTO capitale, appartamento casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, ascensore termonafta, AFFITTATO VENDESI 6.500.000 DOMUS LIGNANO SABBIADORO bellissimi appartamentini adiacenti spiaggia, posizione centralissima, pronti per la stagione in corso, VENDESI condizioni pagamento, AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.G. SALVI appartamenti nuovi pronto ingresso 1-2 stanze soggiorno o cucina tutti comfort giardino. ATTICI stessi stabili 3-4 stanze soggiorno grande terrazza vista mare. Ottimo investimento capitale. Accettansi aldisiani approvati. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42599 S

A.A.A.A.A. VIALE D'Annunzio 1, (Piazza Garibaldi) appartamenti e locali d'affari in condominio da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna aprile-maggio 1965. Mutuo bancario, prezzi aggiornati. Rivolgersi: sopraluogo o geom. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 1109 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62854 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA SECONDO LOTTO convenientissimi soleggiati ogni comfort, 1-2 stanze soggiorno cucinino o 3 stanze cucina centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62854 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, nella più bella e signorile zona verde, appartamenti PREZZI CONVENIENTI, 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62854 S

A.A.A.A.A.A. VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni eleganti appartamenti 4-5 stanze centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62855 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI CENTRALI, diverse grandezze, vendonsi PREZZI CONVENIENTI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62855 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI (zona Garibaldi) vendonsi due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI., piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62855 S

A.A.A.A.A.A. VIA ORLANDINI vista libera, prenotansi soleggiatissimi 2 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62853 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA PRONTO INGRESSO, convenientissimi FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi modernissimi due - tre stanze, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62853 S

A.A.A.A.A.A. CARPINETO (VALMAURA), imminente consegna convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885 62853 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicinissimo p. Perugino) prenotansi soleggiatissimi, 2-3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. SCOMPARINI (v. Lamarmora) PRONTO INGRESSO ottimi prezzi ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62853 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, ultimi soleggiatissimi 3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62854 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI con modesta quota contanti e rimanenza dilazionata, soleggiatissimi 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 62854 S

A.A.A. «NUOVA TRIESTE», complesso condominiale, via Cherubini (Valmaura), appartamenti a prezzi convenientissimi: una stanza, soggiorno, cucinino, servizi da lire 3.200.000; tre stanze, cucina, servizi, da lire 4.800.000. Informazioni, visione progetti Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. Tel. 61652. 1067 S

A.A.A. VIA HERMET (Sant'Andrea) vendesi elegante appartamento vista mare, 160 mq. tripli servizi, centralnafta, ascensore. Consegna giugno AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19. 42714 S

A.A. APPARTAMENTI complesso condominiale RUGGERO MANNA ANGOLO S. ANASTASIO, prossima consegna, diverse grandezze, finiture accurate, vende direttamente Impresa. Oggi visite sul posto ore 10-12. 42633 S

A.A. OCCASIONE 4 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344 23083 S

A.A. PRENOTANSI appartamenti in palazzina S. LUIGI 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, doppi serviz., ripostiglio poggiolo, centralnafta, ascensore garage; facilitazioni pagamento, aldisiani. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344.

A.X. MOLINO VENTO, SONCINI, REVOLTELLA, ROSSETTI, BESENGHI, 1-2-3, servizi, ogni comfort, accettansi ALDISIANI, vendonsi ottimi prezzi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 42649 S

A.X. GRETTA. Palazzine, 2-3 stanze, servizi, terrazze, vista panoramica, ogni comfort, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 42649 S

A.X. S. LUIGI. Palazzina, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli vista mare, ogni comfort, accettansi ALDISIANI. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 42649 S

A. ACIT COLOGNA prontentrata 2 camere cucina o 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centranafta, accettansi ALDISIANI tel. 68810, S. Lazzaro 3. 23087 S

A. ACIT APPARTAMENTO casa nuova ROSSETTI, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo soleggiatissimo, vendesi S. Lazzaro 3, 68810 23087 S

A. ACIT CASA zona PASCOLI disponibili singoli appartamenti stanza stanzetta cucina gabinetto. Prezzi 2.200.000, 2.400.000. Ottimo investimento capitale. San Lazzaro 3, 68810. 23088 S

A. ACIT corso costruzione ROZZOL palazzina soleggiata bellissima vista ampi poggioli 4 stanze cucina o stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta finiture accurate accettansi ALDISIANI ampie facilitazioni pagamento, adatti investimento capitale esenti mediazione libera visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23088 S

A. ACIT palazzina soleggiata bellissima vista zona MOLINO A VENTO appartamenti 1-2-3-4 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta ampi poggioli accettansi ALDISIANI prezzi ottimi investimento capitale esenti mediazione libera visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 23088 S

A. ACIT OCCASIONE appartamento prontentrata stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta finiture accurate accettansi ALDISIANI tel. 68810, S. Lazzaro 3. 23087 S

A. ACIT prontentrata PATRIZIO 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta soleggiato finiture accuratissime, accettansi ALDISIANI, ottimo investimento capitale tel. 68810 S. Lazzaro 3. 23087 S

A. AFFARONE quartierini liberi 1-2 camere cucina 1.680.000; altri occupati 750.000 vendonsi metà contanti saldo rateale. Visitare ore 11-13, 15-17, androna S. Tecla 14. 42711 S

A. AFFARONE quartierini liberi 1-2 camere 1.850.000; altri occupati vendonsi metà contanti saldo rateale. Visitare giornalmente ore 11-13 Sant'Apollinare 2. 42712 S

A. APPARTAMENTI prossima consegna via SETTEFONTANE angolo VITTORINO DA FELTRE 2-3 stanze, ogni comfort, vendonsi. Oggi visite sul posto dalle ore 10 alle 13. 23083 S

A. APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze signorili, rifiniture lusso terrazze, centralnafta, ascensore, consegna aprile-maggio, forti dilazioni pagamento vendonsi. Accettansi aldisiani, AGEP passo Goldoni 2. Visita oggi 11-12 Matteotti 21 (ex Media). 62868 S

A. APPARTAMENTO bellissimo VII p. salone, 2 stanze, doppi servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, vendesi facilitazioni. Accettansi aldisiani, AGEP passo Goldoni 2. Visita oggi 11-12, Matteotti 21 (ex Media). 62870 S

A. APPARTAMENTO 370 mq. eventualmente frazionabile, adatto enti, associazioni, zona piazza Borsa-marina, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 62864 S

A. APPARTAMENTO in villetta entrata indipendente, 2 stanze cucina bagno, 120 mq. giardino proprio, vendesi occasionissima. AGEP, Passo Goldoni 2. 62872 S

A. ATTICO splendida vista mare, 155 mq. 2 stanze, 2 saloni, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi pronto ingresso. AGEP passo Goldoni 2. 62862 S

A. ATTICO Foro Ulpiano, casa signorile, 2 stanze, stanzetta cucina, servizi separati, vastissima terrazza, ascensore, riscaldamento, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 62863 S

A. ATTICO AFFARONE prontingresso, nuovo, in palazzina, S. Giacomo, 2 stanze salone cucina bagno centralnafta ascensore vastissima terrazza vista mare vendesi forti facilitazioni, Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 62865 S

A. CENTRALISSIMO, nuovo, giardino, vista dintorni, lussuoso, pronto, sala più 3 stanze servizi, poggiolo, garage comfort vendesi. Recapito 41337. 42703 S

A. CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, 2 stanzini, poggiolo, vendesi OCCASIONISSIMA. AGEP passo Goldoni 2. 62873 S

A. COMPLESSO condominiale FLAVIA, 2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 62871 S

A COMPLESSO residenziale «Splendido». Appartamenti signorili in palazzine. Vista magnifica sul golfo. Impresa Zini, telef. 61116. 42541 S

A. GORIZIA: vendesi terreno centrale, occasione. Informazioni telefono 92818, Trieste. 42669 S

A LIGNANO Sabbiadoro vendesi occasionissima inintermediari appartamentino modernamente mobiliato. Telefonare n. 79370, lunedì. 62764 S

A. LOCALE 120 mq. edificio costruzione Flavia attiguo stadio, fermata filovia, vendesi facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 62867 S

A. LOCALE 35 mq. adatto artigiano, deposito, vendesi prezzo convenientissimo. AGEP passo Goldoni 2. 62860 S

A. NUOVO vista mare vicino centro, pronto, signorile, sala, 2 stanze, accessori, poggioli, garage, comfort, vendesi. Recapito 41337. 42703 S

A. PALAZZINE S. LUIGI panoramiche, con giardino, 1, 2, 3 stanze, accessori, terrazze centralnafta, ascensore. Accettansi aldisiani. Prezzi convenientissimi. AGEP passo Goldoni 2. 62861 S

A. PANORAMICO 2 stanze cucinetta accessori lusso, consegna imminente, vendesi facilitazioni. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. Visita oggi 11-12, Matteotti 21 (ex Media). 62869 S

A. PUNTA OLMI, MUGGIA inizio costruzione villette ogni comfort PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 23083 S

A. ROIANO: Via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi in condominio vendonsi, 1-2 stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Riscaldamento centrale, ascensore Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci n. 10, I p., tel. 35606. 42558 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola) appartamenti soleggiatissimi, 2-3 stanze, ogni comfort vendonsi. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 62866 S

O. BAIAMONTI consegna fine mese, disponibili ultimi 2 appartamenti 1, 2 stanze servizi riscaldamento. Battisti 4 Adriater. 146 S

O. CENTRALI corso ultimazione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate. Ampie agevolazioni pagamento. Adriater Battisti 4. 146 S

O. CONDOMINI corso costruzione appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, zone Tesa, Besenghi, Scorcola, Perugino, Romagna, Rossetti, Pindemonte. Battisti 4 Adriater. 146 S

O. GIARDINO pubblico prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate vantaggio scelta primi acquirenti. Battisti 4 Adriater. 146 S

O. GINNASTICA corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

O. ROIANO corso costruzione nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2, 3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater. Battisti 4.

O. SEVERO corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater Battisti 4. 146 S

APPARTAMENTI zona tranquilla soleggiata 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore posteggio auto, vendonsi. La Commerciale, tel. 35904 23089 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina Sistiana adatti investimento capitale vendonsi con mutuo bancario, facilitazioni, nessuna spesa mediazioni. La Commerciale, Tel. 35904. 23090 S

APPARTAMENTI (due), 2 stanze cucina salone doppi servizi ripostiglio poggioli grande cantina garage riscaldamento centrale, grande giardino, casa nuova in posizione panoramica S M. Madd. Inferiore. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 42599 S

APPARTAMENTI NAVALI, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostigli, poggioli, centralnafta, ascensore VENDE con FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 23026 S

APPARTAMENTI palazzina nuovi prontaentrata vista mare 2-3 stanze comfort vendonsi. Telefonare 50395. 42546 S

APPARTAMENTI da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, «Complesso Edilizio al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, consegna agosto 1965. Telefonare 90718. 42587 S

APPARTAMENTI ed attici, ultimi, pronto ingresso, visibili Piccardi 19, salone, 3 stanze, doppi servizi, lussuosi, vaste terrazze vista mare, facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa. Tel. 94540 - 77789. 23070 S

APPARTAMENTI panoramici, seconda palazzina, zona verde, via Felluga 63, vende Impresa. Accettansi Aldisiani. Tel. 68957. 23008 S

APPARTAMENTI prontingresso zona D'ANNUNZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo, centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 23083 S

APPARTAMENTI ultimi pronto ingresso due stanze cucina bagno WC poggiolo centralnafta ascensore, vendonsi, via Cologna 55 negozio oppure dopo ore 18 via Imbriani 14, Impresa Vivan, telefonare 61180. 23045 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata, altri corso costruzione varie grandezze posizioni vendonsi. Telefonare 50395. 62761 S

APPARTAMENTINO piazza Garibaldi due camere cucina gabinetto, 3.500.000 vendesi, telefonare 72344 lunedì. 23039 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 23083 S

APPARTAMENTO zona Roiano stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio vendesi. Telefonare 39618. 23044 S

APPARTAMENTO prossima consegna, stanza, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi lire 4.200.000. Telef. 30256, lunedì. 22983 S

APPARTAMENTO nuovo centrale 3 stanze accessori centralnafta vendesi. Tel. 35904. 23090 S

APPARTAMENTO primingresso zona FABIOSEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 - 61712. 23026 S

APPARTAMENTO prima entrata stanza stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi affittato lire 5 milioni 500.000 rendita annua L. 360.000. Telefonare lunedì 68888. 22983 S

APPARTAMENTO vendesi presso piazza Calberto, primo piano, 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, guardaroba, cantina, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. Per maggiori informazioni telefonare al 66458, ore 12-13. 23066 S

APPARTAMENTO due camere grandi, cucina, accessori, nuovo, pronto ingresso, vendesi. «Italico», Corso Italia 29. 42666 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti prima entrata stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazza poggiolo centralnafta ascensore vendesi L. 4.600.000. Telefonare lunedì 24200. 22983 S

APPARTAMENTO centrale casa signorile 3 stanze cucina bagno 2 ripostigli autoriscaldamento vende lire 5.000.000 IMMOBILIARE LORENZA tel. 734257. 23101 S

APPARTAMENTO grande marina adatto pensione albergo uffici vendesi. Telefonare 50395. 62761 S

ATTICO lussuoso, 7 stanze, 240 mq., tripli servizi, terrazze mare 70 mq., centralissimo, vendesi. Telef. 31645, ore 14-15. 23059 S

ATTICO panoramico via Revoltella 144, ampia terrazza, pronto ingresso centralnafta ascensore mutuo facilitazioni. Visite sul posto 10-12. Telef. 37161. 42575 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggioli. Vendiamo causa trasferimento. Agenzia Foscolo 4, I piano. 23049 S

CASETTA 1 stanza stanzetta cucina grande giardino, vende IMMOBILIARE LORENZA lire 2 milioni 500.000. Tel. 734257. 23101 S

CASETTA vendo 2 stanze 600 mq. terreno vista mare. Telefonare 75233. 23081 S

CONDOMINIO paraggi Navali, rimesso nuovo, camera, cameretta, cucina, scambierei con uguale centro. Scrivere cassetta 22991 S UPI.

DUE stanze stanzetta ogni comfort cercano pensionati acquisto contanti. Telefonare 26275. 424483 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE, ANCHE PRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. MUTUO ASSICURATO, VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212. 42414 S

GRIGNANO, terreno situato su strada carrozzabile, metri quadrati 1200 circa, vicinanze stazione, acqua, luce, telefono in strada, vendesi. Cassetta 42595 S UPI.

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare spiaggia privata vendonsi. ASPA, S. Croce, telef. 51827. 42594 S

NEGOZIO e magazzino in stabile nuovo zona forte sviluppo vende impresa. Telef. 37161. 42575 S

QUARTIERINO vendesi due camerette e cucinino gabinetto interno, 1.100.000. Di rendita diecimila mensili. Via dei Fabbri n. 2, Visentin, dalle ore 12 alle 13. 42561 S

STANZE due soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnafta ascensore pronto ingresso mutuo facilitazioni. Visite sul posto 10-12, tel. 37161. 42575 S

TERRENI panoramici, Strada Friuli, mq. 2200 e 1600, vendonsi Tel. 731058. 22951 S

TERRENI altopiano, costruzioni villette, vendesi occasionissima. «Italico», Corso Italia 29. 42666 S

TERRENO Barcola alta, posizione panoramica, inostruibile con vista intero golfo, possibilità costruzione palazzina con garages e giardino, vendesi soltanto con trattative dirette. Cassetta 22917 S UPI.

TERRENO circa 500 mq. per casetta cercasi. Telef. 44080. 42472 S

TERRENO mq. 900 - 1200 cerca cooperativa edilizia costruzione 12 alloggi. Scrivere Millo, Don Bosco 23. 62799 S

TERRENO Muggia, vista mare, mq. 1030, oppure 500, vendesi. Telefonare 98763, tutti giorni. 42623 S

TERRENO vendo 750 mq. adatto costruzione villa vista panoramica Sistiana. Tel. 75233. 23081 S

TERRENO panoramico Montebello S. Maria Madd. Sup. vendesi 1200 mq. circa oppure metà per costruzione. Tel. 92120. 42586 S

VENDESI due stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, mq. 63, soleggiato, vista libera, città, costruzione '64. Tel. 50013, lunedì 13-16. 23003 S

VENDO 3000 metri pineta. Rivolgersi S. Croce 423, Scabri. 42634 S

VILLA due appartamenti indipendenti, garage, vendesi; altra zona Besenghi. Informazioni telefono 35503, ore negozio. 42669 S

VILLA con due appartamenti, complessivi 300 mq., tripli servizi, centralnafta, 230 mq., terrazze con annesso capannone industriale complessivi 2700 mq., 120 mq. uffici, giardino 1000 mq. vendesi. Offerte cassetta 22955 S UPI.

Z. CASETTA villetta compero periferia esclusi intermediari. Cassetta 42661 S UPI.

T Villeggiature L. 60

LIGNANO Pineta: due appartamenti nuovi in palazzina, 4 letti affittansi. Tel. 71474. 22984 T

MERANO, Hôtel Regina 2.a categoria, soggiorno primaverile ideale, posizione incantevole, trattamento accurato. 22925 T

U Matrimoniali L. 70

ALTO distinto indipendente 52 anni, residente Torino, sposerebbe alta, robusta, carattere buono gioviale, sportivo, anche nullatenente. Cassetta 10881 U, UPI.

GENITORI privi conoscenza sposerebbero figlia 20.enne, illibata con giovane semplice affettuoso, amante casa, moralità posto stabile. Dettagliare massima serietà. Trattasi col genitori. Cassetta 22978 U, UPI.

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184. Milano. 5275 U

25ENNE serio conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio. Cassetta 42685 U, UPI.

V Diversi L. 60

ACQUISTEREI metà tomba perpetua. Pregasi specificare. Cassetta 23017 V UPI.